





# INDICE

---

Lettera del Presidente	5
I. Relazione sulla Gestione	6
Relazione Economica e Finanziaria	10
Bilancio di Missione	50
II. Schemi di Bilancio	88
III. Nota Integrativa	94
Relazione Collegio dei Sindaci	178
Relazione Società di Revisione	188

---

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*al 22 aprile 2025*

## **PRESIDENTE**

Roberto REGGI

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Mario MAGNELLI

*Vice Presidente Vicario*

Luigi GRECHI

*Vice Presidente*

Fabio FORNARI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Elena UBER

## **CONSIGLIO GENERALE**

Daniela BOFFINO

Lavinia Gaia BULLA

Valter BULLA

Rossella BURATTI

Vincenzo CERCIELLO

Carlo DALLAGIOVANNA

Edoardo FAVARI

Ivano FORTUNATI

Carlo MARINI

Anna MUSELLI

Noemi PERROTTA

Tiziana PISATI

Maria Grazia SABATO

Luigi SALICE

Elena SISARO

## **COLLEGIO SINDACALE**

Gianmarco VALENTINI

*Presidente*

Antonella GASPARINI

Stefano SECLÌ

---

## **Direttore Generale**

Marco MEZZADRI

## **ViceDirettore Generale**

Tiziana LIBÈ

# LETTERA DEL PRESIDENTE

*Il Bilancio d'esercizio 2024 contenuto in queste pagine fotografa una situazione che ritengo particolarmente positiva. Anzitutto per i numeri: il rendimento lordo degli investimenti è salito al 4,74% e, grazie all'incremento pari a circa il 5% del valore di mercato del portafoglio finanziario, che ammonta a 400 milioni di euro, si è consolidato ulteriormente il valore reale del patrimonio della Fondazione. È il risultato di una strategia di investimento portata avanti in nome della cautela e di un'opportuna salvaguardia, ma anche della necessità di conseguire buoni proventi per poter svolgere l'attività istituzionale.*

*Nel 2024, con 7,68 milioni di risorse proprie erogate per il territorio, abbiamo sostenuto a Piacenza e a Vigevano circa 330 progetti per il welfare, la ricerca, l'istruzione e la cultura. Inoltre, è da segnalare anche il coinvolgimento di partner istituzionali, che ha consentito di convogliare nel 2024 oltre 1,4 milioni di euro aggiuntivi su obiettivi comuni, portando le risorse a disposizione dei progetti a più di 9,1 milioni di euro.*

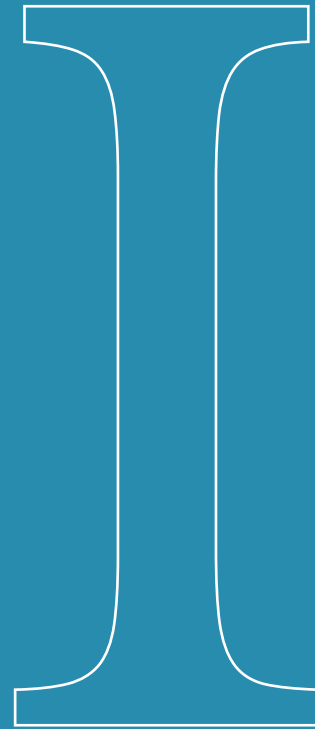
*L'approvazione di questo bilancio coincide con il termine del mio mandato da presidente. Sono stati quattro anni di grande impegno, ripagati da risultati che ritengo particolarmente significativi. Il primo, e il più importante a livello personale, è stato l'aver contribuito ad accentuare il ruolo strategico di questo ente, nel costruire reti di coprogettazione nell'ottica di fornire risposte all'accresciuto bisogno di cura e assistenza, ma anche per aggregare valore sociale finalizzato a favorire percorsi di crescita, di innovazione e di sviluppo del territori.*

*Abbiamo costruito un percorso costellato di idee e riunioni, gruppi di lavoro, consultazioni, per una Fondazione propositiva, aperta ai suggerimenti, alle sollecitazioni e alle idee, così come alle richieste di aiuto.*

*Per questo, mi sento di ringraziare la governance con cui ho avuto l'onore di condividere l'impegno di questi anni, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Generale, le Commissioni e l'intero staff. Il lavoro di squadra, in primis all'interno della Fondazione, è la sola strada maestra che può condurre a risultati importanti.*

Roberto Reggi  
presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE



La **Relazione sulla Gestione**, che accompagna il bilancio dell'esercizio 2024 - come previsto dall'articolo 12 del provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro - si sviluppa nella **Relazione Economica e Finanziaria** e nel **Bilancio di Missione**.

## PREMESSA

Nell'anno 2024 l'attività erogativa, fine istituzionale di Fondazione, si è svolta in modo regolare, consentendo di erogare, a sostegno ed a favore dei territori e delle comunità di riferimento l'importo complessivo di € 7,688 milioni, di cui € 5,494 milioni derivanti dalla destinazione all'attività erogativa dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2023, € 1,953 milioni, rivenienti dall'utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni future, accantonato negli anni precedenti, € 0,035 milioni dal credito d'imposta connessi ai progetti riconducibili al *welfare* di comunità ed € 0,151 milioni dal credito d'imposta derivante dai versamenti effettuati a favore del *FUN*, oltre ad € 0,055 derivanti da altre risorse destinate e vincolate alle erogazioni.

Fondazione, nell'anno 2024, ha prestato particolare impegno per rafforzare il proprio ruolo di aggregatore delle istituzioni, degli enti e dei vari soggetti che operano nei territori di riferimento per sviluppare in modo sinergico progetti ad elevato contenuto e valore sociale e culturale. Nello svolgimento della propria attività istituzionale, Fondazione ha mantenuto il proprio ruolo sussidiario, rendendo in tal modo possibile sviluppare e realizzare progetti più significativi e con un utilizzo più efficiente delle risorse.

Le azioni di sostegno alle comunità che vivono nei territori di riferimento, come individuate nel *Documento Programmatico Previsionale*, riferibile all'esercizio in commento, sono state attuate nel corso dell'anno, sostenendo e realizzando i relativi progetti. L'attività progettuale, che Fondazione condivide con le istituzioni, gli enti e i soggetti privati che sono presenti e operano nei territori e con le comunità di riferimento, ha delineato un percorso orientato ad aree strategiche strettamente connesse e complementari l'una all'altra; su tali presupposti gli obiettivi che Fondazione ha perseguito, con il proprio supporto sussidiario, sono stati:

- sostegno alla rete del *welfare*, quale risposta al disagio sociale, sempre crescente e che si manifesta in tante nuove modalità;
- favorire lo sviluppo dei territori e delle comunità di riferimento, incentivando le attività di educazione e formazione a tutti i livelli ed a tutte le età, incentivando, altresì, le attività di ricerca scientifica e tecnologica;
- sostenere e promuovere l'offerta di attività culturali, in tutte le varie declinazioni;
- promuovere la sensibilizzazione verso i temi ambientali e climatici;
- contribuire al benessere e a migliorare la qualità della vita delle persone, anche mediante la promozione di buone pratiche alimentari e dell'attività sportiva.

Il 2024 è stato un anno positivo per i mercati finanziari e per gli investitori, i quali hanno potuto cogliere significativi risultati su molte delle principali categorie di investimenti e ciò non era scontato.

L'anno 2024 si è aperto nel segno dell'incertezza derivante dagli effetti ritardati del repentino e protratto rialzo del costo del denaro sperimentato da tutte le principali economie nei trimestri precedenti; sullo scacchiere geo-politico i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente non hanno, purtroppo, trovato soluzione, generando nuove tensioni nel corridoio commerciale del mar Rosso, con inevitabili ripercussioni sui mercati delle materie prime energetiche.

I tassi di inflazione delle maggiori economie mondiali si sono ridotti, ma in misura inferiore rispetto alle attese, per cui le riduzioni dei tassi decise dalle banche centrali sono state attuate in modo più lento.

Il 2024 è stato anche l'anno di appuntamenti elettorali importanti e polarizzanti sia in Europa, sia negli Stati Uniti d'America. Il contesto macroeconomico globale, nonostante la presenza di diversi elementi che hanno generato problemi, tensioni e criticità, è rimasto moderatamente positivo, pur in modo differenziato fra le principali economie e con alcuni segni di rallentamento dell'economia emersi a partire dal terzo trimestre dell'anno 2024.

Il generalizzato andamento tendenzialmente positivo, evidenziato dai mercati finanziari nell'anno 2024, ha determinato l'incremento sia del *mark to market* degli investimenti, sia della loro redditività. Fondazione, come meglio di seguito dettagliato, ha beneficiato di questa situazione anche grazie ad alcuni nuovi investimenti effettuati per dare attuazione alle indicazioni riguardo l'*asset allocation* strategica del portafoglio finanziario fornite dall'Organo di Indirizzo.

L'attività erogativa di Fondazione, anche nell'anno 2024, è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile:

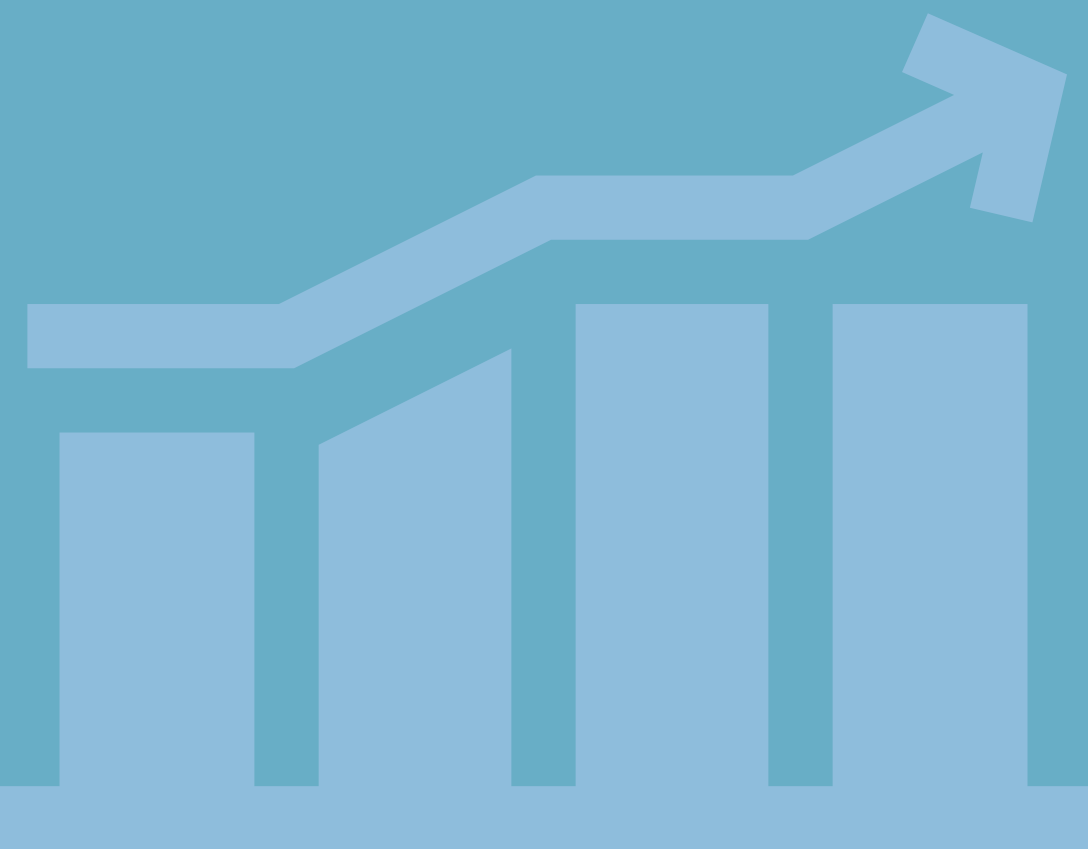
- alle fasce più deboli e fragili della popolazione;
- alla realizzazione del progetto proprio "bottega XNL";
- all'implementazione dell'offerta educativa e formativa;
- all'offerta di nuovi grandi eventi culturali;
- al rafforzamento del legame fra alta formazione e territori.

Il risultato economico dell'esercizio 2024, come peraltro si illustrerà più compiutamente in seguito, oltre a presentare un avanzo di gestione di importo simile a quello conseguito nell'esercizio 2023, è leggermente più elevato rispetto a quello previsto nel DPP 2025, qualificandosi come uno dei migliori avanzzi di gestione realizzati negli ultimi anni.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali accadimenti economici e finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2024. Il risultato economico dell'esercizio 2024, come peraltro si illustrerà più compiutamente in seguito, oltre a presentare un avanzo di gestione di importo simile a quello conseguito nell'esercizio 2023, è leggermente più elevato rispetto a quello previsto nel DPP 2025, qualificandosi come uno dei migliori avanzzi di gestione realizzati negli ultimi anni.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali accadimenti economici e finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2024.

# *1. Relazione Economica e Finanziaria*

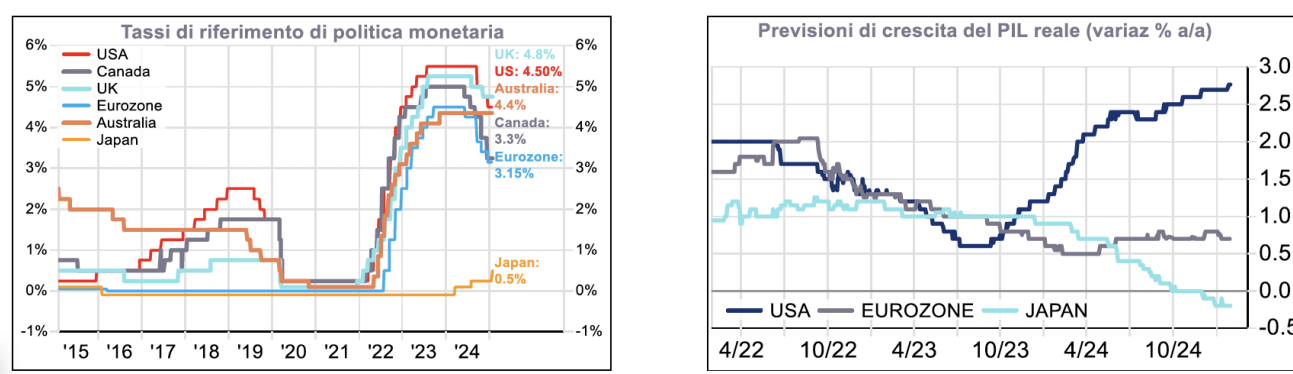


## QUADRO DI RIFERIMENTO. BREVE SINTESI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA

I principali mercati finanziari nell'anno 2024 hanno evidenziato un andamento positivo, anche grazie al buon andamento delle principali economie mondiali – soprattutto quella statunitense – sostenuta da una crescita economica globale, sostanzialmente, positiva. L'andamento della situazione macro economica dell'anno 2024, non è stato uniforme, per cui è opportuno considerare e analizzare gli accadimenti in modo più analitico.

Il punto di partenza non può che essere quello relativo agli Stati Uniti d'America: dopo un primo trimestre non brillante, la crescita del *PIL* reale ha accelerato, tornando su livelli non distanti da quelli registrati nel 2023, prossimi al 3% annuo, grazie al contributo sia dei consumi privati, sia della spesa pubblica, come riscontrabile nella figura 1, sotto riportata. Il mercato del lavoro, invece, si è progressivamente raffreddato, evidenziando dapprima una moderazione dei salari e poi una risalita, anche se modesta, del tasso di disoccupazione.

*Figura 1 – Variazioni dei tassi monetari di riferimento per i principali paesi. Previsioni economiche di crescita del PIL per l'anno 2024, dati in percentuale. Fonte dati: Factset, elaborazioni Quaestio*



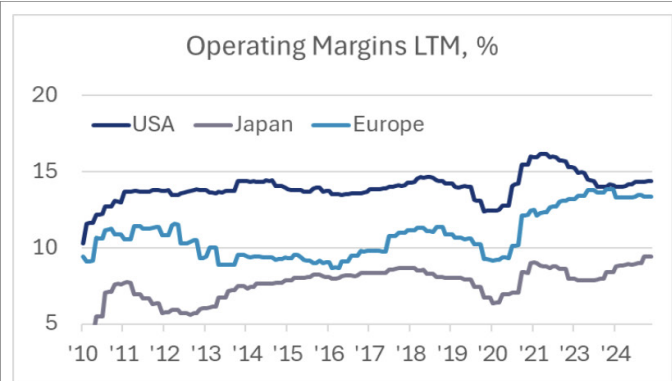
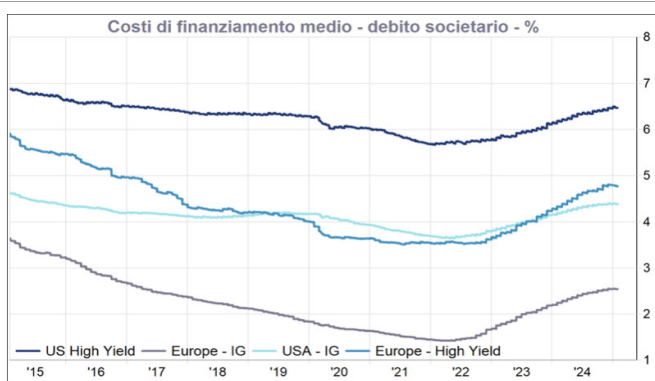
Nell'anno 2024 non si sono realizzate quelle previsioni, condivise dalla maggioranza degli analisti economici, che indicavano come evento molto probabile, seppur con entità e misure differenti, l'avvio di una fase di recessione economica. Tali previsioni ritenevano una fase di recessione economica o almeno una significativa contrazione della crescita economica, l'inevitabile conseguenza del ciclo di inasprimento della politica monetaria, che negli anni precedenti le principali banche centrali avevano attuato, senza precedenti recenti, quanto a intensità e rapidità.

Il mancato avveramento delle pessimistiche previsioni, accettate dalla maggioranza degli analisti economici, può essere ricondotto, principalmente, a tre fattori:

- la tenuta dei consumi privati,
- la svolta espansiva della politica monetaria,
- il poderoso ciclo di investimenti in infrastrutture tecnologiche legate al macrotema della "intelligenza artificiale".

In primo luogo deve essere considerato che l'impatto sul settore privato dell'aumento dei tassi d'interesse non ha portato ad una contrazione dei consumi, grazie alle riserve di liquidità che le persone avevano accumulato a partire dal periodo della pandemia *Sars – CoV2*, nonché al generoso contributo dalle politiche fiscali espansive adottate da parecchi stati, fra i quali spiccano gli Stati Uniti d'America e all'incidenza maggioritaria di indebitamento a tasso fisso; inoltre, le imprese sono riuscite meglio del previsto a difendere livelli di profittabilità media elevati, nonostante l'aumento dei costi finanziari e operativi, come rilevabile dalla figura 2, di seguito riportata.

*Figura 2 – Costi di finanziamento medi per i principali segmenti obbligazionari societari di Europa e Stati Uniti (Par Weighted Coupon). Margini operativi medi per le società incluse nei principali indici azionari MSCI. Fonte: elaborazioni Quaestio su dati FactSet*



Un ulteriore elemento positivo è stato l'evoluzione dell'inflazione, che ha proseguito la sua diffusa normalizzazione a livello globale, favorendo l'inizio del ciclo di riduzione dei tassi d'interesse nominali da parte delle principali banche centrali; dopo Svizzera, Svezia e Canada, nel mese di giugno 2024 è stata la volta della *Banca Centrale Europea*. Se la fase di restrizione monetaria avviata nel corso dell'anno 2022, non annoverava precedenti recenti né per intensità, né per rapidità, nella seconda metà del 2024 la svolta in senso espansivo ha avuto un andamento altrettanto poderoso: la *Federal Reserve* statunitense ha iniziato il percorso di normalizzazione della politica monetaria nella riunione del 18 settembre, cui è seguita una ulteriore riduzione dell'1% dei tassi base attuata entro la fine dell'anno 2024.

La *Banca Centrale Europea*, a partire dal mese di giugno 2024, ha effettuato quattro riduzioni dei tassi di riferimento; in complesso, nell'anno 2024, la riduzione dei tassi di riferimento attuata dalla *Banca Centrale Europea* è stata dell'1%.

Gli operatori si attendono che il percorso di riduzione dei tassi prosegua anche nel 2025, sebbene con una gradualità differenziata, più lenta negli Stati Uniti d'America, dove i segnali di debolezza del mercato del lavoro sembrano rientrati e i consumi privati restano vivaci, più rapida nell'Eurozona dove la crescita del *PIL* è ben inferiore all'1% e, soprattutto per i forti e prolungati segnali di debolezza provenienti dal settore manifatturiero.

La riduzione dei tassi di interesse attuata dalle banche centrali nel corso dell'anno 2024, ha ulteriormente allontanato o, quanto meno, smorzato le preoccupazioni per un rallentamento ciclico dell'economia globale, e ha agito come fattore di supporto per tutte le classi di attivi rischiosi quali il credito e l'azionario.

Contributi e sostegni significativi all'economia globale sono stati forniti dall'aumento esponenziale degli investimenti in strumenti *hardware* e *software* in grado di sup-

portare le crescenti capacità di calcolo richieste dall'adozione diffusa di strumenti di elaborazione delle informazioni connesse all'applicazione e all'utilizzo dell'*Intelligenza Artificiale (AI)*, ha spinto in modo eccezionale la redditività delle società attive nella catena del valore dei *chip* e semiconduttori, i cui leader sono concentrati nei listini delle borse statunitensi. Queste società, nell'anno 2024, hanno rappresentato il vero "traino" dei mercati azionari globali riuscendo a più che controbilanciare la debolezza di settori tradizionali quali l'energia o l'industria manifattura.

Per completare la sintetica evoluzione del quadro economico dell'anno 2024 tracciato per le principali aree geografiche, occorre considerare che non si è interrotto il significativo rallentamento dell'economia cinese. I dati ufficiali affermano che la crescita del *PIL* reale della Cina nel 2024 si attesterà poco al di sotto del 5%, sostenuta da una bilancia commerciale positiva e in continua espansione, ma è necessario considerare che l'eccesso di capacità produttiva accumulato sta portando a diversi trimestri consecutivi di deflazione; i consumi privati, inoltre, restano poco vivaci e nonostante nuovi interventi espansivi di politica monetaria, non si è ancora esaurita la crisi del mercato immobiliare. Le autorità cinesi sembrano, comunque, intenzionate a introdurre ulteriori stimoli, anche di natura fiscale.

In parziale controtendenza rispetto alle altre grandi aree economiche il Giappone, dove la banca centrale ha cercato di sostenere la crescita modesta e il tanto agognato ritorno ad un tasso d'inflazione positivo mantenendo una politica monetaria estremamente accomodante effettuando incrementi solo marginali ai tassi d'interesse; questo ha causato un significativo deprezzamento della valuta nipponica, che in una prima fase ha favorito il mercato azionario domestico, ma che, successivamente, ha rischiato di andare fuori controllo durante il mese di agosto, quando sono stati necessari massicci interventi sul mercato dei cambi per salvaguardare il valore dello *yen* giapponese.

Un elemento che non può essere tralasciato e che, certamente, caratterizza l'anno 2024, è quello che riguarda il cambio dell'amministrazione statunitense, in forza della vittoria del repubblicano Donald Trump nelle elezioni presidenziali che si sono svolte negli Stati Uniti d'America all'inizio del mese di novembre 2024. L'elezione del nuovo presidente repubblicano è stata accolta dai mercati finanziari con entusiasmo, poi parzialmente temperato verso fine anno da considerazioni più pragmatiche e da fisiologiche prese di profitto. Sul piano di politica economica, le linee d'azione principali dell'amministrazione Trump sono identificabili nelle seguenti strategie:

- pieno sfruttamento delle capacità estrattive di petrolio e gas naturale, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'energia con conseguenti benefici per la competitività, i consumi e l'*export*;
- deregolamentazione in particolare dei settori energetico e finanziario per liberarli dai pesanti aggravii burocratici aggiunti negli anni recenti;
- riduzione del deficit commerciale tramite la rinegoziazione degli accordi bilaterali, l'utilizzo di dazi doganali e incentivi per il ritorno negli Stati Uniti d'America delle attività produttive di quelle imprese che in anni precedenti avevano deciso di dislocare in paesi terzi le loro attività;
- rifinanziamento di alcune aliquote di tassazione agevolata sugli utili delle imprese;
- riduzione della spesa pubblica con tagli a molte agenzie e corpi burocratici.

I primi obiettivi, se portati avanti con decisione, possono rappresentare dei forti volani di crescita e il mercato ha mostrato di interpretarli come elementi che spingono al rafforzamento del dollaro statunitense.

L'ultimo obiettivo della strategia del presidente Trump, ovvero quello della riduzione della spesa pubblica e del taglio di molte agenzie ed enti burocratici pubblici, è più

una necessità dettata dalla pressione di mercato che una libera scelta della nuova amministrazione statunitense, in quanto il nuovo governo eredita un bilancio seriamente appesantito da anni di spesa pubblica in continuo aumento e focalizzata sui sussidi, con un deficit complessivo, nell'anno 2024, di oltre il 6,3% del *PIL* statunitense; la sfida – certamente complessa – sarà quella di adottare politiche che riescano a contenere, in modo effettivo, il disavanzo primario senza sacrificare la crescita economica.

Il 2024 è stato quindi, un anno, caratterizzato da una crescita economica globale moderata e che ha sorpreso in positivo e sopra le attese, con politiche monetarie che hanno iniziato a spostarsi in senso espansivo, dopo un periodo di restrizione prolungata. Guardando alle principali economie occidentali, si sono registrati i primi segnali di rallentamento economico quali, ad esempio, la risalita del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti d'America e l'acuirsi della contrazione nel settore manifatturiero europeo; sono però rimasti vivaci i consumi privati aggregati – e di conseguenza i settori dei servizi – e gli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche. Si è cercato di bilanciare la lotta contro l'inflazione con la necessità di sostenere la crescita economica. L'economia statunitense ha giocato ancora una volta il ruolo di traino della crescita globale, grazie sia a politiche fiscali espansive, sia alle grandi aziende del settore tecnologico. Al riguardo si richiamano i dati esposti nella tabella 3, sotto riportata.

*Tabella 3 - Dati economici per alcuni principali paesi: 2023-2025. Variazioni % anno / anno. Fonte: dati FactSet Economic Estimates, elaborazioni Quaestio; per 2024-2025 mostriamo il valore mediano delle stime di consenso.*

	Pil reale			Prezzi			Tassi base			Rend. titolo 10 anni		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
United States	2.90	2.60	1.80	4.13	2.90	2.20	5.50	4.50	3.38	3.88	3.80	3.75
Eurozone	0.51	0.70	1.30	5.42	2.40	2.10	4.50	3.25	2.25	2.06	2.20	2.27
France	1.12	1.10	1.10	5.72	2.40	1.70				2.56	2.83	3.05
Germany	-0.07	0.00	0.90	6.03	2.40	2.00				2.06	2.20	2.27
Italy	0.79	0.80	1.00	5.90	1.10	1.70				3.64	3.65	3.88
Spain	2.68	2.80	2.10	3.40	2.85	2.00				2.88	2.95	3.35
Japan	1.67	0.00	1.20	3.27	2.50	2.00	-0.10	0.50	0.75	0.65	1.10	1.20
China	5.20	4.80	4.50	0.24	0.50	1.45	3.45	2.25	2.10	2.56	2.10	2.28

# ANDAMENTO ECONOMICO DEL 2024

## MERCATI FINANZIARI: IL COMPARTO AZIONARIO

Dopo le brillanti performance del 2023, i principali mercati azionari hanno chiuso anche l'anno 2024 in forte progresso, fatte salve alcune modeste correzioni che si sono riscontrate sia durante il periodo estivo, sia nel terzo trimestre dell'anno 2024. I mercati finanziari, senza ombra di dubbio, sono stati indirizzati e guidati dai listini statunitensi; hanno evidenziato performance particolarmente brillanti le società statunitensi a maggior capitalizzazione (le famose *magnificent seven stocks*), trainate dalla forza del settore tecnologico e dall'entusiasmo legato al tema dell'Intelligenza Artificiale (AI), il quale a differenza di episodi passati di esuberanza legata ad un cambiamento di paradigma tecnologico, sta già generando imponenti flussi di fatturato e di cassa per le principali aziende del settore.

I titoli delle aziende produttrici di *chip* hanno trainato il mercato e non hanno deluso nella generazione di utili. Anche il mercato giapponese è stato molto forte, ma il fattore decisivo della svalutazione dello *yen* ha invertito la rotta a partire dal periodo estivo, causando una decisa correzione e un rallentamento della corsa del listino. I mercati europei registrano ottimi rendimenti, che però, nel confronto con quelli statunitensi, escono perdenti a causa della minore esposizione ai settori tecnologici e dell'impatto negativo del calo della domanda cinese su settori di punta quali il lusso e l'automotive; si segnala in positivo il listino italiano, sostenuto dai titoli finanziari i quali sono stati capaci di mantenere un'ottima redditività nonostante la fine del ciclo di rialzo dei tassi. Passando a considerare l'andamento dei mercati finanziari dei paesi emergenti, nell'anno 2024, si riscontra dispersione e un cambio di leadership: negativo l'andamento del Brasile, l'India ha avuto un primo semestre brillante seguito da una fase di forti prese di profitto, mentre i mercati cinesi sono stati deboli e segnati da forte volatilità, recuperando solo parzialmente in autunno. In generale l'azionario continua ad essere sostenuto dalla forza dei margini operativi che, fatta salva una lieve flessione nel 2022, sono tornati a salire verso nuovi massimi storici, seppure su livelli differenziati fra le diverse aree; le aziende americane continuano, infatti, ad evidenziare redditività aggregata migliore dei competitor europei o giapponesi. Quanto sopra è riassunto nella tabella 4, di seguito riportata.

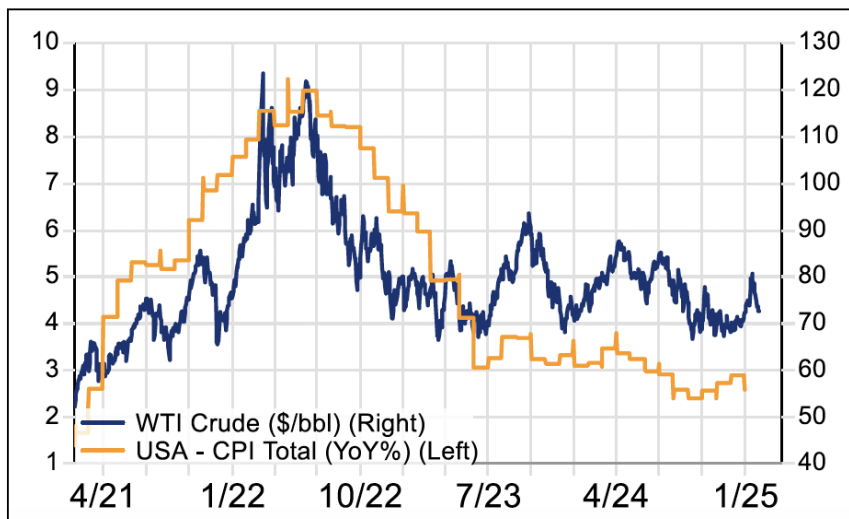
AZIONARIO & COMMODITIES %	
S&P500-USD	24,5
Nasdaq-USD	29,3
Russell 2000-USD	11,3
S&P500 Equal weight-USD	11,3
Equity Europe-EUR	8,6
DAX-EUR	18,8
Italy FTSE MIB-EUR	18,4
Equity Japan-JPY	20,7
Equity EM (lc)	13,1
Hang Seng (lc)	17,7
India Sensex (lc)	8,2
Brasil Bvsp (lc)	-10,4
Commodities Basket-USD	4,9
Gold-USD	26,6

Tabella 4 - Andamento dei principali mercati azionari e delle materie prime nel 2024. Variazioni percentuali.

## MERCATI FINANZIARI: LE COMMODITIES

I mercati delle materie prime hanno evidenziato dinamiche duali; il primo semestre è stato all'insegna della forza, con il prezzo del petrolio e di altre materie prime sostenuto dalle tensioni in Medio Oriente e da speranze positive sull'economia cinese, che ne è il principale consumatore. A partire dalla tarda primavera è prevalsa una diffusa debolezza che si è accentuate al termine dell'estate. Il petrolio è tornato ai minimi degli ultimi tre anni, vicino alla soglia dei US\$ 65 al barile: buone notizie per l'ulteriore moderazione dell'inflazione, ma anche segnali di debolezza della domanda industriale. Al riguardo si rimanda al grafico della figura 5, di seguito riportata. Ha fatto notevole eccezione il prezzo dell'oro, che è rimasto su un sentiero di apprezzamento sostanzialmente ininterrotto per tutto l'anno nonostante la forza della valuta statunitense e tassi di interesse reali ancora elevati; il fattore principale di sostegno sono stati i continui flussi di acquisto da parte delle banche centrali asiatiche, insieme ad una quota di domanda speculativa.

Figura 5 – Andamento del prezzo del petrolio WTI e indice dei prezzi al consumo USA.



## MERCATI FINANZIARI: IL COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

I livelli elevati raggiunti dai tassi di interesse nel recente ciclo di restrizione monetaria hanno generato un ritrovato apporto di flusso cedolare che ha fornito supporto a tutti i segmenti del mercato obbligazionario, assorbendo la volatilità dei rendimenti di mercato che si è mantenuta comunque elevata.

Nel primo semestre dell'anno 2024, sono state riscontrate tensioni al rialzo sui rendimenti, a causa di alcuni dati sull'inflazione che hanno ritardato la svolta definitiva in senso espansivo da parte sia della *Federal Reserve* statunitense, sia della *Banca Centrale Europea*; questa è giunta nel corso dell'estate e i rendimenti di mercato, anticipando le prossime riduzioni dei tassi base, hanno imboccato un sentiero discendente, con un movimento particolarmente pronunciato sulle brevi scadenze; sulle scadenze più lunghe si sono invece avute nuove pressioni al rialzo dopo le elezioni presidenziali statunitensi del mese di novembre 2024.

Se osserviamo le variazioni a consuntivo dei rendimenti, la combinazione della riduzione dei tassi base da parte delle banche centrali e del rinnovato ottimismo sulle prospettive di crescita ci consegna tassi sui titoli governativi più bassi, rispetto a fine

2023, sul segmento monetario e a breve termine, e più elevati sui titoli a medio – lungo termine.

Lo *spread* sui titoli governativi italiani ha proseguito il proprio percorso di riduzione, attestandosi, con riferimento alla scadenza decennale dell'omologo titolo tedesco, sulla soglia dei 100 punti base, il valore minimo a far tempo dal 2021.

Grazie alla stabilità del contesto politico e alla buona performance dell'economia interna, le obbligazioni italiane sono, quindi, riuscite a superare bene la fase di volatilità iniziata con le elezioni europee, le quali hanno impattato in proporzione maggiore i titoli di stato francesi, i cui *spread* sembrano avere imboccato una fase ascendente. Le performance realizzate dai principali segmenti obbligazionari sono state quindi positive, ad eccezione dei titoli statunitensi a lungo termine. Anche i titoli obbligazionari *corporate* hanno beneficiato del significativo flusso cedolare di partenza; la ricerca di rendimento ha portato gli *spread* a comprimersi ulteriormente, generando rendimenti totali positivi in particolare sui segmenti con *rating* inferiore, come ad esempio i titoli *high – yield*; al riguardo si rimanda alla tabella 6 e alla tabella 7.

Tabella 6 - *Variazione dei rendimenti sui principali titoli obbligazionari e tassi del mercato monetario. Dati in percentuale. Fonte Factset*

<b>Titolo di riferimento</b>	<b>Variazione rendimento a scadenza - %</b>
<i>SOFR 3M</i>	-1.03
<i>EURIBOR 3M</i>	-1.35
<i>Titolo USA 2 anni</i>	-0.01
<i>Titolo USA 10 anni</i>	0.69
<i>Titolo Germania 2 anni</i>	-0.31
<i>Titolo Germania 10 anni</i>	0.36
<i>BTP spread 2 anni</i>	-0.23
<i>BTP spread 10 anni</i>	-0.58

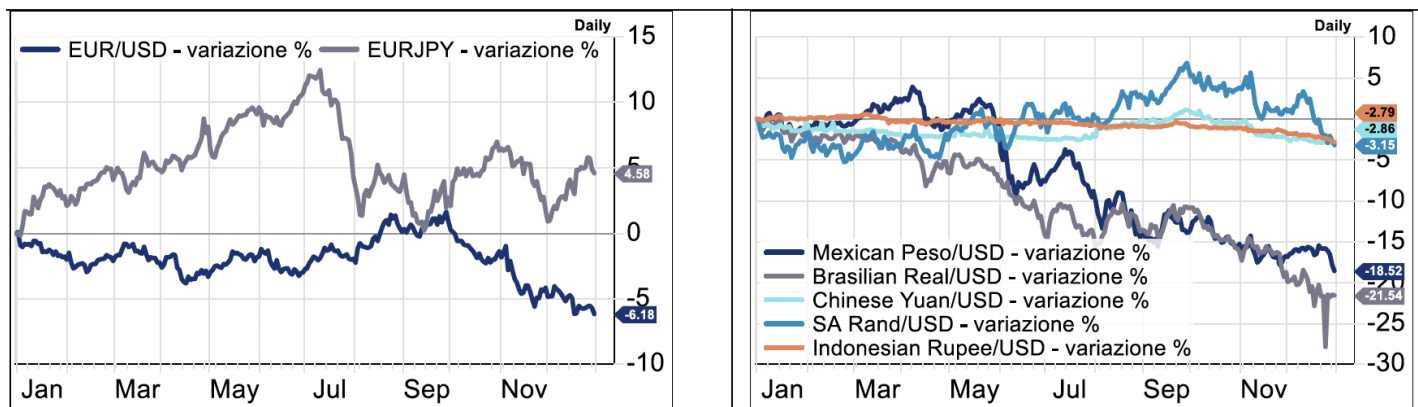
Tabella 7 - *Performance da inizio anno dei principali segmenti obbligazionari. Dati in percentuale. Fonte Factset*

<b>Titolo o segmento di mercato di riferimento</b>	<b>Performance %</b>
<i>Monetario Euro</i>	3.59
<i>Titoli EMU 7-10 anni</i>	1.62
<i>BTP 10 anni</i>	5.80
<i>Titoli USA 1-3 anni (USD)</i>	4.10
<i>Titoli USA 7-10 anni (USD)</i>	-0.50
<i>Governativi EM (USD)</i>	4.40
<i>Corporate Europei (EUR)</i>	4.62
<i>Corporate HY Europei (EUR)</i>	8.63

## MERCATI FINANZIARI: LA COMPONENTE VALUTARIA E IL CAMBIO EURO / DOLLARO STATUNITENSE

Sui mercati valutari, l'Euro si è indebolito nei confronti del dollaro statunitense, mentre si è rafforzato nei confronti dello *yen* giapponese. La valuta nipponica ha però interrotto il forte trend di deprezzamento che aveva caratterizzato la prima metà dell'anno 2024, quando la banca centrale giapponese ha mostrato di essere pronta a muovere in aumento i tassi di interesse, andando in controtendenza rispetto alla maggior parte degli altri paesi sviluppati. La forza del dollaro statunitense è stata uno dei macro-temi che hanno dominato la seconda parte dell'anno 2024, con movimenti anche molto pronunciati nei confronti delle valute dei paesi emergenti; si segnalano per il forte deprezzamento le divise di Brasile e Messico, mentre più controllata è stata la valutazione dei cambi delle valute dei paesi asiatici quali Cina, India e Indonesia; al riguardo si rimanda ai dati e ai valori riportati nella tabella 8 che segue.

Tabella 8 - Variazione % dei principali tassi di cambio. Principali valute. Fonte Factset



## I RISCHI DEI MERCATI FINANZIARI E LA LORO GESTIONE

L'obiettivo prioritario perseguito da Fondazione è quello di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, per perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico dei territori e delle comunità di riferimento.

Il patrimonio di Fondazione, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, gestito in modo coerente con la natura di Fondazione quale ente senza scopo di lucro, è attuato attraverso un'adeguata pianificazione strategica che persegue sia l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio nel tempo, sia di ottenere una adeguata redditività. In tal senso un'adeguata diversificazione del portafoglio consente di contenere il rischio connesso agli investimenti finanziari; la conoscenza dei fattori di rischio e la loro gestione è un elemento essenziale dell'attività di Fondazione.

In questa ottica un apporto fondamentale è stato fornito dalla revisione dell'*asset allocation* strategica attraverso la quale è stato ridotto il rischio del portafoglio finanziario (misurato in termini di *expected shortfall*, rispetto alla più tradizionale *VaR*) e ciò senza limitare la capacità di generare quei rendimenti positivi necessari per lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale.

# RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

## PREMESSA

Lo statuto di Fondazione stabilisce che, nel rispetto della normativa vigente, questa ha l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio economico dei propri territori di riferimento. È, altresì, espressamente previsto che il patrimonio di Fondazione sia totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi istituzionali; pertanto, il patrimonio deve essere gestito con l'obiettivo sia di conservarne nel tempo il suo valore reale, sia di ottenere una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale, propria di Fondazione.

Elemento indispensabile per perseguire i propri scopi istituzionali è il mantenimento di uno stretto contatto e rapporto con le comunità di riferimento, per raccogliergliene le necessità e le richieste. L'attività di Fondazione deve orientarsi al miglior soddisfacimento possibile delle esigenze, rendendo disponibili quelle risorse erogative effettivamente necessarie per il sostegno dei territori di riferimento. Per attuare questo obiettivo è necessario che Fondazione ottenga, dall'impiego del proprio patrimonio, risorse adeguate, limitando il più possibile che i rendimenti ottenuti dagli investimenti presentino, nei singoli periodi annuali, una variabilità eccessiva, che potrebbe incidere in modo negativo, soprattutto nei casi di andamento avverso dei mercati finanziari, sull'attività erogativa di Fondazione. L'attività erogativa di Fondazione, infatti, non deve essere determinata, influenzata o limitata dalla variabilità dei mercati finanziari, che di anno in anno potrebbero determinare oscillazioni, anche sensibili, dei redditi conseguiti, poiché questa deve essere coerente con le esigenze manifestate dai propri *stakeholder*. L'approccio seguito da Fondazione è che le erogazioni devono riflettere le esigenze delle comunità che vivono nei territori di riferimento, evitando che gli andamenti avversi dei mercati finanziari possano riflettersi sulle stesse, fatto che determinerebbe una riduzione delle erogazioni nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il probabile e quasi inevitabile, rischio di aggravare, anziché mitigare, i problemi manifestati dal territorio.

In tale contesto, nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, Fondazione ha orientato e orienta le proprie scelte gestionali in materia di investimenti finanziari nella prospettiva di:

1. preservare e, con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, incrementare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
2. perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio adottando una duration compatibile con gli obiettivi di Fondazione, adeguata rispetto alle opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse e con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, in coerenza sia con i fini statuari e con la ricerca di una remunerazione congrua che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali

di Fondazione, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015;

3. privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo rischio / rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, flussi di cassa per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale propria di Fondazione;
4. prestare particolare attenzione agli investimenti nell'economia reale e allo sviluppo di quelli che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact* positivi;
5. valutare gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica e all'attuazione del PNRR, in quanto pur caratterizzandosi per la loro illiquidità, sono in grado di offrire rendimenti interessanti e possono contribuire alla salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione;
6. stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
7. mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie di Fondazione.

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del livello di rischio – elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti – sia dei singoli investimenti finanziari, sia dell'intero portafoglio, per mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari;
- della miglior allocazione possibile fra le varie *asset class*, nelle quali è possibile ripartire gli investimenti finanziari. La scelta degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti da Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale. L'attenzione all'*asset allocation* del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza per il raggiungimento degli scopi istituzionali propri di Fondazione, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato, per evitare di perdere occasioni favorevoli, purché compatibili sia con il livello di rischio che può essere assunto, sia con la necessità di salvaguardare l'integrità del valore reale del patrimonio, al conseguimento degli obiettivi perseguiti da Fondazione;

- di una accurata diversificazione degli investimenti del portafoglio finanziario di Fondazione per poter fronteggiare al meglio l'evoluzione dell'andamento dei mercati finanziari e dei possibili scenari macro economici e geopolitici che di tempo in tempo si prospettano.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi sopra indicati richiede un percorso articolato che impegna il Consiglio di Amministrazione in una prospettiva pluriennale, in quanto è necessario coordinare e integrare la struttura della composizione del portafoglio finanziario di Fondazione con le scelte strategiche di tempo in tempo adottate, considerando sia la necessità di salvaguardare il valore reale del patrimonio, sia l'andamento dei mercati finanziari, evidenziando che tale ultimo aspetto è una variabile esogena e non direttamente influenzabile e controllabile da Fondazione.

Il processo di gestione del portafoglio finanziario è in continuo divenire poiché, in modo costante nel tempo, è necessario monitorare sia i rischi, sia l'andamento dei mercati finanziari, per mantenere la coerenza con gli obiettivi prescelti da Fondazione, nel rispetto di un livello di rischio compatibile con la salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione.

La composizione e la struttura assunta dal portafoglio finanziario di Fondazione nell'esercizio 2024 è, quindi, il risultato di un percorso evolutivo graduale, tuttora in essere; la comprensione e la valutazione del portafoglio finanziario, pertanto, deve considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti i quali dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.

La gestione del processo di investimento si avvale dei dati e delle analisi che emergono dalla specifica banca dati *Navigator*, realizzata dall'advisor *XY EOS Ticino SA* e dedicata al portafoglio Fondazione, predisposta da una società specializzata in analisi finanziarie. La predetta banca dati, la quale garantisce il "look through" dei sottostanti di ogni singolo investimento finanziario di Fondazione fornisce gli elementi utili e necessari per comprendere l'effettiva struttura degli investimenti e le performance delle singole posizioni. Le informazioni fornite dalla banca dati *Navigator* consentono di effettuare il confronto degli investimenti presenti nel portafoglio di Fondazione sia con l'andamento dei mercati finanziari, sia con prodotti e investimenti finanziari con caratteristiche analoghe e, quindi, di facilitare la valutazione delle varie opportunità e di orientare le scelte dei nuovi investimenti finanziari. Questo strumento di analisi si è rivelato particolarmente utile per gli investimenti effettuati utilizzando lo strumento dei mandati di gestione. L'analisi dei singoli sottostanti consente di comprendere le strategie adottate dai gestori e di valutare le performance realizzate, scomponendole nelle diverse componenti che le costituiscono; conoscendo i dati elementari, rappresentati dai dettagli dei singoli sottostanti, si dispone di dati omogenei che consentono di effettuare comparazioni, che forniscono elementi importanti nella valutazione della qualità dell'investimento. La comparazione è altresì utile per analizzare le capacità dei singoli gestori e quindi valutare quelli che sono in possesso delle migliori qualità e competenze per supportare Fondazione nel processo di ottimizzazione dell'allocazione degli investimenti finanziari.

In funzione dei dati e delle informazioni desunte dalla banca dati *Navigator*, Fondazione ha avviato e completato il processo di definizione della nuova *asset allocation*

strategica del portafoglio finanziario. Tale processo è stato avviato con l'indicazione, da parte del Consiglio Generale, delle linee generali riguardo la gestione del patrimonio finanziario e della politica degli investimenti. Tali indicazioni, con il supporto della società *XY ERS Deutschland GmbH*, *advisor* specializzato nella consulenza in materia di *asset allocation* strategica, sono state elaborate dall'organo amministrativo, il quale ha presentato la proposta di *asset allocation* strategica del portafoglio finanziario al Consiglio Generale, il quale ha approvato la medesima.

Sulla base dell'*asset allocation* strategica approvata dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ha avviato le azioni necessarie per l'attuazione della medesima. In tale prospettiva, grazie ai dati di dettaglio resi disponibili dalla base dati *Navigator*, le azioni principali hanno riguardato l'adeguamento degli investimenti attuati mediante lo strumento dei mandati di gestione. Grazie al confronto preliminare ed ai conseguenti necessari approfondimenti con i singoli gestori, nel corso dell'anno 2024, sono state modificate le linee guida (*investment guidelines*) dei diversi mandati di gestione in essere per adattarli, anche in un'ottica di medio periodo alla nuova *asset allocation* strategica, la quale considera i mutati contesti dei mercati finanziari. Oltre alla definizione delle linee guida degli investimenti finanziari relative ad ogni mandato di gestione, l'*asset allocation* strategica consente di stabilire anche precisi, obiettivi ed omogenei *benchmark* di riferimento, rendendo in tal modo possibile la misurazione delle performance effettive dei singoli gestori e la loro comparazione e ciò anche nella prospettiva di selezionare e mantenere attivi i rapporti solo con i gestori che dimostrano le migliori capacità e competenze di gestione

Attuando gli indirizzi in materia di investimenti finanziari elaborati nel corso dell'anno 2024, dal Consiglio Generale di Fondazione, sono stati attuati alcuni interventi sul portafoglio finanziario per sfruttare al meglio le varie opportunità offerte dai mercati, nella prospettiva e allo scopo di finalizzare un miglioramento del posizionamento strategico dello stesso. Nello specifico, nel corso dell'anno 2024, è stato conferito un nuovo mandato di gestione, oltre alla sottoscrizione di nuove quote di fondi di *private debt*. In attuazione della nuova *asset allocation* strategica è stata dismessa la gestione patrimoniale mobiliare in essere con *Banca Generali*, impiegando la liquidità ottenuta in una polizza vita i cui dettagli sono forniti nella nota integrativa.

Il portafoglio obbligazionario, pur mantenendo la prospettiva della gestione in ottica *buy & hold*, è stato oggetto di limitati interventi che sono stati attuati mediante la dismissione di alcuni titoli a breve scadenza e la contestuale sottoscrizione di obbligazioni in grado di generare un rendimento più elevato. I rendimenti del portafoglio obbligazionario, ottenuti grazie agli attuali tassi di interesse, hanno offerto un contributo significativo all'avanzo di gestione dell'esercizio, supportando in tal modo l'attività erogativa istituzione di Fondazione. L'insieme delle operazioni che, nell'esercizio 2024, hanno interessato il portafoglio finanziario sono meglio dettagliate ed esplicitate nei paragrafi che seguono.

I nuovi investimenti finanziari attuati nell'anno 2024 rimangono, comunque, orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti sia con l'*asset allocation* strategica adottata, sia con un profilo di rischio contenuto ed in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti e realizzati.

## STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa, in coerenza con l'asset allocation strategica adottata, mediante:

1. l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari; la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, per garantire la necessaria integrazione fra le varie componenti, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e/o attività;
2. il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze di Fondazione. L'obiettivo di Fondazione è quello della conservazione nel tempo del valore reale del proprio patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento della propria attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
3. il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
4. la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di *short list* che, di norma, comprendono i tre o quattro istituti e / o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze di, tempo in tempo, avanzate da Fondazione;
5. l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della *short list* delle proposte di investimento, corredata del parere dell'*advisor* per il *risk management* e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione sopra sintetizzata, permette a Fondazione di individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'*asset allocation* strategica, ed in chiave tattica, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari, dei propri obiettivi e delle proprie necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle effettive esigenze.

Nell'esercizio 2024, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- monitorare e mantenere un livello complessivo di rischio del portafoglio finanziario compatibile ed adeguato alla natura di investitore istituzionale di Fonda-

zione; ciò è attuato privilegiando titoli e strumenti finanziari, emessi da primari istituti di credito e/o operatori finanziari, con una *duration* adeguata alle caratteristiche espresse dai mercati finanziari, e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia la tipologia di titolo e/o strumento finanziario;

- aumentare la diversificazione del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio / rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica fra le varie *asset class* presenti nel portafoglio di Fondazione, per adeguare lo stesso all'obiettivo di allocazione strategica di medio – lungo periodo adottata;
- privilegiare investimenti che prevedano la distribuzione periodica di cedole e/o dividendi;
- valutare e selezionare investimenti e strumenti finanziari che possano essere in grado di approssicare in modo efficiente gli scenari geopolitici e macro economici e le loro variazioni;
- valutare, selezionare ed orientare una parte dei nuovi investimenti finanziari di Fondazione verso strumenti che sostengono l'economia reale e che possono attivare percorsi in grado di generare social impact positivi;
- valutare con particolare attenzione gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica ed energetica e per l'attuazione del PNRR;
- scegliere investimenti che possano favorire, nel medio – lungo periodo, la crescita reale del capitale investito.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di "gestione del patrimonio" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015.

Il Consiglio d'Amministrazione, in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per i vari aspetti connessi agli investimenti finanziari, degli *advisor* incaricati del *risk management* e del monitoraggio del portafoglio finanziario.

# SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

## ATTIVITÀ FINANZIARIA SVOLTA

Le attività più rilevanti che hanno interessato il portafoglio finanziario, nell'esercizio 2024 sono state:

1. dismissione integrale della gestione patrimoniale mobiliare in essere con *Banca Generali*; la predetta operazione ha permesso di realizzare un provento netto di oltre € 466 mila;
2. sottoscrizione delle quote del fondo di *private debt Generali real estate debt investment fund II (GREDIF II)*, con un impegno di € 2 milioni: al 31 dicembre 2024 il predetto fondo ha già richiamato l'importo di € 890 mila.
3. sottoscrizione di ulteriori quote del fondo *Eurizon Institutional Solutions Fund – Diversified Allocation 4*, per l'importo complessivo di € 20 milioni, con conferimento ad Indosuez della sub delega di gestione;
4. acquisto diretto, al prezzo di circa € 4,906 milioni di un portafoglio obbligazionario; il valore nominale dei titoli acquistati è di € 5,050 milioni e gli stessi sono stati inseriti in dossier in regime di risparmio amministrato. Si precisa che tali obbligazioni sono state acquistate a seguito sia del rimborso di titoli giunti a scadenza, sia della dismissione di alcuni titoli, prossimi alla loro scadenza;
5. sottoscrizione, per l'importo di € 14.999.550 della polizza "*Lux protection life – Generali Luxembourg*";
6. rimborso integrale dell'obbligazione *Trade Finance*, collocata da Banca Generali. Tale rimborso è avvenuto a seguito dell'adesione di Fondazione all'offerta di acquisto formulata all'emittente del titolo. Il rimborso dell'obbligazione *Trade Finance* è avvenuto al prezzo unitario pari al 63,5% del loro valore nominale.

Nel corso dell'anno 2024, sia i fondi di *private equity*, sia quelli di *private debt* sottoscritti da Fondazione, hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti. Con riferimento ai fondi di *private equity*, si precisa che nell'esercizio 2024, sono intervenuti, anche, rimborsi parziali del capitale da parte dei fondi *IPO Club Azimut* e *Arcadia*; il fondo di *private equity Alto Capital IV*, ha effettuato una ulteriore distribuzione dei proventi realizzati dallo stesso. Nell'esercizio esercizio 2024, i fondi di *private debt Anthilia BiT IV Co-Investment fund*, *Muzinich Diversified Enterprises Credit II* e *Generali direct private debt fund* hanno rimborsato parte del capitale in precedenza richiamato.

Le movimentazioni intervenute nei fondi di *private equity* e in quelli di *private debt* sono di seguito riassunte:

- *private equity Alto Capital IV* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): nell'anno 2024 il predetto fondo non ha effettuato alcun richiamo, mentre ha proseguito con la distribuzione dei proventi realizzati;
- *private equity IPO Club Azimut* (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): il predetto fondo, nell'anno 2024, non ha effettuato alcun richiamo a fronte sugli impegni assunti, mentre ha rimborsato, a valere sul capitale inve-

stito, l'importo di € 284 mila;

- *private equity Arcadia Small Cap II* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 75.834, importo da intendersi al lordo di una successiva restituzione dell'importo di € 7.072 (relativi a costi in precedenza sostenuti dal fondo);
- *private equity Itago IV* (1.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 1.000.000): Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo di *private equity Itago IV* nel corso del terzo *closing*; in relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2024, ha richiamato l'importo di € 141.280;
- *private equity Alternative Capital Partners – Sustainable Securities fund* (2.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 474.095.
- *private debt Clessidra private debt fund* (4.000.000 quote di classe A1, con impegno di sottoscrizione di € 4 milioni): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 829.221;
- *private debt Anthilia BiT IV Co – Investment fund* (3.000 quote di classe D, con impegno di sottoscrizione di € 3 milioni): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 1.638.622; nell'esercizio 2024 il predetto fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 46.319;
- *private debt Muzinich diversified enterprises credit II* (3.000.000 quote, con impegno di sottoscrizione di € 3 milioni): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 962.253; nell'esercizio 2024 il predetto fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 1.510.993;
- *private debt Generali direct private debt fund* (420,0913 quote di classe "external shares", con impegno di sottoscrizione di € 1 milione): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 283.530; nell'esercizio 2024 il predetto fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 56.579;
- *private debt Generali real estate debt investment fund II* (8.897,82 quote di classe A, con impegno di sottoscrizione di € 2 milioni): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2024, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 889.782.

*Fondo Atlante*, nel corso dell'anno 2024, ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 136.503. Alla fine dell'esercizio 2024, per effetto dell'annullamento delle quote, conseguente ai rimborsi disposti da fondo Atlante, Fondazione è titolare di 5,753386 quote del predetto fondo.

# ELEMENTI PATRIMONIALI

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni poste in essere dall'organo amministrativo in relazione al patrimonio immobiliare di Fondazione.

### Complesso immobiliare via I maggio

Il complesso immobiliare sito in Piacenza, via I maggio è riconducibile ai “*mission connected investments*”, poiché lo stesso è destinato al progetto dello “emporio solidale” e delle attività a questo connesse e collegate.

Con il recupero del complesso di via I maggio sono stati realizzati spazi idonei destinati ad ospitare l'emporio solidale ed i relativi locali accessori, fra i quali rivestono particolare importanza quelli destinati all'orientamento delle persone ammesse ai servizi resi dall'emporio solidale. Si precisa ed evidenzia che l'emporio solidale non ha finalità assistenziali, quanto piuttosto di sostegno e stimolo a favore di persone e famiglie che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà; l'accesso ai servizi dell'emporio solidale, infatti, è di norma previsto per un periodo di sei mesi, rinnovabile, in casi particolari, per un'uguale durata. Nell'anno 2024 sono state oltre 250 le famiglie che hanno fruito dei servizi dell'emporio solidale.

Presso il complesso immobiliare di via I maggio, è stato attivato anche il servizio mobilio ed il laboratorio di falegnameria per il recupero ed il riattamento di mobili usati; il servizio mobilio sovviene alle esigenze fondamentali di arredamento di famiglie e persone in stato di difficoltà.

I locali del complesso immobiliare di via I maggio sono stati locati, ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività che vi sono svolte, alle associazioni che gestiscono l'emporio solidale ed il servizio mobilio e laboratorio di falegnameria. Si evidenzia che all'associazione *Emporio Solidale Piacenza Onlus*, che gestisce l'emporio solidale, partecipano oltre ad alcune associazioni di volontariato, il comune di Piacenza e la Caritas della Diocesi di Piacenza – Bobbio.

All'interno del complesso immobiliare di via I maggio, il primo piano di una palazzina separata dagli altri immobili, è stato locato ad un'associazione che accoglie minori allontanati dalle famiglie. Il piano terreno della medesima palazzina è locato a CSV Emilia, che vi ha trasferito la propria sede. Sempre al piano terreno della predetta palazzina è stato ristrutturato un piccolo appartamento dedicato all'accoglienza di persone che vivono temporanee situazioni di difficoltà; tale ultimo immobile è stato concesso in comodato d'uso gratuito a Caritas diocesana Piacenza Bobbio, la quale individua i soggetti destinatari dell'accoglienza.

### Palazzo ex Enel – via Santa Franca

Palazzo ex Enel è un immobile in stile liberty costruito nei primi anni del '900. Fondazione ha eseguito i lavori di restauro che sono stati realizzati sotto il controllo, preventivo ed in corso d'opera, da parte della competente soprintendenza.

Il recupero ed il restauro integrale di palazzo ex Enel, ha costituito e costituisce per Fondazione un'adeguata modalità per la valorizzazione e la salvaguardia del proprio investimento immobiliare, considerando che si tratta di un edificio con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città.

Per la valorizzazione e l'utilizzo di palazzo ex Enel, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione ha elaborato il progetto denominato “*bottega XNL*” (suddiviso in “cinema e teatro” e “musica”) finalizzato alla promozione di tutte le arti contempo-

ranee nell'ottica di un impiego integrato che coniughi la formazione e la fruizione di prodotti culturali nella prospettiva di dare impulso al rinnovamento del tessuto sociale del territorio e alla riqualificazione culturale e professionale dello stesso, in un percorso per rafforzare l'eccellenza e l'identità artistica e culturale del territorio di riferimento.

#### **Ex Convento di Santa Chiara**

Per dare concreto impulso al recupero e alla valorizzazione del complesso dell'ex convento di Santa Chiara nel corso dell'anno 2024 è stato completato il progetto per la realizzazione dello studentato e del CSRR dedicato alle persone con fragilità. Il predetto progetto dopo l'approvazione della competente soprintendenza ha visto l'avvio, subito dopo il periodo estivo dell'anno 2024, del procedimento unico ex articolo 53, legge regionale n. 24 / 2017; tale procedimento è stato attivato per poter ottenere tutti i titoli abilitativi occorrenti per effettuare l'intervento edilizio relativo alla realizzazione del CSRR – dopo di noi. Il richiamato procedimento unico ex articolo 53, legge regionale n. 24 / 2017, dovrebbe concludere il proprio iter entro il primo semestre dell'anno 2025. Il progetto di recupero dell'ex convento di Santa Chiara, con la realizzazione dello studentato – per complessivi 250 posti letto circa – e il CSRR per persone con fragilità sarà attuato tramite un apposito fondo immobiliare di cui Fondazione sottoscriverà un adeguato numero di quote.

#### **Complesso ex convento Gesuiti – via Melchiorre Gioia**

Il completamento dei lavori di adeguamento sismico su una porzione dell'immobile sito in via Melchiorre Gioia, ha evidenziato la possibilità di sviluppare, in collaborazione con l'istituto scolastico che utilizza l'immobile, progetti di ricerca archeologica; in tal modo gli studenti potranno sperimentare direttamente sul campo, quanto stanno apprendendo dal punto vista teorico. Fondazione, altresì, sta valutando il progetto per la riqualificazione dell'area antistante la porzione dell'immobile utilizzato a fini scolastici per renderlo maggiormente fruibile dagli studenti, anche come possibile spazio aggregativo.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio finanziario nell'esercizio 2024, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1 gennaio 2024, è stato interessato dalle operazioni di sottoscrizione, richiami, dismissione e rimborso (sono esclusi ripristini di valore, capitalizzazioni e svalutazioni) di seguito riassunte, suddivise per *asset class*:

	decrementi	incrementi
<i>Obbligazioni</i>	8.250.553	4.906.083
<i>Fondi</i>	409.820	20.000.000
<i>Polizze</i>	0	14.999.550
<i>private equity</i>	309.832	709.969
<i>private debt</i>	1.613.891	4.603.407
<i>gestione patrimoniali mobiliari</i>	15.204.324	0
<i>Liquidità</i>	14.165.143	0
<b>Totale</b>	<b>39.953.563</b>	<b>45.219.009</b>

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>383.674.553</b>
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000
<i>obbligazioni</i>	35.402.716
<i>fondi immobilizzati</i>	151.363.581
<i>polizze</i>	18.808.778
<i>partecipazioni</i>	159.260.542
<i>partecipazioni società strumentali</i>	1.707.271
<i>private equity</i>	3.234.786
<i>private debt</i>	8.921.879
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>16.400.543</b>
<i>fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	207.147
<i>liquidità di conto corrente</i>	16.193.396
<b>Totale</b>	<b>400.075.096</b>

Per garantire una maggiore e migliore informazione, nella tabella sottostante, sono riportati i valori contabili ed il fair value dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2024, nel portafoglio di Fondazione.

	<i>valore contabile</i>	<i>fair value</i>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>383.674.553</b>	<b>402.745.740</b>
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	4.971.000
<i>obbligazioni</i>	35.402.716	37.065.198
<i>fondi immobilizzati</i>	151.363.581	152.437.528
<i>polizze</i>	18.808.778	18.981.493
<i>partecipazioni</i>	159.260.542	174.564.756
<i>partecipazioni società strumentali</i>	1.707.271	NA
<i>private equity</i>	3.234.786	5.451.208
<i>private debt</i>	8.921.879	9.274.558
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>16.400.543</b>	<b>16.408.820</b>
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	207.147	215.424
<i>liquidità di conto corrente</i>	16.193.396	16.193.396
<b>Totale</b>	<b>400.075.096</b>	<b>419.154.560</b>

Alla data di redazione del bilancio 2024, la società di gestione del fondo di *private equity Itago IV* non ha ancora reso disponibile il *Net Asset Value (NAV)* della singola quota, per cui quale *fair value* al 31 dicembre 2024 di tale investimento è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

La determinazione del *fair value* della partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti spa* è avvenuta assumendo, in via prudenziale e considerando l'illiquidità del titolo, il prezzo corrispondente a quello applicato all'operazione di cessione posta in essere da Fondazione, relativamente alle predette azioni. Si precisa che il *fair value*, determinato assumendo il prezzo di vendita applicato nella cessione effettuata da Fondazione, è inferiore rispetto al *fair value* di *Cassa Depositi e Prestiti spa*, determinato sulla base della frazione di patrimonio netto di competenza di Fondazione, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023, ultimo bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti; tali dettagli sono meglio esplicitati nella nota integrativa.

Si sottolinea, come più ampiamente esposto in *nota integrativa*, che nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli *advisors*, all'analisi del valore delle singole posizioni, per verificare, come stabilito dal principio *OIC 21*, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o della eventuale necessità di ripristino di valori. Si precisa che nell'esercizio 2024 è stata effettuata la svalutazione sia della partecipazione detenuta in *Banca Illimity*, sia delle quote del fondo *Atlante*. Il dettaglio delle svalutazioni operate è illustrato nella *nota integrativa*.

In merito alle “*partecipazioni in società strumentali*”, iscritte in bilancio, al valore di € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- “*Fondazione con il Sud*”;
- “*Fondazione Valtidone Musica*”;
- “*Fondazione Teatri di Piacenza*”;
- “*Associazione PoliPiacenza*”;
- “*Leap srl*”.

La partecipazione detenuta in “*Fondazione con il Sud*” deriva dall’applicazione del protocollo d’intesa dell’anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266 / 1991.

Le partecipazioni in “*Fondazione Valtidone Musica*”, in “*Fondazione Teatri di Piacenza*” e in “*Associazione PoliPiacenza*” sono riconducibili al perseguimento dei fini statuari propri di Fondazione.

Si precisa che tutte le posizioni incluse nella voce “*partecipazioni in società strumentali*” iscritte nella voce “2) *Immobilizzazioni finanziarie*”, dell’attivo di stato patrimoniale devono essere considerate, non tanto quali società strumentali secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, lettera h., del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, quanto piuttosto, quali partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di riferimento.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce “*immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali*”, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione è intervenuta con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, ha aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell’esercizio 2024 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e/o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella nota integrativa.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Alla fine dell’esercizio 2024, sui conti correnti bancari intestati a Fondazione e presso la cassa contanti, sono depositati e disponibili circa € 16,197 milioni, con un decremento di circa € 13,815 milioni rispetto all’analogha voce esistente alla fine dell’esercizio precedente.

Il decremento della liquidità è dovuto, essenzialmente, alla sottoscrizione di ulteriori quote del fondo *Eurizon Institutional Solutions Fund – diversified allocation fund 4*; la liquidità apportata al predetto fondo ammonta, infatti, ad € 20 milioni. Il dettaglio delle movimentazioni intervenute è esplicitato nella nota integrativa.

La liquidità a disposizione di Fondazione, considerato quanto rappresentato nel capoverso che precede, è funzionale alle proprie esigenze operative, nella prospettiva dell’ottimizzazione della gestione di tesoreria, considerate le opportunità offerte dai tassi di interesse applicati nel corso dell’anno 2024.

## **PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L’ATTIVITÀ DI ISTITUTO**

Riguardo il consolidamento del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l’attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio

netto. Il dettaglio delle predette variazioni di patrimonio netto è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Delta</b>
<i>Fondo di dotazione</i>	118.943.574	118.943.574	0
<i>Riserva rivalutazioni e plusvalenze</i>	173.910.545	172.318.352	1.592.193
<i>Riserva obbligatoria</i>	54.800.655	52.677.731	2.122.924
<i>Riserva integrità economica</i>	38.886.373	38.886.373	0
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>386.541.147</b>	<b>382.826.030</b>	<b>3.715.117</b>

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016, si evidenzia che, il patrimonio netto di Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di € 29,962 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 8,40%; rispetto all'esercizio 2023, il patrimonio netto si incrementa di € 3,715 milioni, in relazione agli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>patrimonio netto</i>	374.608.514	378.774.215	382.826.030	386.541.147
<i>incremento su anno precedente</i>	5.106.200	4.165.701	4.051.815	3.715.117

Per quanto riguarda il *fondo stabilizzazione erogazioni* future si osserva che, nell'esercizio 2024, l'incremento è stato di € 0,317 milioni, come meglio dettagliato nella sottostante tabella:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>delta 2024 - 2023</b>
<i>fondo stabilizzazioni erogazioni future</i>	16.837.175	16.519.797	317.378

La variazione netta del *fondo stabilizzazione erogazioni future* intervenuta nell'anno 2024, sopra evidenziata, è il risultato di inglobamenti di contributi deliberati in precedenti esercizi e non utilizzati, per l'importo complessivo di € 5.000, del risparmio erogativo dell'anno 2024, pari ad € 6.936, dell'utilizzo per € 1.953.259 milioni avvenuto nell'esercizio, nonché dell'accantonamento effettuato a valere sull'avanzo dell'esercizio in commento per € 2.258.701. Considerando le variazioni che hanno interessato la voce *fondo stabilizzazione erogazioni future* a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016 si osserva che l'incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2016 – 2024, è stato complessivamente pari ad € 3,892 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un aumento di oltre il 30%. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute nel *fondo stabilizzazione erogazioni future* sono evidenziate nella tabella riportata di seguito.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>fondo stabilizzazioni erogazioni</i>	15.349.147	15.183.747	16.519.797	16.837.175
<i>variazione rispetto all'anno precedente</i>	-40.907	-165.400	1.336.050	317.378

Il *fondo stabilizzazione erogazioni future* svolge un ruolo molto importante in quanto lo stesso costituisce una sorta di riserva che potrà essere utilizzata in quegli anni in cui il risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni a sostegno ed a favore delle comunità che risiedono nei territori di riferimento.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto in *nota integrativa*, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2024, il fondo in esame ammonta a complessivi € 522 mila. Nell'anno 2024, il fondo rischi ed oneri non è stato interessato da nuovi accantonamenti, poiché la consistenza dello stesso è adeguata a dare copertura ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Vei Log spa* in liquidazione. La predetta fideiussione è conseguente alla distribuzione effettuata a Fondazione, da parte del liquidatore della predetta società, del secondo acconto di liquidazione.

## ELEMENTI ECONOMICI

Nell'anno 2024 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2024, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direttore Generale dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: *“Nella redazione del bilancio d'esercizio 2024, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e dall'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 23 settembre 2024...”*

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2024 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

1. Nell'esercizio 2024 il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali [voce 1) dello schema di conto economico]** ha contribuito in modo positivo al risultato di gestione per l'importo netto di € 467 mila; nel precedente esercizio 2023, il contributo economico di questa tipologia di investimento era stato pari ad € 835 mila. La riduzione dei proventi generati dalla gestione patrimoniale mobiliare è dovuta al fatto che il predetto investimento, nel corso del mese di agosto 2024 è stato integralmente dismesso.

Risultato gestioni patrimoniali mobiliari	2024	2023
<i>gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali Top Client</i>	529.571	867.555
<i>ritenute fiscali su proventi gestioni patrimoniali mobiliari</i>	-62.838	-32.053
<b>Totale</b>	<b>466.733</b>	<b>835.502</b>

2. I **dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico]** conseguiti nell'esercizio 2024 sono stati complessivamente pari a € 14,206 milioni, mostrando un incremento di circa € 4,913 milioni, rispetto all'analoga voce dell'anno 2023. Nell'anno 2024, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, *Crédit Agricole Italia SpA*, *Banca Illimity SpA* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 10,154 milioni; tale ammontare evidenzia un incremento di € 1,515 milioni, rispetto all'analoga voce dell'esercizio precedente. L'incremento dei dividendi percepiti è dovuto, in modo prevalente, al maggior dividendo distribuito nell'anno 2024 da *Crédit Agricole Italia spa*; nell'esercizio in commento il dividendo percepito da Fondazione è stato di € 4,173 milioni, rispetto ad € 3,480 milioni dell'esercizio precedente, per cui l'incremento percentuale è stato di circa il 20%. Il dividendo che *Cassa Depositi e Prestiti spa* ha distribuito nell'anno 2024 è risultato maggiore di circa il 18% rispetto a quello dell'anno precedente; nello specifico il dividendo distribuito da *CDP spa* è stato di € 5,274 milioni, rispetto ad € 4,459 milioni dell'esercizio precedente. In questa voce del *conto economico* sono stati contabilizzati anche i dividendi lordi distribuiti, dai fondi *Quaestio global diversified III*, per complessivi € 1,552 milioni, *Quaestio Alternative Funds – fund four*, per complessivi € 1,321 milioni, *Eurizon Institutional Solutions Fund – diversified allocation 4* per complessivi € 1,304 milioni e *Blackrock sustainable global bond income fund*, per complessivi € 0,587 milioni. Nella voce 2) *dividendi e proventi assimilati*, sono inoltre iscritti e contabilizzati i proventi distribuiti dai fondi di *private debt* e di *private equity*, per l'importo complessivo, rispettivamente di € 288 mila ed € 109 mila. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>dividendo CDP spa</i>	5.273.790	4.459.050
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	4.173.316	3.480.321
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	26.870	19.451
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000
<i>dividendo Quaestio global diversified III</i>	1.551.999	160.000
<i>dividendo Quaestio alternative funds fund four</i>	1.321.366	160.166
<i>dividendo Eurizon institutional solutions fund</i>	1.303.760	0
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	587.319	539.488
<i>proventi da private equity</i>	109.418	0
<i>proventi da private debt</i>	287.770	0
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-1.058.704	-206.062
<i>ritenute su dividendi da fondi di private equity e private debt</i>	-50.785	0
<i>arrotondamenti</i>	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.206.121</b>	<b>9.292.413</b>

3. Gli **interessi e proventi assimilati [voce 3] dello schema di conto economico** contabilizzati in questa voce sono pari ad € 2,070 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,554 milioni rispetto all'analogo voce del precedente esercizio, quando era risultata pari ad € 1,516 milioni. L'aumento dei proventi iscritti in questa voce è dovuto al rendimento prodotto dagli investimenti diretti in titoli obbligazionari, che nell'esercizio in commento ha esplicitato tutta la propria capacità di remunerazione del capitale impiegato. L'investimento diretto in obbligazioni, infatti, consente a Fondazione di beneficiare delle cedole corrisposte da tali titoli, le quali considerano i più elevati tassi di interesse rispetto a quelli degli anni precedenti, quando i rendimenti dei titoli obbligazionari erano nulli ovvero, in alcuni casi, negativi. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione e gli interessi di conto corrente bancario. Si precisa che l'ammontare della voce *interessi e proventi assimilati* è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>cedole obbligazionarie</i>	1.798.952	1.291.969
<i>interessi e altri proventi</i>	966.284	712.277
<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-453.884	-317.256
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-241.403	-170.543
<i>arrotondamenti</i>	-1	1
<b>Totale</b>	<b>2.069.948</b>	<b>1.516.448</b>

4. Nella voce **rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie [voce 6] dello schema di conto economico** è iscritto l'importo di € 882.564, ammontare che corrisponde alla svalutazione della partecipazione detenuta in *Illimity Bank* e delle quote di fondo *Atlante*. La svalutazione delle azioni *Illimity Bank*, pari ad € 616.680, operata a fini prudenziali e nell'osservanza delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stata determinata considerando sia il persistere, da diverso tempo, di una quotazione depressa del titolo, sia l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni di *Illimity Bank* presentata da Banca *Ifis*. La svalutazione delle quote di fondo *Atlante*, pari a complessivi € 265.884, è stata operata anch'essa in via prudenziale, considerando sia il fatto che diversamente dagli anni precedenti il *NAV* al 31 dicembre 2024 risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'investimento, sia il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti che costituiscono l'attivo del predetto fondo nonché della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, all'inizio del mese di dicembre 2024 informava i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di primario *standing*, due *Non Binding Offers (NBOs)*, fornendo generiche informazioni riguardo i contenuti economici riguardanti il possibile acquisto delle quote di fondo *Atlante*.
5. nella voce **altri proventi [voce 9] dello schema di conto economico** sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione che, nell'anno 2024,

ammontano ad € 473 mila, ammontare leggermente superiore rispetto al precedente esercizio 2023, quando erano pari ad € 380 mila. In questa voce è contabilizzato sia l'importo di € 250 mila, che si riferisce ai canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà, sia i crediti d'imposta riconosciuti a Fondazione in applicazione delle vigenti previsioni normative (art bonus, risparmio energetico, rifacimento facciate, ...).

6. nella voce **oneri [voce 10) oneri dello schema di conto economico]** è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,480 milioni, il quale si esplicita e dettaglia nelle seguenti sotto categorie:

	2024	2023	delta 2024 - 2023
<i>compensi e rimborsi organi statutari</i>	221.834	213.695	8.139
<i>personale</i>	655.922	602.665	53.257
<i>consulenti e collaboratori esterni</i>	194.817	86.425	108.392
<i>servizi gestione patrimonio</i>	87.619	87.487	132
<i>interessi passivi e altri oneri</i>	117.212	295.172	-177.960
<i>commissioni di negoziazione</i>	11.140	23.403	-12.263
<i>ammortamenti</i>	541.384	540.238	1.146
<i>accantonamenti</i>	0	260.000	-260.000
<i>altri oneri</i>	649.679	637.020	12.659
<b>Totale</b>	<b>2.479.607</b>	<b>2.746.105</b>	<b>-266.498</b>

L'importo complessivo della voce degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2024 è inferiore di € 266 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2023. Tale decremento è ascrivibile, in via principale e praticamente esclusivo, al fatto che nell'esercizio 2024 non è stato effettuato alcun accantonamento al *fondo rischi ed oneri*, mentre nell'anno 2023, era stata effettuato un accantonamento di € 260 mila. Di seguito si esplicitano i dettagli delle voci di costo iscritte nel bilancio dell'esercizio 2024.

- Nella sottovoce "*compensi e rimborsi spese organi statutari*" è contabilizzato l'importo di € 222 mila, che evidenzia un modesto incremento di circa € 8 mila rispetto all'analogo costo dell'esercizio 2023. Tale incremento è motivato dal fatto che nell'anno 2024, si sono svolte un maggior numero di riunioni degli organi, rispetto a quelle del precedente esercizio 2023. Al riguardo si precisa che nell'anno 2024 i compensi riconosciuti ai membri degli organi statutari di Fondazione non hanno subito alcuna variazione. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2024, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2024 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commis-

sioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui al protocollo d'intesa ACRI – MEF;

- la sottovoce “*personale*” ammonta ad € 656 mila ed include tutti i costi relativi al personale dipendente di Fondazione; il costo di competenza dell’anno 2024 è risultato superiore di circa € 53 mila rispetto all’analoga voce del precedente esercizio; ciò è essenzialmente dovuto all’incremento dei compensi dei dipendenti derivante dalla delibera assunta dall’organo amministrativo nella prospettiva di consentire il recupero dal valore reale delle remunerazioni che nel tempo è stato eroso dall’inflazione;
- la sottovoce “*consulenti e collaboratori esterni*” ammonta ad € 194 mila, importo superiore di circa € 108 mila rispetto all’analoga voce del precedente esercizio 2023; la stessa, fra l’altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell’organismo di vigilanza. L’incremento di questa voce di costo è dovuto ai costi sostenuti per consulenze straordinarie in materia legale, nonché per prestazioni professionali riguardanti alcuni immobili di cui Fondazione è proprietaria;
- la sottovoce “*servizi di gestione del patrimonio*” evidenzia l’importo complessivo di € 87 mila e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli advisor incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano una sostanziale stabilità rispetto all’onere sostenuto per l’anno 2023;
- la sottovoce “*interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. I costi sostenuti nell’esercizio 2024 a titolo di “interessi passivi e altri oneri finanziari” sono stati pari ad € 117 mila, con un decremento di circa € 178 mila rispetto all’analoga voce del bilancio dell’esercizio 2023, il cui dettaglio è di seguito riportato:

	2024	2023	delta 2024 - 2023
<i>commissioni di gestione</i>	66.045	103.632	-37.587
<i>commissioni e oneri bancari</i>	49.615	48.282	1.333
<i>interessi passivi – anche per equalizzazione</i>	1.552	143.258	-141.706
<b>Totale</b>	<b>117.212</b>	<b>295.172</b>	<b>-177.960</b>

Si evidenzia che il minor importo contabilizzato in questa sottovoce è dovuto, principalmente, agli interessi passivi per equalizzazione, che Fondazione nell’anno 2024 ha corrisposto in misura nettamente inferiore rispetto a quella dell’anno precedente. Si precisa che gli interessi passivi per equalizzazione sono dovuti per le sottoscrizioni di quote dei fondi di *private debt* in un *closing* successivo al primo. Considerato che tutti gli investitori partecipano ai proventi in misura proporzionale alle quote possedute, è necessario ristorare gli investitori che hanno sottoscritto le quote in *closing* precedenti; tale ristoro avviene mediante il meccanismo degli interessi di equalizzazione.

- La sottovoce “*ammortamenti*” evidenzia l’importo complessivo di € 541 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento di competenza dell’esercizio 2024 delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce “*immobili*”, solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L’ammontare degli ammortamenti imputati al conto economico dell’esercizio 2024 evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all’esercizio 2023;
  - la sottovoce “*altri oneri*” ammonta complessivamente ad € 650 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell’esercizio 2024 da Fondazione per il proprio regolare funzionamento;
- 7 i **proventi straordinari [voce 11) proventi straordinari dello schema di conto economico]** realizzati nell’esercizio 2024 sono pari ad € 12.750. In questa voce sono state contabilizzate le plusvalenze derivanti dall’alienazione dell’autovettura, dall’importo incassato con riferimento al *default* dell’obbligazione *Cirio Holding*, per € 6.500, nonché alcune sopravvenienze attive derivanti dal venir meno di alcuni costi;
8. gli **oneri straordinari [voce 12) oneri straordinari dello schema di conto economico]** ammontano a € 717 mila. Nella predetta voce sono imputati i componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio 2023, pari ad € 16 mila, oltre alla minusvalenza conseguita a seguito della dismissione del titolo obbligazionario *Trade Finance*, pari ad € 701 mila;
9. la voce **imposte [voce 13) dello schema di conto economico]** iscritta nel bilancio 2024 presenta un incremento di circa € 44 mila, rispetto al precedente periodo. L’ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell’esercizio 2024 è pari ad € 1,314 milioni, rispetto ad € 1,270 milioni del precedente esercizio. È opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono rappresentati solamente da quelli iscritti nella voce *imposte*; per determinare il carico fiscale gravante su Fondazione, infatti, devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d’imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l’IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare i relativi costi sostenuti.

Le “*imposte dirette*”, imputate in questa voce del conto economico dell’esercizio 2024, si riferiscono ad *IRES* ed *IRAP*, ed ammontano complessivamente a € 1,151 milioni. Si precisa che Fondazione, in via prudenziale, ha determinato l’ammontare dell’*IRES* dovuta sul proprio reddito imponibile applicando l’aliquota piena e non quella ridotta al cinquanta per cento, come previsto dall’articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Fondazione ritiene, nonostante il differente orientamento espresso dall’Agenzia delle Entrate nella propria circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, di poter legittimamente applicare l’agevolazione prevista dall’articolo 6, DPR n. 601 / 1973. A tutela delle proprie ragioni, mantenendo in ogni caso un approccio prudenziale, Fondazione ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate, apposite istanze di rimborso, ai sensi dell’articolo 38, DPR n. 602 / 1973, per l’imposta *IRES* pagata in eccesso rispetto alle previsioni di cui al già citato articolo 6,

DPR n. 601 / 1973. Le istanze di rimborso presentate riguardano i periodi d'imposta dal 2015 al 2021. L'importo complessivamente richiesto a rimborso, quale *IRES* versata senza applicare la riduzione dell'aliquota *IRES*, è pari ad oltre € 4 milioni.

Le "imposte indirette" sono contabilizzate per € 0,163 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla imposta di bollo, pari a € 0,076 milioni e all'*IMU - IMIS*, che ammonta ad € 0,075 milioni;

10. la voce **accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n. 178 / 2020 [voce 13bis) dello schema di conto economico]** è stata inserita nello schema del conto economico per evidenziare l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 44 e seguenti legge n. 178 / 2020. Tale disposizione prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa Fondazione, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. In questa voce è iscritto l'importo di € 1,220 milioni, ammontare corrispondente a quanto espressamente stabilito dal comma 47, della già citata disposizione normativa, in forza della quale le fondazioni di origine bancaria di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44, al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2024, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 10.614.618; per consentire un miglior apprezzamento del risultato economico, conseguito nell'esercizio in commento, si evidenziano gli avanzi di gestione negli ultimi cinque periodi.

	2020	2021	2022	2023	2024
<i>avanzo dell'esercizio</i>	10.034.965	10.358.749	8.088.563	10.837.188	10.614.618

Al riguardo si osserva che il risultato dell'esercizio 2024, può essere considerato migliore di quelli precedenti; al riguardo si deve evidenziare che negli esercizi precedenti al 2024 l'avanzo di gestione beneficiava di poste straordinarie positive di elevato importo, mentre l'avanzo di gestione dell'esercizio in commento non è stato influenzato da poste straordinarie positive.

L'avanzo di € 10.614.618, conseguito nell'esercizio 2024 determina i seguenti accantonamenti:

- **riserva obbligatoria:** € 2,123 milioni; l'accantonamento alla voce "riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- **riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** € 1,592 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde

alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014.

- **accantonamento FUN:** € 0,324 milioni;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** € 4,246 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2025;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari:** € 0,034 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2025;
- **accantonamento altri fondi per l'attività di istituto:** € 0,036 milioni;
- **accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni future:** € 2,259 milioni.

## RENDIMENTI ECONOMICI

Nell'esercizio 2024 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 4,74% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti considerati al loro valore contabile;
- 4,27% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata alla data del 31 dicembre 2024; in modo analogo è stato determinato il valore medio degli investimenti che hanno subito movimentazioni (per sottoscrizioni o per rimborsi) nel corso dell'anno 2024.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2024 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- dividendi azionari e da fondi di investimento;
- cedole e proventi da obbligazioni;
- interessi e proventi da liquidità, polizze e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti del portafoglio finanziario di Fondazione è evidenziato nella sottostante tabella.

	<b>rendimento annuo lordo (contabile)</b>	<b>rendimento annuo lordo (fair value)</b>
<i>dividendi azionari e da fondi</i>	5,0518%	4,5535%
<i>cedole e proventi obbligazionari</i>	4,1654%	4,1484%
<i>interessi e proventi da liquidità, polizze e altri investimenti</i>	3,5093%	2,9163%

### Dividendi azionari e da fondi di investimento

Nell'esercizio 2024, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 10,154 milioni; nello specifico i dividendi incassati da Fondazione, nell'esercizio 2024, derivano:

- € 5,274 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti SpA*;

- € 4,173 milioni dalle azioni *Crédit Agricole Italia SpA*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*;
- € 0,027 milioni dalle azioni *Banca Illimity SpA*.

Il rendimento della componente azionaria dell'anno 2024, rispetto a quello del precedente esercizio 2023, risente positivamente dell'incremento dei dividendi distribuiti da *Crédit Agricole Italia SpA* e da *Cassa Depositi e Prestiti SpA*. È rimasto invariato il dividendo distribuito da *Banca d'Italia*. Nell'esercizio 2024 il dividendo distribuito da *Banca Illimity SpA* è stato leggermente superiore rispetto a quello del precedente esercizio. Si osserva che nell'esercizio in commento come già nel precedente esercizio 2023, l'*asset class* azionaria è quella che ha fornito il maggior contributo economico all'avanzo di gestione. Al riguardo si precisa che in forza delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 44 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa anche Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. In concreto la citata disposizione normativa ha determinato, in capo a Fondazione, un minor costo per *IRES* per € 1,220 milioni; tale importo, per espressa previsione dei commi 46 e 47, della già citata legge n. 178 / 2020, è destinato al finanziamento delle attività di interesse generale stabilite dalla predetta norma, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Per quanto concerne i fondi di investimento i dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2024, sono stati pari ad € 4,764 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 1,552 milioni al fondo *QSF global diversified III*;
- € 1,321 milioni al fondo *QAF Quaestio fund four*;
- € 1,304 milioni al fondo *Eurizon Institutional Solutions Fund – diversified allocation 4*;
- € 0,587 milioni al fondo *Blackrock sustainable global bond income fund*.

Per quanto riguarda i fondi di investimento, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

### **Cedole e proventi da obbligazioni**

Il portafoglio obbligazionario detenuto da Fondazione, include sia titoli ordinari, sia un'unica obbligazione strutturata; si precisa che quest'ultima rappresenta una componente marginale e di diversificazione, nel portafoglio finanziario di Fondazione. Il rendimento annuo lordo generato dai titoli obbligazionari complessivamente detenuti da Fondazione è stato, con riferimento al valore contabile, del 4,17%, e del 4,15% se rapportato al *fair value*.

Si precisa che il rendimento annuo lordo dell'unica obbligazione strutturata posseduta, nell'esercizio 2024 è stato pari a circa al 3,30% con riferimento al valore sia contabile sia al *fair value* considerando che la differenza fra i due valori è assolutamente marginale.

La componente obbligazionaria ordinaria si compone per la maggior parte da titoli a tasso fisso, il cui obiettivo è quello di beneficiare delle cedole periodiche pagate dagli emittenti. I tassi di interesse evidenziati dai mercati finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio in commento, hanno reso interessante e profittevole l'investimento in obbligazioni, in ottica *buy & hold*. La *duration* media del portafoglio obbligazionario è di circa 4 anni, con un rendimento annuo lordo superiore al 4,28%. Le cedole pagate periodicamente dalle obbligazioni presenti nel portafoglio consen-

tono a Fondazione di incassare risorse finanziarie da destinare alla propria attività erogativa.

### **Interessi e proventi da liquidità, polizze e altri investimenti**

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze, in fondi di *private equity* e di *private debt*, in gestioni patrimoniali mobiliari, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale mobiliare, si segnala che questa, nell'esercizio 2024, ha generato una performance economica positiva lorda di circa € 530 mila. L'investimento in fondi di *private equity* ha contribuito al risultato economico d'esercizio, in via principale per effetto dei proventi distribuiti da un fondo, il quale avendo terminato il periodo di investimento ha già avviato la fase di disinvestimento. Si precisa che i rendimenti periodici prodotti dalle polizze di capitalizzazione non sono distribuiti, ma capitalizzati all'interno delle polizze e distribuito insieme al capitale al momento del riscatto delle stesse.

Il rendimento complessivo lordo generato dagli investimenti sopra indicati è stato del 3,51% se rapportato al valore contabile e del 2,92% rispetto al *fair value*.

Considerata l'eterogeneità della tipologia di investimenti che hanno contribuito a generare la performance economica dell'esercizio 2024, per maggior chiarezza, si evidenziano i rendimenti delle diverse posizioni.

Il rendimento lordo realizzato nell'anno 2024 dall'investimento in fondi di *private equity* è stato del 3,45% se determinato con riferimento al valore contabile e del 2,75% considerando il *fair value*. Per quanto riguarda i fondi di *private debt* il loro rendimento è stato del 4,51% se commisurato al valore contabile e del 4,40% considerando il loro *fair value*.

Il rendimento annuo lordo della gestione patrimoniale mobiliare è stato del 5,77%.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2024, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 473 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "*altri proventi*", si riferisce quanto ad € 250 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell'esercizio 2024, nonché quanto ad € 223 mila alle quote di competenza dell'esercizio 2024 dei crediti d'imposta spettanti a Fondazione.

## RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2024, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettagliate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>381.967.281</b>	<b>347.789.619</b>
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	4.975.000
<i>obbligazioni</i>	35.402.716	38.747.186
<i>fondi immobilizzati</i>	151.363.581	131.765.968
<i>polizze</i>	18.808.778	3.657.231
<i>partecipazioni</i>	159.260.541	159.877.222
<i>private equity</i>	3.234.786	2.834.649
<i>private debt</i>	8.921.879	5.932.363
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>16.400.543</b>	<b>45.429.456</b>
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	207.147	214.580
<i>gestione patrimoniale mobiliare</i>	0	15.204.324
<i>liquidità di conto corrente</i>	16.193.396	30.010.552
<b>Totale</b>	<b>398.367.824</b>	<b>393.219.075</b>

Le “*immobilizzazioni finanziarie*” si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all’atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all’attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*” Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l’allocazione fra le varie *asset class* degli investimenti finanziari, persegue l’obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla volatilità che caratterizza gli stessi, l’eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto degli *advisor*, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l’*asset allocation* strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l’esposizione verso le *asset class* più rischiose, e ciò per limitare le possibili perdite che potrebbero interessare gli investimenti finanziari di Fondazione.

Gli “strumenti finanziari non immobilizzati”, escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano la parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione, tanto che nella stessa è incluso solo l’investimento nel *FERSH – fondo Emilia Romagna Social Housing*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la *duration* degli investimenti è costantemente monitorata, mantenendo questa entro limiti coerenti ed adeguati alle prospettive dei mercati finanziari. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato *rating*, evitando un'eccessiva esposizione verso posizioni *high yield*, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati finanziari, evento sempre presente, che si accentua nelle fasi di tensione che di tempo in tempo si presentano, impone un costante controllo del rischio complessivo dell'intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l'allocazione del portafoglio, bilanciando l'esposizione fra le varie *asset class*, per rispettare l'ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell'esercizio 2024 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della *nota integrativa*.

## RISORSE UMANE

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2024 sei persone; si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, non si segnala l'accadimento di fatti di rilievo.

Si ritiene opportuno indicare che dopo la chiusura dell'esercizio 2024, il Consiglio d'Amministrazione, con il supporto dell'*advisor* specializzato, la società *XY EOS Ticino SA*, ha avviato il percorso per la verifica dell'*asset allocation* strategica del portafoglio finanziario, in considerazione del fatto che alcuni scenari macro economici e geopolitici, hanno e stanno evidenziando modificazioni rispetto alle situazioni ed alle assunzioni presenti nel corso dell'anno 2024 quando è stata definita l'*asset allocation* strategica del portafoglio finanziario.

Tali analisi sono essenziali per verificare se i mutati scenari richiedano adattamenti all'*asset allocation* strategica per mantenere la stessa adeguata alle esigenze e alle necessità di Fondazione, pur considerando che l'*asset allocation* strategica si colloca in una prospettiva di medio lungo periodo, pur dovendo garantire la necessaria

elasticità per rispondere alle sollecitazioni che di tempo in tempo si presentano sui mercati finanziari.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

In questo contesto, nell'anno 2025, la gestione di Fondazione dovrebbe beneficiare ancora del positivo andamento del settore bancario. L'esposizione del portafoglio finanziario al settore bancario, attuato, principalmente, tramite le partecipazioni azionarie detenute nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa* e in *Banca d'Italia*, alle quali va aggiunta quella in *Cassa Depositi e Prestiti spa*, dovrebbe produrre un effetto positivo sul conto economico, grazie ai dividendi di cui si prevede la distribuzione e la cui misura dovrebbe essere maggiore rispetto a quelli percepiti nell'anno 2024. La stima dei dividendi che il settore bancario dovrebbe distribuire, a seguito degli elevati utili generati nell'esercizio 2024, grazie agli alti tassi di interesse, è, infatti, maggiore rispetto ai dividendi distribuiti nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda il portafoglio finanziario, si evidenzia che Fondazione, con il supporto dei propri *advisor*, monitora con sistematicità gli investimenti in essere, allo scopo di contenere il rischio e nell'ottica del perseguimento della salvaguardia del valore del proprio patrimonio.

Considerati gli attuali contesti geopolitici e macroeconomici e la loro possibile evoluzione, Fondazione, con il supporto del proprio *advisor XY EOS Ticino SA*, ha avviato, nei primi mesi dell'anno 2025, la revisione dell'*asset allocation* strategica del proprio portafoglio. L'obiettivo di tale attività è quello di adeguare il portafoglio alle mutate opportunità offerte dai mercati finanziari, in modo tale che gli investimenti finanziari siano in grado di generare quei flussi di cassa che sono necessari per garantire l'attività erogativa istituzionale della stessa Fondazione, anche nel caso in cui i mercati finanziari evidenzino fasi di elevata volatilità.

Nell'anno 2025 la gestione di Fondazione potrà, altresì, beneficiare a pieno delle performance economiche che saranno prodotte dagli investimenti obbligazioni diretti, considerando che nel corso dell'esercizio 2024 la *duration* complessiva del portafoglio è stata leggermente aumentata per poter sfruttare i tassi di interesse ancora elevati offerti dal mercato.

Nell'anno 2025 si prevede, altresì, che la revisione dell'*asset allocation* strategica esprima a pieno regime il proprio potenziale in termini sia economici, sia di salvaguardia del patrimonio.

Salvaguardando il principio della prudenza, che nel rispetto delle previsioni normative deve improntare l'azione di Fondazione, la nuova *asset allocation* strategica orienterà l'impiego delle disponibilità liquide verso investimenti che presentano un rischio coerente con le finalità di investitore istituzionale di Fondazione, e che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici, adeguati sia al livello di rischio, sia ai rendimenti offerti dai mercati, oltreché essere coerenti con gli obiettivi propri di Fondazione.

Considerata la natura di investitore istituzionale propria di Fondazione l'*asset allocation* strategica potrà essere anche orientata ad investimenti di medio – lungo periodo, i quali dovrebbero consentire una crescita del valore del patrimonio investito.

Pur considerando la complessità del contesto macroeconomico e di quello geopolitico, per l'andamento della gestione di Fondazione per l'esercizio 2025, si prevede un percorso regolare, in forza del quale si prevede di realizzare un risultato economico positivo e adeguato a garantire il livello di erogazioni previsto nel DPP 2024 – 2026, approvato dal Consiglio Generale nel mese di ottobre 2024.

## LE PROSPETTIVE PER L'ANNO 2025

Il contesto globale si mantiene moderatamente costruttivo. Nelle principali economie avanzate, la riduzione dei tassi di interesse iniziata nel corso del 2024 supporterà consumi e investimenti nei prossimi trimestri, andando a controbilanciare una moderata stretta nella politica fiscale statunitense.

Il livello dei tassi di interesse resta mediamente più elevato rispetto agli anni recenti, dominati prima dalla lotta contro tendenze quasi deflazionistiche e poi dalla necessità di intervenire con stimoli monetari nel periodo della pandemia SARS – CoV2. Questo non è un fattore negativo: in primis consente di costruire portafogli che con un maggiore esposizione ai tassi d'interesse possono offrire contemporaneamente rendimento cedolare e diversificazione; inoltre, evidenzia come esista un margine di intervento da parte delle banche centrali per contrastare un eventuale rallentamento marcato della congiuntura.

Sul fronte degli attivi più direzionali, nei paesi dove non ci sono criticità sulla crescita, come nel caso degli Stati Uniti d'America, livelli dei tassi di interesse e di inflazione moderatamente sopra le medie degli ultimi anni non rappresentano un ostacolo per delle buone performance dei profitti aziendali e dei mercati azionari, al contrario sono un'ottima ragione per puntare sull'*asset class*.

La visione sull'azionario, quindi, permane positiva: le valutazioni non sono incoerenti con i fondamentali e con il progresso nella crescita degli utili, operando però delle necessarie e decise scelte geografiche e settoriali. Nel contesto attuale la preferenza relativa è rivolta al mercato americano: la composizione settoriale premia i settori ad elevata crescita, mentre la nuova amministrazione politica dovrebbe essere attenta a sostenere i settori tradizionali. Non deve essere trascurato il sostegno della *Federal Reserve* statunitense che rimane attenta a supportare l'economia. Maggiore cautela, invece, sulle prospettive dei mercati europei, dove oltre alla resilienza del settore bancario restano difficili le prospettive di alcuni settori chiave quali il lusso e gli industriali. Le attese sulla crescita degli utili nei prossimi trimestri validano questa visione, come è possibile riscontrare nella tabella 9, di seguito riportata.

Tabella 9 - Tasso annualizzato di crescita attesa degli utili trimestrali per il mercato USA e Europeo. Fonte Factset

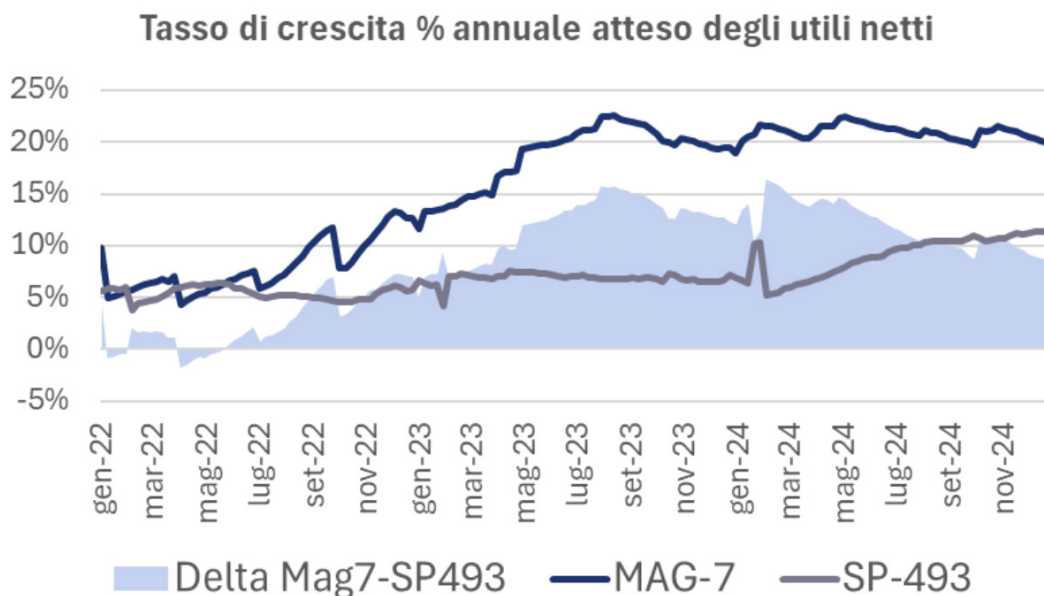
4° Trim '24	2° Trim '25	3° Trim '25	4° Trim '25	4° Trim '25	
	<i>S&amp;P500 (USA)</i>	12.3%	10.8%	11.3%	15.5%
	<i>Stoxx 600 (Europa)</i>	2.7%	-4.5%	7.9%	8.7%

Nel corso del 2024 la *performance* del mercato statunitense è stata comunque sostenuta prevalentemente dal gruppo di società a maggiore capitalizzazione che hanno eclissato il resto del mercato con una spettacolare crescita degli utili e dei fatturati (le cosiddette "*magnificent seven stocks*" o "*Mag7*" *stocks*).

Nei prossimi trimestri le attese sono che la crescita di queste società rallenti – mantenendosi comunque su livelli a doppia cifra - ma che questo sia compensato da un incremento della redditività degli altri titoli e settori, come riscontrabile nella tabella

10, di seguito riportata.

Tabella 10 - Crescita degli utili annualizzata per il gruppo di società “Mag-7” e per il resto delle società del mercato USA



L'azionario europeo può però rappresentare una scommessa tattica, con forti margini di rivalutazione, se si concretizzassero degli sviluppi positivi a livello geopolitico o si avesse un significativo calo dei costi dell'energia. Un allentamento dei vincoli di bilancio a livello europeo, unitamente a decisi passi indietro sul tema dell'eccessiva regolamentazione sarebbero, parimenti, un catalizzatore positivo, ma non sono pochi i dubbi che tali prospettive possano avvenire nel breve periodo. Su una nota simile, l'azionario cinese ha vissuto un momento di forte esuberanza in autunno, per poi tornare a muoversi lateralmente, e ci attendiamo prosegua ad essere trascinato da misure delle autorità che forniscano temporaneo supporto diretto al mercato senza invertire il tema di fondo che resta la debolezza dei consumi e la crisi dell'immobiliare.

Sui mercati obbligazionari, le attese sono rivolte sia alla *Federal Reserve* statunitense, sia alla *Banca Centrale Europea*, le quali dopo l'aggressivo *round* di riduzione del costo del denaro effettuato negli ultimi mesi si prevede che si muoveranno con maggiore cautela, per calibrare un'ulteriore fase riduzione dei tassi senza compromettere il lavoro di contenimento delle pressioni sui prezzi. Questo comporterebbe che le curve dei rendimenti dovrebbero mantenere un'inclinazione positiva, e giustificare un progressivo spostamento da posizioni sui segmenti a breve termine, dove il rendimento dovrebbe assottigliarsi, verso i segmenti a maggiore scadenza. Sarà importante valutare le mosse concrete della nuova amministrazione statunitense per le implicazioni dirette sul dollaro statunitense e sul livello dei tassi a lungo termine. Sui mercati obbligazionari a spread, le attese sono per rendimenti totali positivi ma limitato margine per ulteriori riduzioni degli *spread*, che si sono portati su livelli compressi rispetto ai valori medi storici, in particolar modo sui segmenti più volatili. I fondamentali degli emittenti restano buoni, e la riduzione dei tassi d'interesse dovrebbe alleggerire i costi di finanziamento. Se in alcuni settori ciclici sono emersi dei segnali di stress, gli emittenti del settore finanziario continuano a mostrare ele-

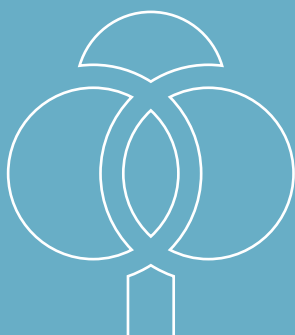
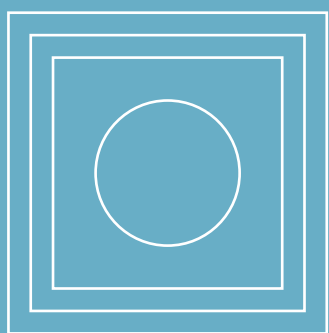
vata solidità patrimoniale e a generare utili anche in un contesto di tassi di interesse in progressiva riduzione.

Un elenco dei fattori di rischio che possono far deragliare questo scenario riempirebbe molte pagine, e ci limitiamo ad elencare quelli che riteniamo più concreti o più visibili: geopolitica, dazi, tassi di cambio. Cominciando con quelli geopolitici, anche se gli investitori sembrano ormai abituati al flusso di notizie dai teatri di guerra in Ucraina e in Medio Oriente, un'eventuale *escalation* degli attori coinvolti sarebbe molto negativa. Restano valide le preoccupazioni per un ulteriore peggioramento dell'economia cinese, anche se questo potrebbe portare il governo a varare finalmente un pacchetto corposo di stimolo fiscale. Negli Stati Uniti d'America, se sono scese le quotazioni di un deterioramento del mercato del lavoro, le scelte della nuova amministrazione in tema di politica commerciale sono un'incertezza rilevante. L'inasprimento di dazi all'importazione potrebbe rivelarsi solo uno strumento negoziale, e in ultima analisi favorire i produttori locali, ma se i partner commerciali decidessero di utilizzare la leva della svalutazione per compensarli, questo riporterebbe i tassi di cambio alla ribalta come fattore di rischio finanziario: fra quelli rilevanti globalmente, nel 2024 è stato solo lo *yen* giapponese ad oscillare in modo violento, generando forte tensione sui mercati nel periodo estivo, ma nel 2025 un ampliamento della divergenza fra l'area statunitense e quelle europea e asiatica potrebbe estendere il problema agli altri "cross" importanti.

*Piacenza, 17 (diciassette) marzo 2025*



## *2. Bilancio di Missione*



# PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione di Piacenza e Vigevano è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita e il benessere sociale ed economico del territorio. L'ente agisce in totale autonomia e in base al principio di sussidiarietà, affiancando - senza sostituirsi - organizzazioni, enti e realtà della società civile, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio.

La programmazione e la gestione dell'attività istituzionale avvengono sulla base dei principi individuati dalla Carta delle Fondazioni.



**1. Territorialità.** La Fondazione è radicata nel territorio da cui ha avuto origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce ambiti di operatività, condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni.



**2. Ascolto.** L'interazione con la comunità di riferimento è valore imprescindibile, perseguito dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.



**3. Programmazione.** La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale. Nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali.



**4. Sussidiarietà.** In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.



**5. Autonomia nelle scelte.** L'ente individua autonomamente modalità di intervento per il perseguimento delle finalità statutarie, attraverso il finanziamento di iniziative promosse da terzi e la realizzazione di progetti proprie nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale degli interventi.



**6. Allocazione e gestione delle risorse.** La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, anche attraverso il confronto con esperienze e prassi delle altre fondazioni.



**7. Comunicazione.** La Fondazione realizza le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività.



**8. Rendicontazione.** Attraverso strumenti divulgativi, che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, vengono rendicontati l'attività svolta e i risultati conseguiti.

## LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La presentazione delle richieste di contributo avviene attraverso la modalità *Ero-web* (richieste di contributo on line), che dall'esercizio 2019 ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo: un modello semplificato per progetti fino a 5.000 euro; un modello per interventi oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro; un modello per progetti oltre i 50.000 euro. Le domande sono presentate attraverso il sito internet della Fondazione, utilizzando il servizio di compilazione online. Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente l'assistenza tecnica, assicurata dagli uffici della Fondazione. L'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione, 15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre.

La procedura avviene attraverso quattro fasi:

- **Accreditamento.** Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso. Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, rappresentante legale) allegando atto costitutivo, statuto e scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (username e password).
- **Compilazione della richiesta di contributo.** Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo mail del rappresentante legale.
- **Completamento della richiesta di contributo.** Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.
- **Conferma di acquisizione della richiesta.** Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita a sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, i **soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.**



## L'ITER DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti.

I progetti idonei passano alla valutazione delle **Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Si tratta di gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si riuniscono periodicamente. Allo stato attuale, l'attività istituzionale è seguita da cinque Commissioni, composte dai membri del CdA (coordinatori), da tutti i componenti del Consiglio Generale e da professionisti esterni.

- **COMMISSIONE CULTURA:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*. Ne fanno parte Mario Magnelli (coordinatore), Robert Gionelli, Enrica De Micheli, Ivano Fortunati, Noemi Perrotta, Maria Grazia Sabato.
- **COMMISSIONE EDUCAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA:** prende in esame le domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. È composta da Luca Groppi (coordinatore), Lavinia Bulla, Vincenzo Cerciello, Edoardo Favari, Mario Magnelli, Anna Muselli.
- **COMMISSIONE WELFARE:** relativa ai settori d'intervento *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*. Ne fanno parte Elena Uber (coordinatore), Valter Bulla, Carlo Dallagiovanna, Robert Gionelli, Tiziana Pisati, Luigi Salice.
- **COMMISSIONE RICERCA E SVILUPPO SETTORE SOCIOSANITARIO POST COVID:** composta dai consiglieri d'amministrazione Luigi Cavanna e Fabio Fornari.
- **COMMISSIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER VIGEVANO:** Valuta gli interventi da realizzare sul territorio vigevanese, È composta da Luigi Grechi (coordinatore), Daniela Boffino, Rossella Buratti, Elena Sisaro.

Le indicazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che delibera l'accoglimento o meno. L'esito della richiesta di contributo viene comunicato attraverso la piattaforma *Eroweb* al richiedente e pubblicato online. Nel caso di accoglimento il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, le istruzioni da seguire per la corretta gestione dell'iter procedurale, al quale dovrà attenersi. Questo iter non si applica in caso di progetti propri della Fondazione, la cui programmazione avviene di concerto tra Commissioni e Consiglio di Amministrazione.



## I CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei criteri che regolano l'attività istituzionale - definiti dalla Carta delle Fondazioni - delle caratteristiche e dei contenuti dei settori d'intervento e dell'entità delle risorse ad essi destinate. I criteri di valutazione delle richieste riguardano:

- 1. Caratteristiche del richiedente.** L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partner, rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.
- 2. Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta.** La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
- 3. Innovatività.** Viene definito il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse.
- 4. Efficienza.** Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.
- 5. Sostenibilità.** Viene valutata la capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico da parte di altre realtà pubbliche o private.
- 6. Capacità di catalizzare altre risorse.** La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di affidabilità dell'iniziativa e dei suoi proponenti.
- 7. Non sostituibilità.** La Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico.
- 8. Monitoraggio e valutazione.** Riguarda l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione e/o la misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.



## IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE FINANZIATE

Una volta deliberato il sostegno ad un progetto, la fase conclusiva dell'attività istituzionale è da considerarsi la definizione del report di analisi e monitoraggio sull'esito delle iniziative finanziate. Si tratta di un processo importante, che va ben al di là del valore meramente statistico, poiché consente una programmazione operativa ancora più incisiva, orientando la scelta degli interventi da realizzare in funzione dell'impatto positivo generato sul territorio. La definizione di quali strumenti utilizzare per la definizione del report di monitoraggio rappresenta, ad oggi, uno dei temi principali su cui si sta concentrando l'attenzione della governance della Fondazione. La stessa *Carta delle Fondazioni*, all'interno dei criteri di valutazione dei progetti riportati nel paragrafo precedente, considera un valore positivo che all'interno delle proposte di intervento siano già contemplati meccanismi di monitoraggio e di misurabilità degli obiettivi attesi. Allo stesso modo, il documento Acri sottolinea alcuni passaggi importanti che dovrebbero essere assicurati al termine delle erogazioni. Il primo è la verifica della realizzazione delle iniziative, sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto. A seguire è la valutazione dei risultati, sulla base della raccolta e dell'analisi di informazioni sulle iniziative sostenute nei settori d'intervento, quale utile riferimento per la programmazione futura. Inoltre, la Carta suggerisce che gli enti promuovano la disseminazione delle esperienze più positive, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato. Anche la cooperazione con altre Fondazioni di origine bancaria, per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, è rilevante in quest'ottica e può avvenire sia attraverso relazioni dirette tra gli enti, sia attraverso il coordinamento di Acri o degli organismi associativi regionali.



**VERIFICA**  
della  
realizzazione

*alla conclusione  
del progetto*



**VALUTAZIONE**  
dei  
risultati

*per conoscere  
gli effetti  
dell'azione*



**DISSEMINAZIONE**  
delle  
esperienze

*per la diffusione  
del know how*

# *Analisi dell'attività istituzionale 2024*

## L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

Il *Bilancio di missione* illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'Esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti vengono qui analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni di Bilancio.

Nel corso degli anni le fondazioni bancarie hanno maturato una crescente consapevolezza delle proprie potenzialità operative, distaccandosi dall'originario profilo di meri "enti di beneficenza" per assumere un ruolo ben più nevralgico nelle comunità di riferimento, con funzioni di propulsione e innovazione delle progettualità territoriali, di catalizzazione di risorse e creazione di sistemi locali di rete.

Accanto ai **progetti di terzi** acquistano sempre maggiore rilievo le iniziative e gli interventi - soprattutto di utilità sociale - ideati e gestiti direttamente: i cosiddetti **progetti propri**. Come strategia precisa dell'attuale *governance*, la loro realizzazione sta progressivamente accrescendo il suo peso. La Fondazione si propone sul territorio in modo sempre più proattivo, interpretandone esigenze e aspettative sulla base del radicamento nella comunità e di competenze multidisciplinari derivanti dalla plurale composizione degli organi e da pratiche di ascolto attento dei principali attori locali.

Nell'ottica di intercettare i bisogni della comunità, i **bandi** a Piacenza e Vigevano si sono dimostrati in grado di ottenere un'adesione importante sia in termini di partecipazione, sia per la coerenza dei progetti con le finalità di intervento. Si tratta di una modalità operativa che consente di focalizzare le strategie su obiettivi specifici e favorisce creazione di "reti" e co-progettazione tra le realtà del territorio.

A livello nazionale, la collaborazione con le altre fondazioni di origine bancaria, con il coordinamento di Acri, ha consentito anche in questo esercizio la realizzazione di **partnership di sistema**. Sono espressione di interventi contro la povertà e il disagio sociale, e pertanto ascrivibili all'area *welfare*, che realizzano una cooperazione tra enti per dare vita a interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

L'attività realizzata nel 2024 ha visto anche il coinvolgimento di alcuni **partner istituzionali**. La Fondazione assolve al ruolo di agente di trasformazione, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale, soprattutto in ambito sociale. Oltre ai fondi a disposizione per l'attività erogativa disponibili dall'*Avanzo di gestione* (cui si sono sommate altre risorse, derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta *FUN* e del credito d'imposta *Welfare di comunità*, dettagliate nelle pagine seguenti), le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano hanno registrato l'impiego di contributi messi a disposizione da altre realtà del territorio. La creazione di reti di soggetti locali, pubblici e privati, accresce il valore complessivo dei progetti, anche in presenza di scarsità di risorse finanziarie disponibili, e favorisce le condizioni per il mantenimento nel tempo di una rete solidaristica radicata nella comunità.

Nelle pagine seguenti, per consentire il confronto con l'esercizio passato, sarà preso in esame il solo dato riguardante l'ammontare delle risorse per l'attività istituzionale, definite dal Dpp 2024: 5,5 milioni di euro.

## GLI INTERVENTI REALIZZATI CON I FONDI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Analizzando i dati generali, emerge come l'attività istituzionale realizzata nel corso dell'Esercizio 2024, utilizzando i soli fondi per l'attività erogativa determinati dalla destinazione dell'Avanzo di gestione, abbia portato alla realizzazione di **258 progetti**. Complessivamente, nel 2024 al territorio di Piacenza e Vigevano sono stati attribuiti 5.493.065 euro; le domande presentate sono state 441, e avrebbero richiesto, per essere tutte accolte, 12.218.383 euro di risorse. **A numerose di queste domande, come riportato dalle pagine seguenti, si è dato risposta attraverso le ulteriori risorse stanziare dall'ente.** Gli schemi mostrano il confronto tra richieste pervenute e accolte relativamente ai 5,5 milioni di euro di risorse previste per l'attività erogativa dal DPP 2024, il dettaglio delle risorse richieste e il valore complessivo dei progetti.

SETTORI D'INTERVENTO	RICHIESTE PRESENTATE	RICHIESTE ACCOLTE	ACCOLTE 2023
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	150	67	64
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1278	84	79
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	56	55	42
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	37	14	20
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	9	8	9
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	36	23	24
ALTRI INTERVENTI	26	7	2
<b>TOTALE</b>	<b>441</b>	<b>258</b>	<b>271</b>

SETTORI D'INTERVENTO	RICHIESTA DI RISORSE	VALORE PROGETTO
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.424.053	15.100.462
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.071.299	3.071.059
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.270.931	2.292.537
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2.273.215	3.318.597
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	697.560	1.459.480
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	1.300.475	4.184.256
ALTRI INTERVENTI	180.850	273.670
<b>TOTALE</b>	<b>12.218.383</b>	<b>29.700.062</b>

<b>258</b> <i>progetti approvati</i>	<i>totale risorse erogate</i>	<b>€ 5.493.065</b>
<b>441</b> <i>richieste ricevute</i>	<i>totale risorse richieste</i>	<b>€ 12.218.383</b>

## I SETTORI DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno possibili secondo la normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*. Nel 2003 sono stati individuati cinque **SETTORI RILEVANTI**, che sono tuttora in vigore: *Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani*. A questi si aggiungono i **SETTORI AMMESSI**: *Famiglia e Valori connessi; Altri Settori*.

L'attività istituzionale nel 2024 ha registrato tra i settori d'intervento una ripartizione dalle percentuali di risorse immutata rispetto a quanto avvenuto nel 2023, seguendo le indicazioni contenute nel Documento di Programmazione 2024.

Ai cinque *settori rilevanti* è stato destinato l'89% delle risorse a disposizione (4.890.599 euro), per consentire la realizzazione di 228 progetti totali. Il restante 11% del deliberato (pari a 602.466 euro) è andato ai *settori ammessi*, per i quali sono stati accolti in tutto 30 progetti.

SETTORI RILEVANTI	DELIBERATO 2024	%	DELIBERATO 2023	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.373.948	25%	1.124.100	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.319.829	24%	1.079.799	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.099.150	20%	899.007	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	547.682	10%	448.710	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	549.990	10%	449.150	10%
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>4.890.599</b>	<b>89</b>	<b>4.000.766</b>	<b>89</b>
SETTORI AMMESSI	DELIBERATO 2024	%	DELIBERATO 2023	%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	548.866	10%	449.146	10%
ALTRI INTERVENTI	53.600	1%	40.400	0%
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>602.466</b>	<b>11</b>	<b>489.546</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.493.065</b>	<b>100%</b>	<b>4.490.312</b>	<b>100%</b>

**89%** settori rilevanti

**228** progetti realizzati € **4.890.599**

**11%** settori ammessi

**30** progetti realizzati € **602.466**

La *governance* della Fondazione ha confermato le aree strategiche, declinandone gli obiettivi all'interno dei propri settori di intervento.

La tipologia dei progetti sostenuti vede una netta prevalenza del *welfare* con il 40% di risorse (*Volontariato, filantropia e beneficenza, Assistenza agli anziani, Famiglia e Valori connessi*), espresso principalmente negli interventi per la cura e l'inclusione rivolti a tutte le fasce di età. Le iniziative per la ricerca, la formazione e l'innovazione espresse in ambito Istruzione (*Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*) hanno avuto il 34% delle risorse.

Il 25% delle iniziative si è realizzato nell'area Arte (*Arte, attività e beni culturali*), intesa non solo come forma di produzione e fruizione di iniziative culturali, ma anche come sostegno al benessere della comunità

Vi è poi *Altri settori*, che ha riguardato prevalentemente interventi in ambito sportivo, e la cui percentuale è relativa all'1% delle erogazioni.



# CONFRONTO CON IL DPP 2024

Le linee strategiche del Documento di Programmazione Pluriennale - Piano Annuale 2024, hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. In relazione alla dotazione disponibile per l'attività istituzionale, il DPP fissava le strategie da realizzarsi; ne riportiamo di seguito uno stralcio:

## 1. WELFARE.

*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia e valori connessi sono i settori d'intervento mediante i quali l'attività della Fondazione si rivolge alle fasce di popolazione più deboli, supportando i servizi sociali indispensabili e affrontando le situazioni di criticità. Gli interventi connessi al Welfare hanno acquisito, negli ultimi anni, un rilievo sempre maggiore arrivando a impegnare il 40% delle risorse a disposizione.*

*Obiettivo prioritario: HOUSING SOCIALE. L'housing sociale rappresenta una importante forma di offerta di servizi abitativi integrati basata sulla sostenibilità dei costi di locazione, sul recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e sulla promozione di nuove comunità di residenti. Si rivolge a un target di popolazione con un reddito non adeguato per il mercato immobiliare privato (ad esempio gli anziani) o con difficoltà a reperire spazi idonei alle proprie necessità di accoglienza per mancanza di offerta abitativa adeguata (studenti fuori sede, fragili). (...)*

## 2. ISTRUZIONE E RICERCA.

*L'attività degli istituti scolastici, i progetti educativi e l'offerta di innovazione del territorio vengono sostenute nell'ambito dei settori Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica. Gli impegni istituzionali di sostegno e collaborazione con i due atenei del territorio, Università Cattolica e Politecnico, rappresentano un'attività consolidata, così come il sostegno alle attività didattiche e educative realizzate sul territorio di Piacenza e Vigevano dagli istituti di ogni ordine e grado, dall'età prescolare fino agli studi universitari. Rilievo peculiare è riservato allo sviluppo e supporto di iniziative di ricerca scientifica e tecnologica applicata a diversi ambiti: dalla prevenzione, diagnosi e cura in campo medico ai progetti di innovazione rivolti ai settori produttivi.*

*Obiettivo prioritario: SVILUPPO DELL'OFFERTA UNIVERSITARIA. L'istruzione superiore è un fattore differenziante, in termini di impatto economico e sociale, inestimabile. La Fondazione manterrà l'attuale livello di supporto per tutte le realtà del territorio: i due atenei Politecnico e Cattolica, il Conservatorio Nicolini e il corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery dell'Università di Parma attivato a Piacenza. Inoltre, nel corso del 2024 si intende contribuirne ulteriormente allo sviluppo attraverso progetti speciali. Con il Politecnico, a fianco del consolidamento del percorso di studi in Architettura ambientale, l'impegno principale sarà rivolto allo sviluppo di un nuovo corso di studi connesso all'Ingegneria dei materiali, in grado di coniugare il tema del risparmio energetico alla creazione di figure professionali determinanti per lo sviluppo delle imprese locali. La collaborazione con l'Università Cattolica troverà ulteriore impulso attraverso i temi della sostenibilità agricola, della valorizzazione delle filiere vinicola e zootecnica, della limitazione al consumo di suolo: percorsi e temi che si innestano anche nel percorso di contrasto allo spopolamento di aree fragili, come la montagna. (...)*

## 3. CULTURA.

*La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politi-*

*che culturali del territorio. Accanto alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico e artistico, e al sostegno dell'attività culturale, musicale, e teatrale promossa sul territorio, l'ente si sta facendo sempre più promotore di un articolato programma di eventi in grado di rappresentare uno strumento di sviluppo, anche turistico, del territorio con l'individuazione di progetti strategici in collaborazione con le istituzioni e le realtà pubbliche e private locali.*

**Progetto prioritario: FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO**

*Archiviata con circa diciannovemila presenze, cinquanta relatori e un centinaio di eventi, la prima edizione del Festival del pensare contemporaneo nel 2023 ha posto le basi per il suo ritorno nel 2024. La rassegna multidisciplinare ha come obiettivo quello di mettere in dialogo le generazioni per affrontare le sfide della contemporaneità. Una scommessa vinta per l'articolata macchina organizzativa del Festival, fortemente voluto dalla Fondazione insieme a tutta Rete Cultura Piacenza. Il Festival ha attraversato undici luoghi della città, tra i quali Xnl, l'Auditorium della Fondazione e il salone d'onore di Palazzo Rota Pisoni. Sono intervenuti come relatori filosofi, scienziati, sociologi, esperti di intelligenza naturale e artificiale, storiche, artisti, sportive, economisti e architetti. Una grande occasione di condivisione e approfondimento sul mondo contemporaneo per proporre nuovi spunti di riflessione sul tempo presente e ragionare anche sul futuro che ci attende. La seconda edizione, ancora in fase di studio, si svolgerà entro il solco tracciato nel corso del 2023, tenendo conto delle sollecitazioni e dalle esperienze che hanno caratterizzato il suo avvio, tenendo fede all'obiettivo della manifestazione: fornire una piattaforma per il pensiero critico con la quale ispirare un futuro più consapevole di ciò che possiamo essere e realizzare. Un ambiente di dialogo e di scambio di idee tra esperienze e conoscenze diverse.*

L'erogazione delle risorse è avvenuta sulla base di tali obiettivi strategici. La tabella seguente mette a confronto la destinazione dei contributi, prevista dal DPP 2024, con gli stanziamenti effettivi realizzati nell'anno.

Lo scostamento tra risorse disponibili e deliberate è pari a 6.935 euro.

SETTORI D'INTERVENTO	DPP 2024	%	DELIBERATO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.375.000	25%	1.373.948	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.320.000	24%	1.319.829	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.100.000	20%	1.099.150	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	550.000	10%	547.682	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	550.000	10%	549.990	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	550.000	10%	548.866	10%
ALTRI INTERVENTI	55.000	1%	53.600	1%
<b>TOTALE</b>	<b>5.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>5.493.065</b>	<b>100%</b>

## LE CLASSI DI IMPORTO

Le classi di importo evidenziano il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2024, cioè la suddivisione degli stanziamenti in gruppi, in base all'ammontare. Analizzando il dato statistico, emerge come la maggior parte degli interventi - in tutto 160 - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso entro i 10.000 euro. Nonostante il gran numero, la loro entità complessiva è pari soltanto al 14% del totale degli stanziamenti effettuati nell'anno.


Al secondo posto per numero di progetti realizzati sono le iniziative sostenute con uno stanziamento compreso tra i 10.001 e i 30.000 euro: sono oltre un quarto del totale, 61 in tutto, e impegnano il 23% del deliberato 2024.

Ben più significativa, in termini di risorse, la fascia di interventi il cui importo unitario è compreso tra i 30.001 e i 150.000 euro: impegnano il 39% dell'erogato, pari a oltre 2,1 milioni di euro, e nel 2024 sono stati 31.

Infine, il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto oltre 150.000 euro di erogazione si riferisce a 6 interventi, ma ha comunque visto impiegati oltre 1,3 milioni di euro, pari al 24% complessivo.

Questi dati mostrano la tendenza della Fondazione a distribuire le risorse operando su interventi d'importo medio/alto, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore, in grado di generare un impatto positivo e a lungo termine sul territorio.

Parallelamente, i contributi di minore entità, che non impegnano una quota importante del *budget* complessivo, consentono tuttavia di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni la cui azione è concentrata in modo particolare in ambito culturale e *welfare*. Un contributo, pur contenuto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.



	<i>progetti realizzati</i>	<i>pari a risorse €</i>	<i>percentuale deliberato</i>
<i>fino a € 10.000</i>	<b>160</b>	<b>787.428</b>	<b>14%</b>
<i>10.001 / 30.000</i>	<b>61</b>	<b>1.264.961</b>	<b>23%</b>
<i>30.001 / 150.000</i>	<b>31</b>	<b>2.124.538</b>	<b>39%</b>
<i>oltre € 150.001</i>	<b>6</b>	<b>1.316.138</b>	<b>24%</b>

## L'AMBITO GEOGRAFICO

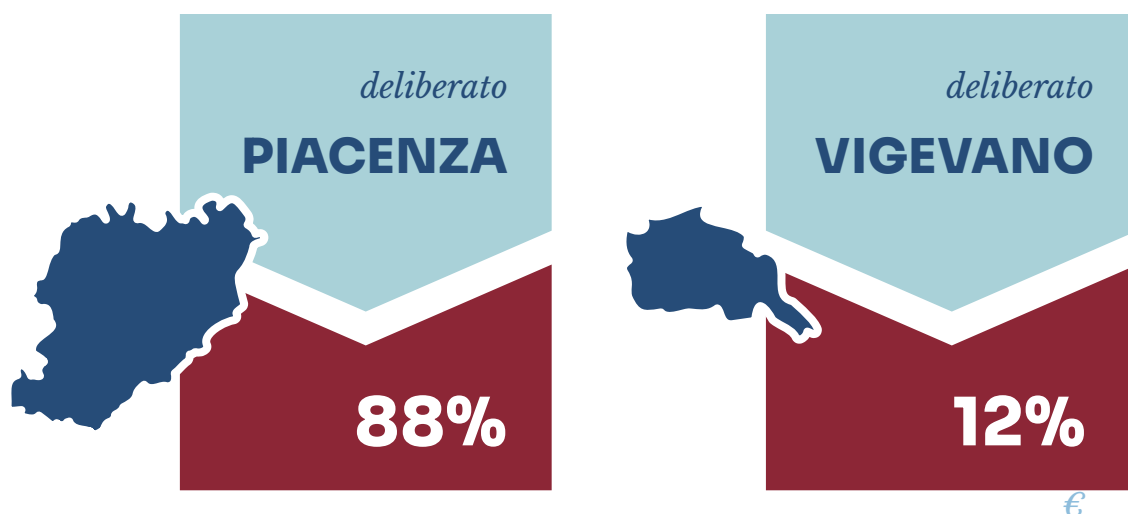
Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Il forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, risulta - oltre che dalle previsioni statutarie - dai dati consuntivi di bilancio.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per 4.397.052 euro. Di questi, il 56% si riferisce al comune capoluogo (3.350.777 euro), e la parte restante ai comuni della provincia. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece risorse corrispondenti a 631.190 euro.

Vi è anche una parte di risorse destinata a interventi che non sono espressione dei territori di appartenenza: è il caso delle *partnership di sistema*, maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie, e riferite a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale, dal forte impatto culturale, sociale, umanitario ed economico.

Talvolta i contributi si riferiscono anche a proposte di organizzazioni aventi la propria sede al di fuori dei territori di Piacenza e Vigevano (*Altro - Italia, Altro - Estero*), pur essendo di competenza dei territori di riferimento. La tabella sottostante mostra la ripartizione nel dettaglio delle risorse per area geografica avvenuta nel 2024.

AREA GEOGRAFICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO
PIACENZA E PROVINCIA	212	4.397.052
COMUNE DI VIGEVANO	38	631.190
ALTRO (ITALIA)	5	416.138
ALTRO (ESTERO)	3	48.685
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>5.493.065</b>



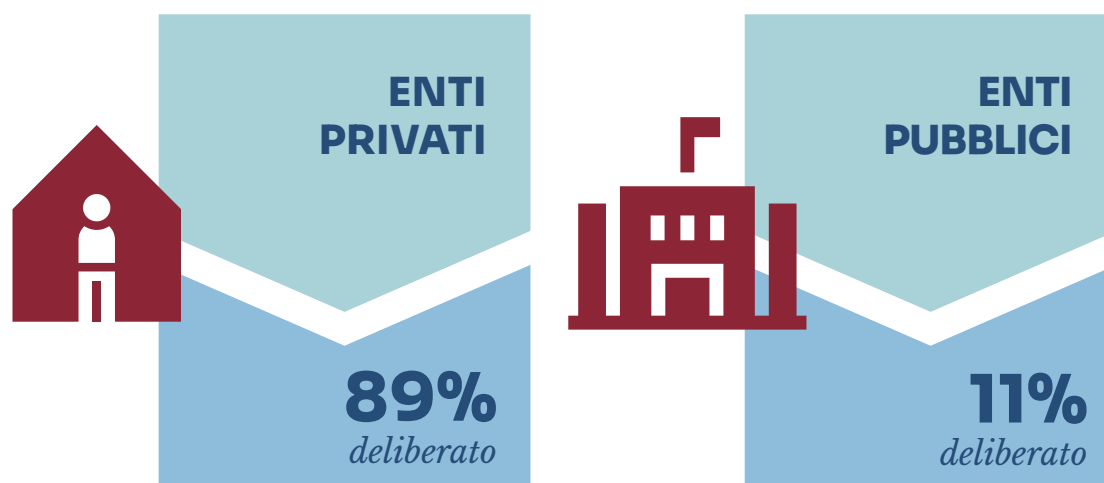
## LA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

NATURA GIURIDICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO	%
Enti privati senza scopo di lucro (non ETS)	91	3.003.007	55%
Enti pubblici	45	594.807	11%
Enti religiosi	13	492.085	9%
Enti del Terzo Settore	109	1.403.166	25%
	<b>258</b>	<b>5.493.065</b>	<b>100%</b>

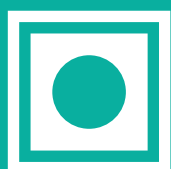
Enti privati senza scopo di lucro, enti religiosi, enti del terzo settore e enti pubblici: sono le categorie entro le quali si può suddividere la platea di beneficiari dei contributi della Fondazione. Le risorse finanziarie sono messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali: le realtà che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse - che siano enti privati no profit o istituzioni pubbliche - contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

Nel 2024 i **soggetti beneficiari** privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, l'89% del totale, pari a oltre 4,8 milioni di euro. Hanno consentito il realizzarsi di 213 progetti (pari a circa l'83% degli interventi dell'esercizio). Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - la Fondazione punta a realizzare un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale.

Ai **beneficiari pubblici** nel 2024 è andato l'11% del deliberato, pari a circa 600mila euro. I progetti realizzati sono stati 45 (il 17% circa degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono gli enti locali, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di istituti scolastici, università e strutture sanitarie.



# WELFARE



**40%**

delle risorse  
per l'attività  
istituzionale

**2.195.698 €**

**92**  
progetti



volontariato  
filantropia  
e beneficenza

**20%**  
deliberato

pari a €  
**1.099.150**

e **55**  
progetti



assistenza  
agli anziani

**10%**  
deliberato

pari a €  
**547.682**

e **14**  
progetti



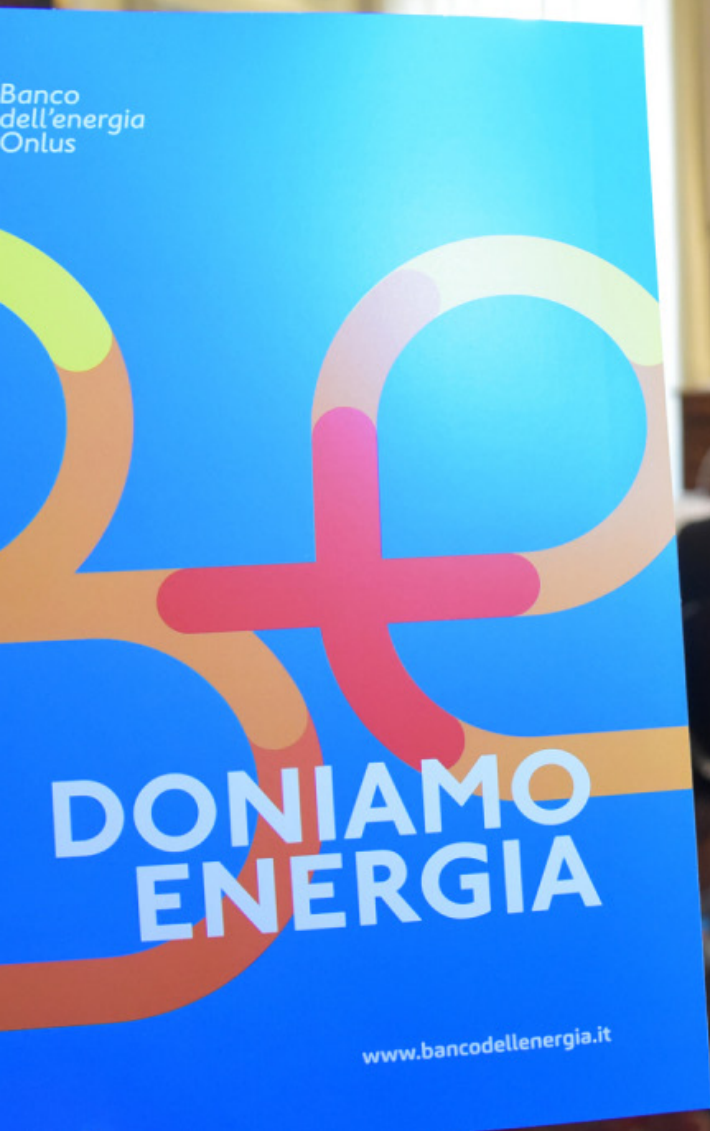
famiglia e  
valori  
connessi

**10%**  
deliberato

pari a €  
**548.866**

e **23**  
progetti

Al Welfare si riferiscono anche Altri settori con € **53.600** e **7** progetti



*Il progetto Energia in comune aiuta le famiglie in condizione di povertà energetica nel pagamento delle bollette e nell'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza, favorendo il consumo consapevole*

## INCLUSIONE E INNOVAZIONE PER AFFRONTARE E PREVENIRE LE EMERGENZE SOCIALI

Anche nel 2024 per i settori *Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia e Valori Connessi* - qui riuniti come area Welfare - è stata confermata complessivamente, la quota del 40% dei fondi a disposizione per l'attività erogativa. Le azioni in ambito sociale, riservate ai più deboli, rappresentano l'approdo principale della strategia operativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Una strategia che, oltre a implementare i progetti già esistenti, mantiene un'attenzione privilegiata verso tutti gli interventi in grado di coniugare capacità di rete a interventi di inclusione e forme di attività innovative a favore delle fasce deboli della popolazione.

# EDUCAZIONE E RICERCA



**34%**

delle risorse  
per l'attività  
istituzionale

**1.869.819**  
€

**92**  
progetti



educazione  
istruzione  
formazione

**24%**  
deliberato

pari a €  
**1.319.829**

e **84**  
progetti



ricerca  
scientifica  
e tecnologica

**10%**  
deliberato

pari a €  
**549.990**

e **8**  
progetti



*Il Bando Dalla classe all'Orchestra ha portato alla costituzione dell'ensemble Cinquequarti, una realtà divenuta case study a livello nazionale come esempio di didattica inclusiva e innovativa*

## DIDATTICA INNOVATIVA E RICERCA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Anche l'esercizio 2024 ha visto confermarsi il sostegno importante ai settori d'intervento connessi alla formazione e all'innovazione, ai quali è stato destinato il 34% del deliberato per l'attività istituzionale. Questa azione si riferisce in particolare agli ambiti *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*.

L'impegno della Fondazione si è tradotto anche nel sostegno all'innovazione nel percorso formativo fino dal primo ciclo di studi. Con questo obiettivo si è ricorsi allo strumento dei Bandi: *Bibloh* per sostenere la rete delle biblioteche innovative e *Dalla Classe all'Orchestra*, nell'ambito della didattica musicale come crescita e inclusione.

# ARTE



**25%**

*delle risorse  
per l'attività  
istituzionale*

---

**1.373.948**  
€

---

**67**  
*progetti*



*XNL Musica, con l'arrivo dei Dipartimenti di Elettronica e Jazz del Conservatorio Nicolini, ha completato nel 2024 il progetto di Centro della Fondazione dedicato ai diversi linguaggi artistici*

## CULTURA COME CRESCITA GRAZIE ALLA CAPACITÀ DI FARE RETE

Nel corso dell'anno, il 25% del deliberato è stato destinato ad *Arte e attività culturali*. Anche nel 2024 l'azione della Fondazione ha posto particolare attenzione allo sviluppo del progetto XNL Piacenza, anche in funzione dell'avvio della sezione musicale. L'ente ha confermato il sostegno alle tante realtà consolidate (teatri, festival, rassegne), dando un impulso fondamentale alla seconda edizione del *Festival del Pensare contemporaneo* e confermando, con il cartellone di eventi *Piacenza Summer Cult*, le attività culturali estive ospitate nell'ex Caserma Cantore.

È proseguito inoltre il supporto all'attività di *Rete Cultura Piacenza*, che unisce realtà da sempre impegnate nella produzione e promozione di iniziative connesse al patrimonio culturale con lo scopo di valorizzare le arti come investimento sul futuro della comunità.

# DETTAGLIO DEI PROGETTI FINANZIATI



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI PIACENZA

€ 4.833.955

<b>PROGETTI PROPRI</b>		<b>536.898</b>
- Esposizioni temporanee/mostre presso XNL	270.000	
- Auditorium di Piacenza e Attività Culturali	100.000	
- Consulenza per attività di ideazione e curatela di esposizioni temporanee presso XNL	72.000	
- iniziative Caserma Cantore - estate 2024	60.320	
- Attività culturali presso spazio XNL	20.000	
- Mappa interattiva del 1571 del cartografo piacentino Paolo Bolzoni	5.578	
- Progetto "Youth Bank"	5.000	
- Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	4.000	
<b>INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARTNERSHIP</b>		<b>1.166.018</b>
<b>Interventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche</b>		<b>541.000</b>
- Fondazione Fare Cinema - Associazione ITAER - Bottega XNL Cinema e Teatro	326.000	
- Piacenza Jazz Club - "Il Jazz a scuola" - "Summertime in Jazz"	115.000	
- Teatro Gioco Vita - "In-formazione teatrale"	100.000	
<b>Interventi Istituzionali - Welfare</b>		<b>525.018</b>
- Diocesi di Piacenza e Bobbio - "progetto Oratori, attività 2022-23 e 23-24"	180.000	
- Fondazione Caritas - progetto integrato bassa soglia - "Casa tra le case"	170.000	
- Protocollo "Custode Solidale"	74.018	
- ASP Città di Piacenza - immobile Via Melchiorre Gioia - spese di gestione	55.000	
- Diocesi di Piacenza e Bobbio - progetto "Vai Vai Grest 2024"	25.000	
- Associazione Emporio Solidale Piacenza - sostegno attività	21.000	
<b>Interventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca</b>		<b>100.000</b>
- Consorzio Musp Piacenza - Advance Manufacturing Process nelle imprese del territorio	100.000	
<b>BANDI</b>		<b>567.353</b>
<b>Dalla Classe all'orchestra</b>		<b>70.000</b>
- Direzione Didattica IV Circolo - "Dalla Classe all'orchestra"	70.000	
<b>Bibliòh!</b>		<b>70.000</b>
- Direzione Didattica III Circolo - "Crescere con i libri"	15.000	
- Liceo M. Gioia- "La biblioteca open source"	10.000	

- Direzione Didattica II Circolo - "Il Sognalibro"	8.000
- Istituto IIS Romagnosi - "LeggerMente"	7.500
- Istituto Comprensivo di Rivergaro - "La Bibloh del Trebbia di Rivergaro!"	7.500
- Istituto Marconi - "Bibliotech!"	7.500
- Istituto Parini di Podenzano - "La Bibloh del Drago di San Giorgio"	6.000
- Direzione Didattica IV Circolo - "Diventare grandi con i libri"	3.500
- Istituto Comprensivo Gandhi di San Nicolò di Rottofreno - "Scrivere e leggere"	3.000
- Istituto Comprensivo di Lugagnano - "Bibliotechi...amo"	2.000
<b>YouthBank</b>	<b>63.180</b>
- Associazione Fase Luce - "Paradiso artificiale "	7.200
- Associazione AMOP - "Piacenza Scientific Talks"	7.200
- Associazione Verso Itaca - "Da dentro a fuori"	7.200
- Associazione Fuori Serie - "Jomo - Festival della salute mentale"	7.200
- Associazione Rathaus - "PSS Piacenza Student Society"	7.200
- KULT Aps - "Alter Fest"	7.200
- Associazione Erranti - "A scuola di musical"	7.200
- Cooperativa Tice - "AttraversaMenti"	6.930
- Associazione Coming Out - "Progetto Ciak"	5.850
<b>Anziani</b>	<b>364.173</b>
- Unicoop - "Restare in rete"	80.000
- Fondazione Madonna della Bomba - "Enea"	80.000
- Proges Coop. - "Senior smart care"	75.000
- Consorzio Solco - "Irma"	50.000
- Istituto Biazzini di Castelvetro - "Potenziamento della casa residenza anziani"	28.173
- Fondazione Verani Lucca di Fiorenzuola - "Centro Diurno Diamante"	21.000
- Croce Rossa Italiana - "Piacenza si muove"	20.000
- Epikurea - "Anziani al centro"	10.000
<b>PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE</b>	<b>368.218</b>
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2024	170.433
- Fondazione con il Sud - stanziamento 2024	134.169
- Fondo per il Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2024	29.216
- Acri - progetto "Migranti"	17.600
- Associazione Fondazioni Bancarie dell'Emilia Romagna - contributo a sostegno delle popolazioni della Toscana colpite dall'alluvione	16.800
<b>COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA</b>	<b>106.954</b>
- Comune Alta Val Tidone - progetto "Fol in Fest 2024"	30.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Comune di Castell'Arquato - progetto "XI Festival Illica"	30.000
- Comune di Travo - progetto "Concorso letterario nazionale Giana Anguissola"	10.000
- Comune di Bobbio - progetto "Musica nelle frazioni"	9.000
- Comune di Gazzola - progetto "Summer Opera Festival 2024"	7.000
- Comune di Vernasca - mostra "Manet incisioni, un dialogo con la Parigi contemporanea"	5.000
- Comune di Vigolzone - progetto "Sotto le stelle edizione 2024"	5.000
- Comune di Rivergaro - progetto Centro Socio Occupazionale - I pirati distretto di Ponente	4.954
- Comune di Alseno - progetto "Festival di Mezza Estate"	3.000
- Comune di Carpaneto Piacentino - "Carpaneto Music Festival"	2.000
- Comune di Pontenure - progetto "Festival di microteatro"	1.000
<b>UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - PIACENZA</b>	<b>95.000</b>
- Borse di studio	90.000
- Progetto "TeensView"	5.000
<b>POLITECNICO PIACENZA</b>	<b>250.000</b>
- Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2024	220.000
- Potenziamento del corso di Laurea Triennale (LT) in "Progettazione dell'architettura"	30.000
<b>AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA</b>	<b>110.000</b>
- Progetto di ricerca sulle Neoplasie	50.000
- Formazione in emergenza	30.000
- Progetto di ricerca sul monitoraggio dello scompenso cardiaco	30.000
<b>ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI E ATTIVITÀ FORMATIVE VARIE</b>	<b>150.879</b>
- Ente Scuola Edile - formazione inclusiva per giovani immigrati	20.000
- Associazione Rondine Cittadella Pace - "Quarto anno liceale a Rondine"	19.000
- Borse di studio per la promozione della cura dei tumori ematologici attraverso la ricerca traslazionale - premio biennale	12.500
- Bando Cers - prima edizione	12.403
- Ente Educativo per l'Infanzia Don Pietro Burgazzi ETS - laboratorio d'inglese	12.000
- Associazione Amici di Johnny - borsa di studio "Giuseppe Riva" per studenti dell'Istituto alberghiero - "Spettacolo - evento"	10.300
- Casa del Fanciullo Soc.Coop.Soc. - "Dai bisogni di Blessing ai tuoi"	9.000
- Direzione Didattica III Circolo - "Campus teatro"	8.000
- Direzione Didattica Quinto Circolo Piacenza - "Io, cittadino consapevole"	8.000
- Lega Ambiente - "Innovazione ecologica e sociale a scuola"	7.000
- Federazione scuole materne - "Ti vedo, ti ascolto, ti accompagno"	5.000
- Istituto Comprensivo A.Volta Castelsangiovanni - finale First Lego League Nord Ovest	5.000
- Fondazione Intercultura - borse di studio agli studenti per i soggiorni all'estero	5.000

- Associazione Amici del Liceo Scientifico Respighi - "Respighi 100 x Piacenza"	5.000
- Istituto di Cadeo - "Le Idee prendono forma" - progetto "Emozioni in scena"	4.680
- Associazione Gru Pace - iniziativa nelle scuole primarie	3.996
- Liceo Gioia - progetto "Scambio studenti Piacenza-Sarajevo"	2.000
- Istituto Parini di Podenzano - "Strade di legalità"	2.000
<b>CASE DI RIPOSO ED INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI</b>	<b>90.500</b>
- Associazione AVTC Cadeo - "La cura continua..." - trasporto anziani	40.000
- Auser Fiorenzuola d'Arda - "Potenziamento servizio trasporto sociale per anziani"	20.000
- Auser Piacenza - "Corsi e laboratori"	15.000
- Casa Protetta Perini - Rinnovo impianti	13.000
- Aurora Domus - progetto "Abitare sicuri"	2.500
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>	<b>806.700</b>
- Fondazione Fare Cinema - "Bobbio Film Festival 2024"	105.000
- Associazione ITAER - "Festival teatro Antico Veleia 2024"	105.000
- Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival 2024	105.000
- Manicomics Teatro - Manicomics hub spettacolo e comunità 2024	65.000
- Fedro Cooperativa - Festival "Dal Mississippi al Po" - "Rassegna musica dell'anima"	40.000
- Comitato Celebrazioni George Cogy - produzione film sulla vita del celebre chef	30.000
- Associazione Concorso - Concorso Film Festival 2024	30.000
- Associazione Sciara Progetti Aps Fiorenzuola - "Nuove Esplosioni, Festival Sciara Val d'Arda"	30.000
- Associazione Culturale Novecento - "Musiche nuove a Piacenza"	20.000
- Associazione Ghislieri Musica - Rassegna Musicale a Piacenza	20.000
- Associazione Le Vie del Sale - "Appennino Festival"	20.000
- Cooltour Coop.Sociale - "Welfare Cooltour"	18.000
- Isrec Piacenza - Convegno e ricerca in memoria di Angelo Del Boca	13.500
- Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico-formativa-concertistica 2024	12.000
- Associazione Cinemaniaci - "Premio Cat 2024"	10.000
- Associazione Avocado - "Bleech Fest 2024"	10.000
- Parrocchia Santa Teresa Benedetta della Croce - "Voci del Castello 2024"	10.000
- Associazione Rathaus - "Autunno i club mensili, eventi musicali, aula studio" - "Stagione primaverile, i club e l'aula studio"	9.000
- Associazione Le Terre Traverse - "La Pianura di Giuseppe Verdi - edizione 2024"	8.000
- Associazione De Arte Saltandi - "Festival Das 2024"	8.000
- Associazione Dea Donne e Arte Piacenza APS - "Concorso Internazionale San Colombano"	7.500
- Infonote Srl Impresa Sociale - Festival "Note in Valle, sapori sonori della Valtrebbia"	7.000
- Tempus Fugit Percussion APS - progetto "Euritmia"	7.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Parrocchia S. Giorgio Vigoleno - convegno "Pensiero complesso delle summae medioevali"	7.000
- Archivio di Stato - "GO OUT. Un percorso inclusivo del patrimonio culturale piacentino"	6.000
- Interno Verde Coop.Ferrara - "Interno Verde Piacenza edizione 2024"	5.000
- Associazione Orchestra Farnesiana - "Orchestra Farnesiana per la città - eventi musicali"	5.000
- Associazione Culturale Luigi Einaudi - "Festival della cultura della libertà"	5.000
- Associazione Amici della Lirica - "La stagione del Melodramma 2024"	5.000
- Associazione Partigiani d'Italia - "Enciclopedia on line sulla resistenza piacentina"	5.000
- Associazione Banda Larga - rassegna "Antichi organi 2024"	5.000
- Associazione Pierluigi Bricchi - "Festival Piacenza classica"	5.000
- Centro Psicopedagogico pace - Scuola genitori in rete con le scuole	5.000
- Diocesi di Piacenza e Bobbio - Concorso artistico per scuole infanzia e primarie "I care"	4.000
- Associazione Rinascimusica - "I Venerdì della musica"	4.000
- Alley Op ASD - progetto "Alley Oop Festival"	3.500
- Centro Artistico San Lorenzo - Campus Teatro, musica e multimedialità	3.500
- Associazione ALI Luigi Illica - "Le anime della chitarra"	3.000
- Associazione LibreriaMente- "Settimana della letteratura"	3.000
- Associazione Piccolo Museo della Poesia - "Biennale poesia"	3.000
- Favellarte APS - "Gli strani casi del professor Whippet ed.2024" -	3.000
- Istituto "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore - "Onde corte web radio extra-ordinaria"	2.500
- Associazione Amici dell'Arte - "Giovanarte under 35"	2.500
- Federazione Maestri del Lavoro - "Una stella per la scuola"	2.500
- Associazione Musica Facendo - "Musica per tutti"	2.400
- Associazione Fantarte - progetto "Vivere pienamente l'Appennino"	2.000
- Cineclub Piacenza - "Giornata piacentina Cineclub"	2.000
- Castelli Ducato Parma e Piacenza - "Scuola al Castello"	2.000
- Associazione Cosmonauti - "Coltivare tradizioni 2025"	2.000
- Coro Polifonico Farnesiano - "Concerto di Primavera 2024"	2.000
- Corpo Bandistico Pontolliese - "Musica inclusiva"	2.000
- Associazione Opus Medica - Spettacolo teatrale	2.000
- Associazione La Cura del bosco APS - "Teatro di improvvisazione del bosco"	2.000
- Arcigay - progetto "Podcast"	2.000
- Cantiere Simone Weil - progetto "Femminile Plurale 2024"	1.500
- Art Com Pontenure - "Busker Raggio - edizione Festival Artisti di strada 3° edizione"	1.500
- Associazione Coming Out - "Un caffè in galleria"	1.500
- Associazione Amici della Musica Città di Voghera - "Ultrapadum Piacenza Festival"	1.000
- Coro Vallongina - "Dall'opera profana all'opera sacra"	1.000

- CAI Piacenza - "Rassegna corale città di Piacenza"	1.000
- Associazione Presepe Vivente Rivalta - allestimento presepe a scopo benefico	800
- Compagnia del Castello - "Segni di umanità - evento"	500
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>	<b>554.185</b>
- Fondazione Giulia e Umberto Chiappini - "Condominio Sociale Alba"	50.000
- Casa Morgana - "Clown Dottori" - "La salute vien giocando"	45.000
- Pubblica Assistenza di Cortemaggiore - servizio di trasporto - acquisto ambulanza	45.000
- L'Arco Coop.Sociale - "Innovazione sociale e sviluppo sostenibile: pollaio a km zero - integrazione "Pollaio sociale"	30.000
- Unione Parkinsoniani Piacenza - attività per i malati di Parkinson	30.000
- Congregazione Suore della Divina Provvidenza - "Scuola materna - adeguamenti vari"	27.695
- Associazione L'Albero di Yoshua - "Gestione annuale Yoshua home for wonderful children Ibissil" - acquisto di medicinali	20.990
- Cooperativa di Comunità Val Nure di Pontedell'Olio - progetto "Pro Vite"	20.000
- Pubblica Assistenza Val Trebbia - nuovo automezzo per il trasporto di disabili	20.000
- Associazione Paratetraplegici - "Giardino riabilitativo"	20.000
- Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pontenure - "OMI Academy"	16.000
- Fondazione Amici di Sissi - "L'Accademia del cioccolato"	15.000
- Associazione Alice - attività integrate destinate a persone con pregresso ictus	15.000
- ASD Placentia Events - "27° Half Marathon"	15.000
- Istituto Comprensorio Alta Val Nure - "Trailvalley"	13.000
- CSV Emilia - "All inclusive sport - tutor per disabili"	13.000
- Laboratori di Strada - "Connessioni famigliari" - progetto "Youthopia - HUB giovanile"	13.000
- Africa Mission - "Viaggio in Uganda con Africa Mission con futuri agenti di cambiamento"	12.000
- Associazione Arcangelo di Maggio - ampliamento dell'intervento di supporto psicologico e di contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale	12.000
- Centro Caritas La Giara - potenziamento del progetto a favore delle famiglie in difficoltà	10.000
- Pubblica Soccorso Caorso - "Aggiornamento strumentazione elettromedicale"	10.000
- Associazione Mondo Aperto Aps - "Cercare le parole..."	10.000
- Associazione Oltre l'Autismo - "1,2,3...lets go"	10.000
- Cooperativa Scacco Matto - "Cammino innovativo della salute mentale"	10.000
- Cooperativa Agricola Sociale La Magnana - "Tunnel freddi"	10.000
- Kairos Coop.Sociale - "Le case che siamo"	6.000
- Tice Cooperativa Sociale - "Diversity in fashion ( shooting di moda vintage)" - progetto "DEL+DEL BLENDED"	6.000
- Associazione Genitori Futuro Insieme - "Siamo fritti"	6.000
- Cooperativa Sociale Solco - "Giornata diritti infanzia"	5.000
- ASD Special Dream - attività di promozione sportiva per ragazzi disabili cognitivi e motori	4.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Croce Rossa Italiana - presidi innovativi per interventi sanitari di emergenza	4.000
- Fondazione Banco Alimentare - "28° giornata nazionale della colletta alimentare"	4.000
- Associazione La Matita Parlante - "Ti accompagno io"	3.000
- Associazione ADMO Emilia Romagna - "In cerca del tipo giusto con ADMO"	3.000
- Associazione Cosmos - "Giochiamo a calcetto...palla al centro"	2.500
- Associazione Fattore Famiglia - "Fattore Famiglia Piacenza"	2.500
- Lega Italiana Tumori - "Via Francigena on foot 2024"	2.500
- Gruppo Volontariato Vincenziano Fiorenzuola - "Conoscere la scuola italiana e le sue regole per starci meglio"	2.500
- Pro Loco di Lisore - "La saggezza dello gnomo Vitturin"	2.500
- Move your mind - "Educational trail"	2.000
- Associazione Nazionale Alpini - "Terzo campo scuola anno 2024"	2.000
- Agesci Spettine - "Basi Aperte"	2.000
- Circolo Anspi "Amici di San Martino" - "Tutti intorno nella nostra Pieve"	1.000
- Associazione Piacenza nel Mondo - Incontro annuale comunità piacentine nel mondo	1.000
<b>INIZIATIVE VARIE</b>	<b>31.250</b>
- Club Piacentino Autoveicoli d'Epoca Fiorenzuola - motorismo storico piacentino	8.000
- Scuola Ciclismo - "Bike to school 2024"	7.000
- ASD Circolo Pettorelli - "Gran Premio scherma"	5.000
- Pro Loco Cerignale Aps - sistemazione campo da calcio	3.500
- Associazione Dopolavoro Ferroviario - "Memorial Silvano Ruffo" - manifestazione sportiva di atletica	2.500
- ASD Atletica Piacenza - "4 piazze running"	2.500
- Associazione Sportiva Dilettantistica scacchi - Scacchi a Piacenza	2.000
- Nereide - "So stare insieme"	750



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI VIGEVANO

€ 659.110

<b>PROGETTI PROPRI</b>	<b>78.000</b>
- Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali 2024 e 2025	78.000
<b>PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE</b>	<b>67.921</b>
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2024	23.241
- Protocollo Academy Vigevano Solidale - iniziative di supporto e formazione per i giovani	20.000
- Fondazione con il Sud - stanziamento 2024	18.296
- Fondo per il Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2024	3.984
- Acri - progetto "Migranti"	2.400
<b>COMUNE DI VIGEVANO</b>	<b>57.000</b>
- Rassegna letteraria	25.000
- Natale sotto la torre	25.000
- Stagione teatrale 2024/2025	7.000
<b>ASILI NIDO - SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI E SUPERIORI</b>	<b>14.000</b>
- Istituto Comprensivo Via Valletta Fogliano - "Piccoli musicisti crescono"	10.000
- Liceo Cairoli - Vigevano in scienza, aspettando la notte dei ricercatori	4.000
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>	<b>227.300</b>
- Fondazione Arti e Mestieri Roncalli - Fondazione aperta alla città	70.000
- Pio Istituto Negrone - "Insieme in movimento"	24.000
- TeatroIncontro - Teatro partecipato in rassegna - educarsi alla libertà	20.000
- Rete Cultura - "Vigevano, la città e la cultura"	15.000
- Fondazione Comunità Madre Amabile - "Bella storia la mia"	15.000
- Associazione Sforzinda - "XLIII Palio delle Contrade Vigevano" - "XXIII Palio dei Fanciulli"	12.000
- GF Vigevano ASD - "Vigevano in vinile"	10.000
- Confraternita di Santa Maria del Popolo - Offerta culturale per la città	10.000
- Società Storica Vigevanese - Convegno "Bona Sforza, Regia di Polonia, Granduchessa di Lituania e Duchessa di Bari"	7.500
- Association Internationale de la presse sportive - "Il racconto dello sport nell'era dell'intelligenza artificiale"	7.500
- Cavallo Blu - "Arte ed inclusione, comunità creative"	7.500
- Associazione Culturale Supercali Aps ETS - "Cinema tra le pagine"	6.000
- Associazione L'articolo Tre vale anche per me - "Articolo 34 diritto all'istruzione"	6.000
- Associazione Barriera - ABC cinema leggere le immagini in movimento	4.800

## BILANCIO DI MISSIONE

- Associazione Corale Maestri Cantori - "Amori e passioni"	4.500
- Associazione Astrolabio - "Leonardo la realtà aumentata e la città ideale"	4.000
- Associazione Arte Il Faro - "Piazza Ducale, 500 anni di arte"	3.500
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>	<b>150.890</b>
- Cooperativa Sociale Start Onlus - progetto "Noi con Voi, Anziani in rete con il territorio"	37.000
- Croce Rossa Vigevano - progetto "Uniti per le scuole cardioprotette"	30.000
- Diocesi di Vigevano - progetto "Giubileo speranza"	28.390
- Centro Orientamento disabili Il Fileremo- progetto "Siamo a casa!"	25.000
- Associazione AIAS Assistenza Spastici - progetto "Voluntas il volontariato che si mette in gioco"	16.000
- AVIS sezione di Vigevano - progetto "Sport e stili di vita"	5.000
- Associazione Mutilati e Invalidi - Mezzo secolo di tutela dei diritti degli invalidi - presentazione attività	5.000
- Pavia nel cuore - Vigevano cardioprotetta	4.500
<b>INIZIATIVE VARIE</b>	<b>64.000</b>
- Pool Vigevano Sport - "Educamp tutti insieme"	35.000
- Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - "Vigevano per gli Scacchi 2024"	25.000
- Parrocchia Santi Giovanni e Pio - "Torneo basket"	4.000
<b>ARROTONDAMENTI</b>	<b>-1</b>

**TOTALE DELIBERATO  
A PIACENZA E VIGEVANO**

**€ 5.493.065**

## RISORSE AGGIUNTIVE DEL 2024

Oltre alle risorse a disposizione per l'attività istituzionale, nell'esercizio 2024 si è confermata l'aggiunta di altri stanziamenti derivanti dall'utilizzo dei crediti d'imposta *FUN* e *Welfare di comunità* e del *Legato Ubezio* (risorse da lascito testamentario).

Il *FUN*, *Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore*, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato; alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, produce credito in relazione ai versamenti effettuati.

Il credito d'imposta *Welfare di comunità* è riconosciuto agli enti che sostengono progetti di inclusione sociale e contrasto alla povertà. È pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi connessi alle fragilità sociali e al disagio giovanile, alla tutela dell'infanzia, alla cura e assistenza agli anziani e ai disabili, all'inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati. Lo schema seguente mostra come è avvenuto l'utilizzo di tali crediti nell'esercizio 2024.

<b>UTILIZZO CREDITO FUN</b>		<b>151.403</b>
- Cooperativa Santa Franca - "Benessere...in comune"		32.000
- Associazione Cesura Lab - "Photobuster Piacenza"		31.200
- Fondazione Teatri di Piacenza - Stagioni teatro municipale - progetto Triennale (2024/2026)		30.000
- Consorzio Solco - "IRMA - Innovative Remote Monitoring and Assistance"		22.000
- Fondazione Mondino Pavia - "DemCare-Home"		17.376
- Auditorium di Piacenza e Attività Culturali		10.000
- Muselunghe APS - progetto "Connessi senza confini"		4.827
- Fondazione Pio Cerati - progetto "Mi ritorni in mente"		4.000
<b>UTILIZZO CREDITO WELFARE DI COMUNITÀ</b>		<b>35.424</b>
- ASP Città di Piacenza - vincolo immobile Via M. Gioia - spese di gestione		30.000
- Fondazione Mondino Pavia - "DemCare-Home"		5.424
<b>UTILIZZO RISORSE LEGATO UBEZIO</b>		<b>55.000</b>
- Associazione Gabriel Faurè Vigevano - "Appuntamenti musicali Orchestra di Vigevano" edizione 2024 e 2025		40.000
- Centro ricerche Ecologia Acustica Vigevano - "Mentoring 2.1"		15.000



## RISORSE DAL FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE

L'attività istituzionale nell'esercizio 2024 ha potuto beneficiare anche dell'utilizzo di una quota del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*. La funzione propria del Fondo è evitare che una eccessiva variabilità degli avanzi d'esercizio determini oscillazioni rilevanti delle risorse destinate all'attività erogativa, in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo è costituito da destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio e da risparmi erogativi e inglobamenti di precedenti erogazioni deliberate, ma non utilizzate dai beneficiari, nel corso dell'anno.

Lo schema mostra nel dettaglio l'utilizzo e la destinazione delle risorse utilizzate.

UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	1.953.259
- Fondazione Teatri - Festival del Pensare Contemporaneo - II edizione	500.000
- Rete Cultura programmazione iniziative 2024	365.256
- Fondazione Teatri di Piacenza - Stagioni Teatro Municipale - Annualità 2024	220.000
- XNL - attività di comunicazione	120.000
- Associazione La Valle dei Libri Impresa Sociale - "La Valle dei Libri"	50.000
- Fondazione La Ricerca - "Comunità terapeutica la Vela"	50.000
- Arci Piacenza APS- "Cinema sotto le stelle 2024"	40.000
- Fedro Cooperativa - "Val Nure Festival schegge di storia"	35.000
- Comune di Piacenza - "Salita cupola Santa Maria di Campagna"	30.000
- Comune di Rivergaro - "Nuovo polo scolastico integrato"	30.000
- Comune di Fiorenzuola - "Nulla si sa tutto si immagina"	25.000
- Ente Scuola Edile - "Formazione inclusiva per giovani immigrati"	25.000
- ASD Placentia - "28° Piacenza Half Marathon"	25.000
- Youth Bank - iniziative varie	21.500
- Fondazione La Ricerca - "Connessione oltre gli schemi"	21.403
- Giubileo 2025 - "Ottava Tappa Chiaravalle della Colomba"	20.000
- Orchestra Cherubini - pubblicazione che celebra i primi 20 anni di attività	20.000
- Manifestazione "Baloon Cup"	20.000
- Comune di Castel San Giovanni - "Crescere con il teatro"	20.000
- Associazione In Artist - "Le stanze di Verdi film"	20.000



risorse per erogazioni

crediti FUN e welfare di comunità

risorse fondo erogazioni future

**7.688.151**  
€  
deliberato  
**2024**

- Attività culturali XNL	20.000
- Associazione Appennino Cultura - "Barscherdeis 2024 - XVIII edizione"	15.000
- Stanziamento pubblicazioni	15.000
- Comune di Cortemaggiore - Stagione teatro Duse di Cortemaggiore	15.000
- UGIS Unione Giornalisti Scientifici - convegno annuale 2024	15.000
- Casa Morgana Coop - "La salute vien giocando"	15.000
- William Bottigelli ODV - "Sitting Volley"	15.000
- Festival del pensare Contemporaneo 2024	13.000
- Associazione TralaviaEmiliaeluest ETS - "Consortia"	10.000
- Associazione Amici della Lirica - "La stagione del melodramma IV edizione"	10.000
- Comune di Piacenza - "Pulcheria 2024"	10.000
- ASD Rugby Lyons - "Brancaleoni"	10.000
- Auser Volontariato Piacenza - "Filo d'argento - accompagnamento sociale"	10.000
- Direzione Didattiva IV Circolo - "Bambini all'opera edizione 2024/2025"	9.000
- Nuovo Circolo MCL - "Riqualificazione Parrocchia San Corrado"	8.000
- Trebbia Shire - Rassegna culturale	7.500
- Progetto San Gabriele - "Restauro opere lignee"	6.000
- Associazione Maria Teresa Alpi - "Il made in Italy a tavola"	5.000
- Filmmaker Associazione - "Cortometraggio: i luoghi di Bellocchio"	5.000
- Associazione Lightwings - "Piacenza word"	5.000
- Piacenza Kultur Dom - Stagione teatrale	5.000
- Associazione Luigi Einaudi - "Festival cultura e libertà"	5.000
- Associazione Fase Luce - "La notte della fotografia"	5.000
- Comune di Pontedell'Olio - "Riva Festival 2024"	5.000
- Auser Fiorenzuola d'Arda - contributo sostegno attività	5.000
- Associazione Rathaus - "Autunno i club mensili, eventi musicali, aula studio"	4.000
- Corale di Fiorenzuola - "Centenario Pucciniano"	4.000
- ASD Vigevano Calcio - Fondo Sport 2024- calcio e inclusione sociale	4.000
- Associazione Opus Medica - Spettacolo teatrale	3.000
- Galleria Ricci Oddi Piacenza - "Visite sonore alla Ricci Oddi, percorsi"	3.000
- Associazione La Stanza di Danza - "Gagallastanza"	3.000
- Liceo Colombini - "Divertiamoci con la matematica e con la fisica"	3.000
- Liceo Respighi - "Laboratorio teatrale"	3.000
- Associazione Crisalidi di Pontenure - "Festival 50+1"	2.500
- Gruppo Teatrale Quarta Parete - "Sipario sul nostro Appennino"	2.500
- Parrocchia di S.Maria Assunta Bobbio - "Archivum Bobiense"	2.500

- ASD Pallamano Vigevano - Fondo Sport 2024- calcio e inclusione sociale	2.100
- Associazione De Arte Saltandi - "Attività 2024-2025"	2.000
- Associazione Madreperla - "Laboratorio di scrittura creativa"	2.000
- Associazione Vox Silvae - "Lauda per la natività del Signore"	2.000
- Gruppo Teatrale Quarta Parete - "Sipario sul nostro Appennino"	2.000
- Società dei Concerti - "Stagione 2024"	2.000
- Premio restauro edizione 2024	2.000
- Coro Vallongina - Concerto di Capodanno	1.000
- FAI Fondo Ambiente Italiano - "Giornata FAI D'AUTUNNO"	1.000
- Comune di Ottone - Convegno "Uniti contro la violenza"	500
- Associazione Rathaus - integrazione Bando YouthBank - Piacenza Student Society - festa JOY	500

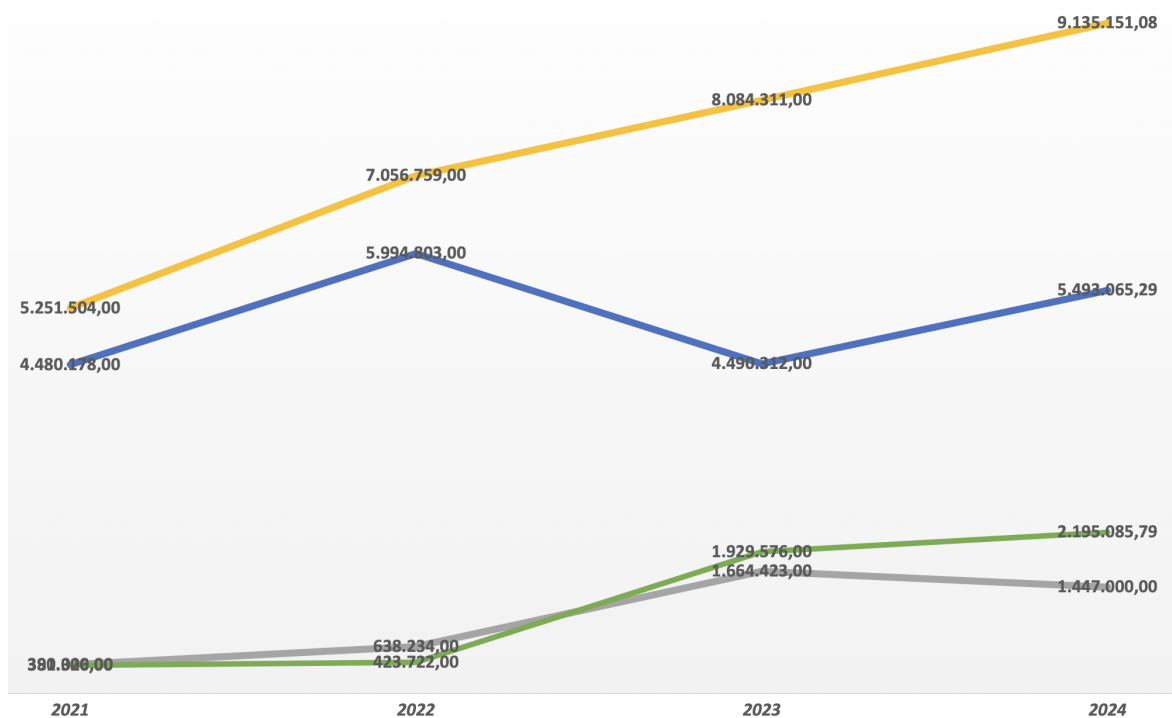
## 2024: STANZIATI 7,68 MILIONI ALTRI 1,45 DAI PARTNER ISTITUZIONALI

Considerata la somma complessiva delle risorse (per le erogazioni, credito *Fun*, credito *Welfare di comunità*, quota dal *Fondo stabilizzazione erogazioni future*) l'attività realizzata nel 2023 ha visto la Fondazione di Piacenza e Vigevano **deliberare direttamente a favore del territorio 7.688.151 euro**. L'importo complessivo degli stanziamenti fa salire il totale dei progetti sostenuti - considerati come base di partenza i 258 interventi relativi alle sole risorse da DPP - di altre 69 unità, arrivando a **327 progetti complessivi**.

Inoltre, grazie al ruolo di **aggregatore di risorse** da destinare alle comunità locali, anche nell'esercizio 2024 le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si sono estese all'attenzione e al sostegno di **partner istituzionali**. Rientrano in questa rete di partnership il *Ministero dell'Istruzione*, *Crédit Agricole*, *Banca di Piacenza* e *Camera di Commercio dell'Emilia*

L'adesione di altre realtà del territorio ha consentito di portare a oltre **9 milioni di euro** gli stanziamenti, in ambito *welfare*, istruzione, ricerca e cultura. I **contributi messi a disposizione dei partner istituzionali** sono stati pari a 1.447.000 euro.

Complessivamente, l'importo totale utilizzato per le progettualità sostenute nel 2024 arriva a quota 9.135.151 euro, l'importo più alto dal 2021, come evidenziato nello schema seguente.



- la linea **blu** rappresenta le risorse per l'attività istituzionale previste da DPP;
- la linea **verde** le altre risorse stanziati dalla Fondazione;
- La linea **grigia** le risorse messe a disposizione dai partner istituzionali;
- La linea **gialla** il totale delle risorse.

La capacità di convogliare investimenti sul territorio da destinare alla comunità in un'ottica mirata di risposta alle emergenze - il ruolo di "aggregatore di risorse" che la Fondazione promuove - si può dunque desumere dal confronto di quanto avvenuto negli ultimi tre esercizi.

	<i>Erogazioni</i>	<i>Altre risorse</i>	<i>Partner</i>	<i>Totale</i>
<b>2022</b>	<b>5.994.803</b>	<b>423.722</b>	<b>638.234</b>	<b>7.056.759</b>
<b>2023</b>	<b>4.490.312</b>	<b>1.929.576</b>	<b>1.664.423</b>	<b>8.084.311</b>
<b>2024</b>	<b>5.493.065</b>	<b>2.195.086</b>	<b>1.447.000</b>	<b>9.135.151</b>

Lo schema evidenzia il rafforzamento del ruolo propulsivo svolto dalla Fondazione: la creazione di *partnership* consente una co-progettazione che mette in rete risorse tecniche, umane e finanziarie. Anche grazie al ricorso ai bandi come modalità per focalizzare gli sforzi su interventi significativi.



SCHEMI  
DI  
BILANCIO



**FONDO DOTAZIONE:**  
**PATRIMONIO:**

**EURO 118.943.574**  
**EURO 386.541.147**

## BILANCIO AL 31.12.2024

<b>ATTIVO</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:</b>	<b>22.133.513</b>	<b>22.622.728</b>
a) Beni immobili	20.521.319	20.909.748
di cui beni immobili strumentali	20.485.965	20.874.393
b) Beni mobili d'arte	1.279.665	1.254.665
c) Beni mobili strumentali	322.596	440.442
d) Altri beni	9.933	17.873
<b>2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:</b>	<b>383.674.553</b>	<b>349.496.890</b>
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
b) Altre partecipazioni	159.255.951	159.872.631
c) Titoli di debito	40.377.716	43.722.186
d) Altri titoli	12.161.256	8.771.603
e) Polizze di capitalizzazione	18.808.778	3.657.231
f) Fondi immobilizzati	151.363.581	131.765.968
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>405.808.066</b>	<b>372.119.618</b>
<b>3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:</b>	<b>207.147</b>	<b>15.418.904</b>
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	15.204.324
b) Strumenti finanziari quotati	207.147	214.580
di cui: - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	207.147	214.580
<b>4) CREDITI:</b>	<b>1.087.966</b>	<b>1.799.283</b>
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	819.375	1.581.495
<b>5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>16.197.249</b>	<b>30.011.758</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.492.362</b>	<b>47.229.945</b>
<b>7) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.517.807</b>	<b>1.025.919</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>424.818.235</b>	<b>420.375.482</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>1) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>386.541.147</b>	<b>382.826.030</b>
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.910.545	172.318.352
d) Riserva obbligatoria	54.800.655	52.677.731
e) Riserva per l'integrità economica	38.886.373	38.886.373
<b>2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:</b>	<b>27.697.600</b>	<b>27.602.202</b>
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	16.837.175	16.519.797
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.245.847	3.858.341
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	34.305	605.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi attività istituzionale	3.658.654	3.880.634
di cui contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	211.013	205.800
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	42.098	29.360
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell' Emilia-Romagna	23.427	21.577
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n. 178 / 2020	1.219.848	1.036.659
<b>3) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>521.674</b>	<b>521.674</b>
<b>4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>390.507</b>	<b>354.247</b>
<b>5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:</b>	<b>7.342.285</b>	<b>7.004.123</b>
a) nei settori rilevanti	6.476.145	5.966.843
b) negli altri settori	866.140	1.037.280
<b>6) FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3 DLGS 117/17)</b>	<b>283.056</b>	<b>288.992</b>
<b>7) DEBITI:</b>	<b>1.023.375</b>	<b>926.310</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.375	926.310
<b>8) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.018.591</b>	<b>851.904</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>424.818.235</b>	<b>420.375.482</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>2) TITOLI E BENI PRESSO TERZI</b>	<b>382.268.942</b>	<b>363.303.035</b>
- Titoli presso terzi	382.174.430	363.208.523
- Beni presso terzi	94.512	94.512
<b>3) GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>6.127.873</b>	<b>7.755.496</b>
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	1.559.850	2.175.224
b) Residuo sottoscrizione Fondi Private Debt	4.044.107	5.033.624
d) Fideiussione	523.916	546.648
<b>4) IMPEGNI DI EROGAZIONE</b>	<b>2.516.603</b>	<b>2.623.339</b>
- Anno 2024	0	1.613.353
- Anno 2025	1.764.925	603.633
- Anno 2026	514.213	406.353
- Anno 2027	237.465	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>390.913.418</b>	<b>373.681.870</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	<b>466.733</b>	<b>835.502</b>
<b>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>14.206.121</b>	<b>9.292.413</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	14.206.121	9.292.413
<b>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2.069.948</b>	<b>1.516.448</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.495.357	1.366.975
c) da crediti e disponibilità liquide	574.591	149.473
<b>6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-882.564</b>	<b>0</b>
<b>9) ALTRI PROVENTI:</b>	<b>472.818</b>	<b>380.097</b>
<b>10) ONERI:</b>	<b>-2.479.607</b>	<b>-2.746.105</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-221.834	-213.695
b) per il personale	-655.922	-602.665
c) per consulenti e collaboratori esterni	-194.817	-86.425
d) per servizi di gestione del patrimonio	-87.619	-87.487
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-117.212	-295.172
f) commissioni di negoziazione	-11.140	-23.403
g) ammortamenti	-541.384	-540.238
h) accantonamenti	0	-260.000
i) altri oneri	-649.679	-637.020
<b>11) PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>12.750</b>	<b>4.619.271</b>
di cui: - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	6.250	4.619.271
<b>12) ONERI STRAORDINARI:</b>	<b>-717.493</b>	<b>-753.697</b>
di cui: - minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-700.974	-742.405
<b>13) IMPOSTE</b>	<b>-1.314.240</b>	<b>-1.270.082</b>
<b>13BIS) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020</b>	<b>-1.219.848</b>	<b>-1.036.659</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.614.618</b>	<b>10.837.188</b>

## ANNO 2024

## ANNO 2023

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	10.614.618	10.837.188
<b>14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-2.122.924</b>	<b>-2.167.438</b>
<b>16) ACCANTONAMENTO FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3, DLGS 117/17)</b>	<b>-324.483</b>	<b>-333.103</b>
a) accantonamento FUN ordinario	-283.056	-288.992
b) accantonamento FUN integrativo	-41.427	-44.111
<b>17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:</b>	<b>-6.575.018</b>	<b>-6.452.269</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	-2.258.701	-1.954.346
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.245.847	-3.858.341
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	-34.305	-605.000
d) altri fondi per l'attività d'istituto	-36.165	-34.582
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	-12.738	-13.005
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell'Emilia-Romagna	-23.428	-21.577
<b>18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (ALIQUTA 15% + 10%)</b>	<b>-1.592.193</b>	<b>-1.884.378</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

NOTA  
INTEGRATIVA



**PREMESSA**

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- dal conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall'*"Atto di Indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31*

*dicembre 2000*”, emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell’Economia e delle Finanze*), pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell’esercizio 2024, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell’esercizio 2023, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d’esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l’attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno, misurate dall’avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’avanzo dell’esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce *“imposte e tasse”* del conto economico non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l’intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi, le cedole obbligazionarie ed i risultati delle gestioni patrimoniali mobiliari) devono essere contabilizzati al netto dell’imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo alcuna attività d’impresa e / o commerciale, non è soggetta alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale. Non può pertanto procedere alla detrazione dell’imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l’imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d’esercizio.

Nella nota integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell’importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto *“Informazioni integrative definite in ambito ACRI”*, composto da due sezioni, la prima intitolata *“Legenda delle voci di bilancio tipiche”*, la seconda relativa agli *“Indicatori gestionali”*; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell’esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l’indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti all’attività di gestione.

consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni “*in quanto applicabili*” in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. “*in quanto applicabili*” delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica*.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai “*proventi e agli oneri straordinari*” e quella relativa ai “*conti d'ordine*”.

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

## PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sono conformi a quelli stabiliti dall'*Atto di Indirizzo*, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione meglio esplicitati nei paragrafi che seguono. Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

## **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico s'intende:

- a) il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;

- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali e da reddito: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

#### **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15 – ter, D.L. n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. n. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 / 2018, e nemmeno del D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020 e delle previsioni recate dall'articolo 45, comma 3 – octies, D.L. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

#### **CREDITI**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed i relativi reintegri;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

## FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a

seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;

- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutari*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;
- *fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020*, nel quale è iscritto l'importo corrispondente all'imposta *IRES* non dovuta per effetto della riduzione al 50% della base imponibile dei dividendi, destinato, per espressa previsione della citata normativa, al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

#### **DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE**

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

#### **FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN**

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei *CSV*. L'accantonamento annuale è

pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

#### **DEBITI**

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

#### **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

#### **CONTI D'ORDINE**

#### **TITOLI E BENI PRESSO TERZI**

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

#### **GARANZIE E IMPEGNI**

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

#### **IMPEGNI DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

#### **CONTO ECONOMICO**

#### **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

#### **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

**RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

**ALTRI PROVENTI**

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

**ONERI**

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'autorità di vigilanza.

**IMPOSTE**

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

#### **AVANZO DI ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

#### **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – FUN**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

#### **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **AVANZO RESIDUO**

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

### **PARTE B)**

#### **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

### VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce 1) *Immobilizzazioni materiali e immateriali*, dell'attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, evidenzia il saldo complessivo di € 22.133.513; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un decremento di € 489.215.

La predetta voce è così composta:

Beni Immobili	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>fabbricati strumentali</i>	6.651.536	3.442.542	3.208.994
<i>immobili non strumentali</i>	35.355	0	35.355
<i>immobili ad uso sociale</i>	524.255	0	524.255
<i>immobili attività istituzionale</i>	11.384.751	0	11.384.751
<i>immobili da reddito</i>	6.981.334	1.613.369	5.367.965
<i>arrotondamenti unità €</i>	-1		-1
<b>TOTALE</b>	<b>25.577.230</b>	<b>5.055.911</b>	<b>20.521.319</b>

Beni mobili d'arte	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>quadri e opere d'arte</i>	1.177.653	0	1.177.653
<i>volumi e collane librerie</i>	7.500	0	7.500
<i>beni ad uso sociale</i>	94.512	0	94.512
<b>TOTALE</b>	<b>1.279.665</b>	<b>0</b>	<b>1.279.665</b>

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	745.948	732.958	12.990
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	318.939	163.401	155.538
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	69.869	63.352	6.517
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	505.174	366.167	139.007
<i>mobili e arredi</i>	672.486	663.943	8.543
<i>arrotondamenti unità €</i>	1		1
<b>TOTALE</b>	<b>2.331.315</b>	<b>2.008.719</b>	<b>322.596</b>

Altri beni	Costo storico	Ammortamento diretto	Immobilizzazioni nette
<i>spese incrementative su beni di terzi</i>	4.367	4.367	0
<i>software</i>	13.507	3.573	9.934
<i>arrotondamenti unità €</i>	-1		-1
<b>TOTALE</b>	<b>17.873</b>	<b>7.940</b>	<b>9.933</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali e Immateriali</b>			<b>22.133.513</b>

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<i>Cespiti</i>	<i>Costo Storico 31/12/2023</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/2023</i>	<i>Valore netto 31/12/2023</i>	<i>Acquisti / Incrementi 2024</i>	<i>Dismissioni 2024</i>	<i>Costo Storico 31/12/24</i>	<i>Incremento/ Decremento Fondo Ammortamento</i>	<i>Amm.to 2024</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/24</i>	<i>Immobilizzazioni nette 31/12/24</i>
Beni immobili	25.571.838	4.662.091	20.909.747	5.392		25.577.230	0	393.820	5.055.911	20.521.319
<i>di cui immobili strumentali</i>	<i>25.536.484</i>	<i>4.662.091</i>	<i>20.874.393</i>	<i>5.392</i>	<i>0</i>	<i>25.541.876</i>	<i>0</i>	<i>393.820</i>	<i>5.055.911</i>	<i>20.485.965</i>
Beni e mobili d'arte	1.254.665	0	1.254.665	25.000		1.279.665	0	0	0	1.279.665
Beni mobili strumentali	2.320.538	1.880.096	440.442	21.777	-11.000	2.331.315	-11.000	139.623	2.008.719	322.596
Altri beni	32.364	0	17.873	0		17.873	0	7.940	7.940	9.933
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>29.179.405</b>	<b>6.542.187</b>	<b>22.622.727</b>	<b>52.169</b>	<b>-11.000</b>	<b>29.206.083</b>	<b>-11.000</b>	<b>541.383</b>	<b>7.072.570</b>	<b>22.133.513</b>

**A) beni immobili: € 20.521.319** (di cui immobili strumentali € 20.485.965)

I movimenti intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

<b>Beni Immobili</b>	<i>Costo Storico 31/12/2023</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/2023</i>	<i>Valore netto 31/12/2023</i>	<i>Acquisti / Incrementi 2024</i>	<i>Costo Storico 31/12/24</i>	<i>Amm.to 2024</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/24</i>	<i>Immobilizzazioni nette 31/12/24</i>
Fabbricati strumentali	6.651.536	3.258.162	3.393.374		6.651.536	184.380	3.442.542	3.208.994
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355		35.355		0	35.355
Immobili ad uso sociale	524.255	0	524.255	0	524.255		0	524.255
Immobili attività istituzionale	11.379.359	0	11.379.359	5.392	11.384.751		0	11.384.751
Immobili da reddito	6.981.334	1.403.929	5.577.405	0	6.981.334	209.440	1.613.369	5.367.965
Arrotondamenti unità €	-1	0	-1		-1		0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>25.571.838</b>	<b>4.662.091</b>	<b>20.909.747</b>	<b>5.392</b>	<b>25.577.230</b>	<b>393.820</b>	<b>5.055.911</b>	<b>20.521.319</b>

**i) immobili strumentali**

<b>Fabbricati strumentali</b>	<b>Costo storico acquisto</b>	<b>Spese incrementative</b>	<b>Costo storico al 31/12/2024</b>
- Palazzo Rota - Pisoni - Via S. Eufemia n. 13	4.678.447	466.168	5.144.615
- Ex Sede delle Fondazione - Via S. Eufemia n. 12	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S. Margherita – Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Via S. Eufemia n. 10	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n.	25.823	0	25.823
- S. Dionigi - Vigevano - uffici	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità €			-1
<b>Totale Fabbricati strumentali</b>			<b>6.651.536</b>

<b>Immobili ad uso sociale</b>	<b>Costo storico acquisto</b>	<b>Spese incrementative</b>	<b>Costo storico al 31/12/2024</b>
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	290.936	33.104	324.040
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	93.429	200.215
<b>Totale immobili ad uso sociale</b>			<b>524.255</b>
<b>Immobili Attività istituzionali</b>	<b>Costo storico acquisto</b>	<b>Spese incrementative</b>	<b>Costo storico al 31/12/2024</b>
- Palazzo S. Franca - Via S. Franca 36	4.401.460	3.602.276	8.003.736
- Immobile S. Chiara - Stradone Farnese 11	859.172	961.335	1.820.507
- Immobile Gesuiti - Via M. Gioia n. 20	746.447	814.061	1.560.508
<b>Totale immobili attività istituzionale</b>			<b>11.384.751</b>
<b>Immobili da reddito</b>	<b>Costo storico acquisto</b>	<b>Spese incrementative</b>	<b>Costo storico al 31/12/2024</b>
- Casa dello Studente - Via Gioia n. 20	74.298	1.325.163	1.399.461
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile I Maggio - Piacenza - Emporio Solidale	1.824.986	2.870.157	4.695.143
<b>Totale immobili da reddito</b>			<b>6.981.334</b>
<b>Totale Immobili strumentali</b>			<b>25.541.876</b>

#### a) **Fabbricati strumentali**

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.208.994.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n. 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di *Santa Margherita – Auditorium*, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze dell'Ente.

Nella voce fabbricati sono, inoltre, compresi i locali utilizzati sia come ufficio distaccato in Vigevano, sia quale supporto all'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*. Il costo d'acquisto di tale immobile è di € 100 mila, mentre il valore contabile, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari ad € 59,5 mila.

**b) Immobili ad uso sociale**

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 524.255, sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in comodato d'uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili trova la propria contropartita nel fondo per l'attività istituzionale, nel passivo dello stato patrimoniale, nel quale è iscritto un uguale importo.

**c) Immobili attività istituzionale**

Gli immobili classificati nella tipologia immobili attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.384.751. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n. 36, meglio noto come *palazzo ex Enel* o *palazzo XNL*.

L'immobile, il cui restauro si è concluso nel mese di gennaio 2020, è stato destinato nel corso dell'esercizio 2022 al progetto "*bottega XNL*" tramite il quale *palazzo XNL* è stato e continua a essere valorizzato quale spazio per la promozione di tutte le arti contemporanee, in un'ottica di integrazione che accomuni formazione, produzione e fruizione di prodotti culturali. L'utilizzo di *palazzo XNL* vuole creare stabili opportunità di crescita culturale per valorizzare risorse già attive anche nella prospettiva di produrre, a favore del territorio di riferimento, ricadute sul piano economico, formativo ed occupazionale, con particolare attenzione ai giovani. Al 31 dicembre 2024, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 8.003.736.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n. 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "*Pio ritiro S. Chiara*", oggi "*ASP Città di Piacenza*". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n. 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di via Melchiorre Gioia, denominato

“Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze” o “ex complesso Padri Gesuiti”. Beneficiario del diritto di uso è ASP Città di Piacenza. In forza di tale atto, il vincolo d’uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell’ex Convento di Santa Chiara e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d’uso che grava sulla porzione di immobile di via Melchiorre Gioia, ha durata fino a tutto l’anno 2065, corrispondente a quella prevista per il diritto d’uso che gravava l’ex Convento di Santa Chiara.

L’immobile è stato acquistato nel 2004 al prezzo di € 558.352. Nella prospettiva di realizzare la miglior valorizzazione possibile del complesso immobiliare dell’ex Convento di Santa Chiara, nel 2016, Fondazione ha acquistato una porzione immobiliare che consente di realizzare un ulteriore accesso indipendente ed autonomo al complesso immobiliare per un valore di € 198.249. Nel 2018 Fondazione ha acquistato una ulteriore porzione di fabbricato, confinante con l’ex convento di Santa Chiara e funzionale al miglior recupero del medesimo il cui costo sostenuto è stato di € 102.571. L’immobile al 31 dicembre 2024 risulta iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.820.507.

Nel corso del 2024, il progetto per il recupero e la valorizzazione del complesso dell’ex convento di Santa Chiara ha ottenuto l’approvazione della competente soprintendenza dei beni architettonici ed artistici. Nel periodo immediatamente successivo all’ottenimento di tale autorizzazione, Fondazione ha avviato un procedimento amministrativo finalizzato all’ottenimento dei permessi abilitativi all’esecuzione dell’intervento; la conclusione di tale procedimento dovrebbe avvenire nel primo trimestre dell’anno 2025. È previsto che il complesso intervento di recupero e valorizzazione dell’ex convento di Santa Chiara, sia attuato tramite uno specifico fondo immobiliare al quale si sta lavorando in accordo con gli investitori istituzionali che parteciperanno alla realizzazione dell’iniziativa. I costi sostenuti nel corso dell’anno 2024, per opere e interventi connessi alla sicurezza del complesso immobiliare sono stati interamente imputati al conto economico dell’esercizio.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20. L’immobile si compone dell’ex convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola; quest’ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d’uso gratuito dall’immobile “Ex Convento S. Chiara” sopra descritto. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508.

d) **Immobili da reddito**

Gli “immobili da reddito”, sono iscritti in bilancio per l’importo di € 5.367.965, che corrisponde al costo storico di € 6.981.334, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 1.613.369; essi rappresentano un investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un rendimento. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia**

Si tratta dell’immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato “*Casa dello Studente*”; l’immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del *Liceo Classico Melchiorre Gioia* di Piacenza ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.399.461.

- **Spazio culturale polivalente**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, rappresentato dalla *chiesa di San Francesco da Paola*. Tale immobile è concesso in locazione ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico associato**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.

- **Parcheggio**

Nell’ambito dell’immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra riportato si colloca un’area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio.

- **Immobile via I Maggio – Piacenza**

Con l’obiettivo di coniugare l’investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato il complesso sito in Piacenza, via I Maggio; l’acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell’*emporio solidale*. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.695.143. La struttura, dall’inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l’emporio solidale, sia il servizio mobilio e l’annesso laboratorio di falegnameria. Dall’inizio dell’anno 2020, il primo piano dell’autonoma palazzina inclusa nel complesso immobiliare è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza. Una porzione del piano terreno dell’autonoma palazzina è stata concessa in locazione al centro di servizio per il volontariato *CSV Emilia*, che vi ha fissato la propria sede. Presso il piano terreno della palazzina è stato, altresì, ripristinato un appartamento concesso in comodato d’uso gratuito a *Fondazione Autonoma Caritas di Piacenza e Bobbio* per ospitare persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

ii) **Immobili non strumentali**

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza*

per un valore pari a € 35.355. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

**B) Beni mobili d'arte € 1.279.665**

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "professor Paolo Ungari": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato d'uso gratuito ai musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- collezione libraria appartenuta al dottor Sandro Molinari: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

**C) Beni mobili strumentali: € 322.596**

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	745.948	732.958	12.990
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	318.939	163.401	155.538
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	69.869	63.352	6.517
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	505.174	366.167	139.007
<i>mobili e arredi</i>	672.486	663.943	8.543
<i>arrotondamenti unità €</i>	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>2.331.315</b>	<b>2.008.719</b>	<b>322.596</b>

**D) Altri beni: € 9.933**

La voce "altri beni" comprende le immobilizzazioni immateriali rappresentate esclusivamente da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

## VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) Immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 383.674.553 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>349.496.890</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / richiami	30.212.387
- ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni	15.151.546
- arrotondamenti	1
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- vendite / dismissioni	-8.250.553
- svalutazioni	-882.564
- rimborsi	-2.053.154
<b>Consistenza al 31 dicembre 2024</b>	<b>383.674.553</b>

Essa è così composta:

descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni di cui:	159.255.951	159.872.631	-616.680
- quotate	383.320	1.000.000	-616.680
- non quotate	158.872.631	158.872.631	0
c) titoli di debito	40.377.716	43.722.186	-3.344.470
d) altri titoli	12.161.256	8.771.603	3.389.653
e) polizze di capitalizzazione	18.808.778	3.657.231	15.151.547
f) fondi immobilizzati	151.363.581	131.765.968	19.597.613
<b>Totale</b>	<b>383.674.553</b>	<b>349.496.890</b>	<b>34.177.663</b>

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie sono destinati a permanere durevolmente nel portafoglio finanziario di Fondazione in quanto si tratta di investimenti che sono destinati ad essere detenuti in modo duraturo essendo finalizzati al perseguimento dello scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle

modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 / 2015, e nuovamente approvato dal consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce “*immobilizzazioni finanziarie*” è di seguito riportato:

**a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo**

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

<i>Fondazione con il Sud</i>	1.688.914
<i>Fondazione ValTidone Musica</i>	3.000
<i>Fondazione Teatri di Piacenza</i>	1.500
<i>Associazione PoliPiacenza</i>	1.000
<i>Leap srl - Laboratorio Energia Ambientale</i>	12.857
<b>Totale partecipazioni istituzionali non di controllo</b>	<b>1.707.271</b>

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n. 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n. 266 / 1991.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2023 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 16,745 milioni e un patrimonio netto di oltre € 426,162 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,54% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica,*
- *Fondazione Teatri di Piacenza,*
- *Associazione PoliPiacenza,*

- LEAP scarl.

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n. 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, *Fondazione Libertà* e *l'associazione musicale Note di Confine*. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2023 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato negativo di € 17.110; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 6,38% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n. 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, *comune di Piacenza* (il cui Sindaco ne è il Presidente), *Iren S.p.A.*, *Confindustria Piacenza*, *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*). Il bilancio 2023 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 237 e un patrimonio netto di € 14.010; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 14% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.
- iii. Associazione PoliPiacenza (con sede in Piacenza, via Scalabrini n. 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo dell'associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del

territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di *Banca di Piacenza*, di *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*), e di *Confindustria Piacenza*. Il bilancio 2023 di *Associazione PoliPiacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 357; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,62% del patrimonio di *Associazione PoliPiacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

- iv. LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – società consortile a responsabilità limitata (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n. 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società, è stato fissato e determinato in € 155.000. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per cui al 31 dicembre 2024, questo ammonta ad € 247.728; si precisa che Fondazione non ha aderito all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di *LEAP scrl*. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali" – seppure la stessa per Fondazione non costituisce una società strumentale secondo le disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 1, lettera h), D.Lgs. n. 153 / 1999 ("b) *Impresa Strumentale*: *impresa esercitata dalla Fondazione o da una società di cui la Fondazione detiene il controllo, operante in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti*") – e corrisponde a circa il 5,19% del patrimonio di *LEAP scrl*. Il bilancio 2023 di *LEAP scrl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un risultato positivo di € 16.388. L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scrl* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico – scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
- promozione di accordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;

- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione, oltre a partecipare in qualità di associato ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni a sostegno degli stessi.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei già menzionati enti associativi.

**b) altre partecipazioni: € 159.255.951**

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 159.255.591, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia SpA*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 79.703.042;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 79.552.909.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	n. azioni / quote	valore bilancio	valore mercato	dividendi 2024
<b>Società quotate</b>				
* <i>Banca Illimity S.p.A.</i>	108.000	383.320	355.104	26.870
<b>Società non quotate:</b>				
* <i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	1.101.000	64.169.589	70.676.438	5.273.790

* Banca d'Italia	600	15.000.000	15.000.000	680.000
<b>Società non quotate - banca conferitaria:</b>				
* Crédit Agricole Italia S.p.A.	12.785.895	79.703.042	88.528.623	4.173.316
<b>Totale</b>		<b>159.255.951</b>	<b>174.560.165</b>	<b>10.153.976</b>

Si precisa che nella colonna “valore di mercato” sono riportati i seguenti valori:

- Banca Illimity S.p.A.: quotazione rilevate dal mercato regolamentato, alla fine dell'esercizio 2024;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: importo corrispondente al prezzo percepito da Fondazione in occasione della dismissione delle azioni della predetta società;
- Banca d'Italia: valore corrisponde al prezzo fissato dalle vigenti disposizioni normative;
- Crédit Agricole Italia S.p.A.: quota di patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2023 della partecipata, proporzionalmente attribuibile alla partecipazione posseduta da Fondazione.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le “immobilizzazioni finanziarie” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d'acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall'articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 159.255.951, sono riferibili quanto ad:

- € 383.320 a partecipazione in società quotata;
- € 79.703.042 a partecipazione nella società bancaria conferitaria non quotata;
- € 79.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2024 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 28.216.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

#### **Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società quotate:**

##### **Banca Illimity S.p.A.**

* n. azioni possedute:	108.000
* % di partecipazione al capitale:	0,17%
* valore bilancio 2023:	1.000.000
* costo unitario d'acquisto:	9,259
* valore unitario di bilancio 2024:	3,55
* valore bilancio 2024:	383.320

* <i>valore mercato 2024:</i>	355.104
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	-28.216
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	26.870

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e il valore di mercato, evidenzia una *differenza positiva* di € 6.506.849, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Nella colonna “*valore di mercato*” sono riportati i valori corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte venditrice, nel caso di *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, o come acquirente, nel caso di *Banca d’Italia*, in quest’ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

#### **Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate**

##### **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

* <i>n. azioni possedute:</i>	1.101.000
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,32%
* <i>valore bilancio 2023:</i>	64.169.589
* <i>costo medio unitario:</i>	58,283
* <i>valore bilancio 2024:</i>	64.169.589
* <i>valore mercato 2024:</i>	70.676.438
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	6.506.849
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	5.273.790

##### **Banca d’Italia**

* <i>n. quote possedute:</i>	600
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,20%
* <i>valore bilancio 2023:</i>	15.000.000
* <i>costo unitario:</i>	25.000
* <i>valore bilancio 2024:</i>	15.000.000
* <i>valore mercato 2024:</i>	15.000.000
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	0
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	680.000

Le partecipazioni non di controllo in società non quotate, sopra rappresentate in modo dettagliato, possono essere riassunte nella seguente tabella:

	valore bilancio 2023	valore bilancio 2024	valore mercato 2024	Delta mercato e bilancio 2024	dividendi 2024
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	64.169.589	64.169.589	70.676.438	6.506.849	5.273.790
* Banca d'Italia	15.000.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
<b>Totale</b>	<b>79.169.589</b>	<b>79.169.589</b>	<b>85.676.438</b>	<b>6.506.849</b>	<b>5.953.790</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate – società bancaria conferitaria**

La partecipazione detenuta in *Crédit Agricole Italia S.p.A.* è rappresentata nel prospetto che segue:

* n. azioni possedute	12.785.895
* % di partecipazione al capitale:	1,16%
* valore bilancio 2023:	79.703.042
* costo medio unitario:	6,234
* valore bilancio 2024:	79.703.042
* valore mercato 2024:	88.528.623
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	8.825.581
* dividendi percepiti 2024:	4.173.316

Per maggior chiarezza e trasparenza, si evidenzia che il patrimonio netto contabile della partecipata *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, è complessivamente pari ad € 7.992.677.233.

#### **b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia SpA**

Nell'anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia SpA* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia SpA*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell'anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n. 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Nel mese di settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di *Crédit Agricole Italia SpA* ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale di complessivi € 500 milioni, destinato al mantenimento, in capo alla stessa *Crédit Agricole Italia SpA*, di adeguati indici patrimoniali. L'aumento di capitale sociale è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di *Crédit Agricole Italia SpA* svoltasi il 25 gennaio 2022; l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale si è perfezionata e conclusa nel mese di giugno 2022.

Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, sottoscrivendo complessivamente, n. 1.785.543 azioni di nuova emissione versando, contestualmente, € 7.320.726,30, importo corrispondente al prezzo di € 4,10 (di cui € 1,00 a titolo di capitale sociale ed € 3,10 a titolo di sovrapprezzo) per ogni azione di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2024 il valore complessivo della partecipazione nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa*, è pari ad € 79.703.042, corrispondente a circa l'1,16% dell'intero capitale sociale del predetto istituto di credito.

*Crédit Agricole Italia SpA* ha sede legale in Parma, Via Università n. 1; il bilancio al 31 dicembre 2023, ultimo approvato e disponibile alla data di predisposizione della presente nota integrativa, evidenziava un utile di periodo di € 703,250 milioni, un patrimonio netto di € 7.992,677 milioni ed un capitale sociale di € 1.102,071 milioni.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto di *Crédit Agricole Italia spa*, di pertinenza di Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2024, un *valore positivo* pari ad € 8.825.581.

## **b2) Altre partecipazioni in società quotate**

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2024 sono costituite esclusivamente da:

**Banca Illimity S.p.A.** (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9): la partecipazione in *Banca Illimity S.p.A.* era iscritta nel bilancio 2023 al valore di € 1.000.000, cui corrispondono 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, contabilizzate al prezzo medio di acquisto di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazione di circa lo 0,13% del capitale della società che è pari ad € 54.690.661. Al 31 dicembre 2024, nel rispetto del principio contabile OIC 21, Fondazione ha deciso di svalutare la partecipazione in *Banca Illimity spa* sul presupposto del manifestarsi di una perdita durevole di valore. Il paragrafo 31, del richiamato principio contabile OIC 21, prevede che *“La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante”*. In attuazione di tale previsione è stato considerato, da diverso tempo, il ribasso delle quotazioni del titolo; oltre a tale situazione, ai fini della determinazione del valore delle azioni *Banca Illimity spa* deve, altresì, essere considerata l'*offerta pubblica di acquisto e scambio* volontaria presentata da *Banca IFIS*. Si evidenzia che le condizioni dell'offerta pubblica di acquisto e scambio prospettate da

*Banca IFIS* sono inferiori rispetto al costo che Fondazione ha sostenuto per l'acquisto delle azioni *Banca Illimity spa*; tale elemento non può non essere considerato nella determinazione del valore di tali azioni. Un ulteriore elemento, di cui si è avuta conoscenza nel mese di marzo 2025, è la rettifica del risultato economico dell'esercizio 2024 di *Banca Illimity spa*, dovuta ad accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti di un contenzioso che vede coinvolto l'istituto di credito, fatto che ha determinato che il risultato dell'esercizio 2024 è ora negativo.

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione risulta iscritta in bilancio per € 383.320 dopo una svalutazione di € 616.680.

Il capitale di *Banca Illimity spa* risulta suddiviso in 83.916.330 azioni ordinarie (di cui 88.445 azioni proprie), prive di indicazione del valore nominale. Nell'anno 2024 Fondazione ha percepito da *Banca Illimity S.p.A.* un dividendo di € 26.870.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2024, rappresentato dalla quotazione di borsa, è negativo per € 28.216 e si ritiene che lo stesso non costituisca una perdita durevole di valore.

### b3) Altre partecipazioni in società non quotate

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo, in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4). La partecipazione in *CDP SpA* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2024 al valore di € 64.169.589. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 1.101.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota dello 0,32% del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. Nell'anno 2024 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 4,79, consentendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 5.273.790.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 di *CDP SpA*, approvato dall'assemblea degli azionisti il 24 maggio 2024, evidenzia un utile di periodo di € 3,074 miliardi ed un patrimonio netto di € 27.889 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti SpA.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 6.506.849; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e il valore della partecipazione in base al valore di mercato assunto in misura corrispondente al prezzo al quale Fondazione ha ceduto le azioni di tale società. Si è preferito prudenzialmente utilizzare tale valore, il quale è, nettamente, inferiore rispetto alla valorizzazione operata in base alla quota di patrimonio netto. Per completezza informativa si evidenzia che il valore della partecipazione posseduta in *CDP S.p.A.* determinato

sulla base della quota di patrimonio netto di pertinenza di Fondazione è pari ad € 79.420.918, per cui il plusvalore implicito ammonta ad € 21.407.400.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via Nazionale n. 91) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2024 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2023 di Banca d'Italia, approvato il 28 marzo 2024 e, quindi, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento, evidenzia un utile di € 815 milioni ed un patrimonio netto di € 26.304 milioni.

Le variazioni della voce altre partecipazioni sono riepilogate nel prospetto che segue.

Descrizione	consistenza 2023	acquisti / trasferimenti / rivalutazioni	cessioni / svalutazioni	consistenza 2024
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società quotate</i>				
	1.000.000	0	616.680	383.320
<i>Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata</i>				
	79.703.042	0	0	79.703.042
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate</i>				
	79.169.589	0	0	79.169.589
<b>Totale</b>	<b>159.872.631</b>	<b>0</b>	<b>616.680</b>	<b>159.255.951</b>

### c) titoli di debito: € 40.377.716

I titoli di debito posseduti da Fondazione sono:

Denominazione	Cedola annua %	Scadenza titolo	Valore nominale	Valore bilancio 31/12/2023	Valore bilancio 31/12/2024	Valore mercato al 31/12/2024	Differenza tra valore mercato e valore contabile
<i>Trade finance</i>	3,125%	31/12/23	1.920.476	1.920.476	0	0	0
<i>Intesa Sanpaolo – sub tier 2</i>	1,40%	26/09/24	2.000.000	2.000.000	0	0	0

<i>Anchan - Elo S.A</i>	2,88%	29/01/26	1.200.000	1.143.205	0	0	0
<i>Nissan Motor Co.</i>	2,65%	17/03/26	700.000	657.489	0	0	0
<i>Orano</i>	3,75%	23/04/26	700.000	686.826	0	0	0
<i>Mediobanca</i>	1,63%	01/01/25	800.000	771.881	0	0	0
<i>CDP</i>	1,50%	21/06/24	100.000	98.270	0	0	0
<i>AT&amp;T</i>	2,40%	15/03/24	100.000	99.055	0	0	0
<i>Hungary</i>	5,00%	22/02/27	75.000	76.028	0	0	0
<i>ISPIM</i>	3,93%	15/09/26	200.000	196.580	0	0	0
<i>RWE</i>	2,13%	24/05/26	100.000	95.970	0	0	0
<i>Romania</i>	2,38%	19/04/27	75.000	69.374	0	0	0
<i>ENI</i>	3,63%	19/05/27	100.000	99.100	0	0	0
<i>IFIM</i>	4,50%	17/10/27	100.000	99.890	0	0	0
<i>Goldman Sachs</i>	0,25%	26/01/28	50.000	42.404	0	0	0
<i>Exor</i>	2,50%	08/10/24	100.000	98.408	0	0	0
<i>Pemex</i>	5,50%	24/02/25	50.000	49.875	0	0	0
<i>Banca Intesa</i>	2,04%	24/01/36	5.000.000	4.975.000	4.975.000	4.971.000	-4.000
<i>Trade Finance III</i>	3,13%	31/12/23	3.186.849	3.219.956	3.186.849	3.186.849	0
<i>Trade Finance IV</i>	3,00%	14/12/23	1.987.384	2.000.000	1.987.384	1.987.384	0
<i>Intesa Sanpaolo Sub Tier 3</i>	3,75%	29/06/27	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.030.200	30.200
<i>ACSSCE</i>	1,88%	20/04/26	700.000	661.493	661.493	689.920	28.427
<i>AIB Group</i>		17/11/27	700.000	614.313	614.313	670.215	55.902
<i>Athene Global FNDG</i>	0,37%	10/09/26	700.000	607.614	607.614	670.635	63.021
<i>Autostrade per l'Italia</i>	1,75%	26/06/26	650.000	605.306	605.306	640.575	35.269
<i>ASTM</i>	1,00%	25/11/26	700.000	629.790	629.790	676.970	47.180

BBV/ASM - BBV/A S.A	0,38%	15/11/26	700.000	625.002	625.002	670.705	45.703
Bank of Ireland		10/05/27	700.000	623.329	623.329	678.160	54.831
BPCEGP - BPCE S.A	TM	15/09/27	700.000	617.820	617.820	670.215	52.395
Caixa Bank SA	1,38%	19/06/26	700.000	642.201	642.201	686.665	44.464
Citigroup ING	TM	08/10/27	650.000	576.284	576.284	623.610	47.326
General Motor	0,85%	26/02/26	650.000	591.071	591.071	636.350	45.279
Goldman Sachs	1,63%	22/07/26	650.000	610.084	610.084	639.373	29.289
International Flavour	1,80%	25/09/26	650.000	588.068	588.068	637.488	49.420
Intesa Sanpaolo		08/03/28	750.000	750.465	750.465	781.238	30.773
Leaseplan Corp	0,25%	07/09/26	650.000	572.826	572.826	622.635	49.810
Manpower Group	1,75%	22/06/26	650.000	612.229	612.229	639.600	27.372
Morgan Stanley		29/10/27	700.000	615.244	615.244	669.795	54.551
Société General		02/12/27	700.000	610.960	610.960	666.470	55.510
Tikehau Capital	2,25%	14/10/26	700.000	644.595	644.595	688.835	44.240
Tesco Co.	0,88%	29/05/26	650.000	596.375	596.375	634.530	38.155
Vonoria	1,38%	28/01/26	700.000	638.939	638.939	689.640	50.701
ASTM	1,50%	25/01/30	800.000	658.216	658.216	730.840	72.624
Intesa Sanpaolo	6,18%	01/01/34	800.000	810.368	810.368	869.240	58.872
RCI Bank	4,50%	06/04/27	800.000	797.920	797.920	817.280	19.360
CDP Reti spa	5,88%	01/10/27	800.000	844.000	844.000	855.328	11.328
Nexi	1,63%	01/04/26	1.300.000	1.200.720	1.200.720	1.267.630	66.910
Anima	1,50%	22/04/28	1.300.000	1.129.347	1.129.347	1.232.530	103.183
Wells Fargo & Co.	1,00%	02/02/27	800.000	718.888	718.888	769.320	50.432
ALD S.A	4,25%	18/01/27	800.000	802.656	802.656	820.400	17.744

## NOTA INTEGRATIVA

<i>Heidelberg Materials</i>	1,50%	07/02/25	150.000	144.806	144.806	149.699	4.893
<i>Ferrovie dello Stato</i>	3,75%	14/04/27	200.000	197.860	197.860	204.520	6.660
<i>Volkswagen</i>	0,38%	20/07/26	200.000	180.445	180.445	192.220	11.775
<i>Stellantis</i>	2,00%	20/03/25	200.000	194.520	194.520	199.160	4.640
<i>ICCREA</i>	6,38%	20/09/27	100.000	102.590	102.590	105.580	2.990
<i>Renault</i>	2,38%	25/05/26	700.000	561.600	658.660	691.880	33.220
<i>Altria</i>	1,70%	15/06/25	100.000	95.994	95.994	99.355	3.361
<i>Indonesia</i>	3,75%	30/07/25	100.000	99.000	99.000	99.770	770
<i>BNP Paribas</i>	2,50%	13/04/27	300.000	269.064	269.064	289.320	20.256
<i>Dow Chemical</i>	0,50%	15/03/27	100.000	88.536	88.536	94.818	6.282
<i>A2A</i>	1,75%	25/02/25	200.000	195.196	195.196	199.860	4.664
<i>IREN</i>	1,95%	19/09/25	200.000	191.988	191.988	202.322	10.334
<i>Banco BPM</i>	4,88%	01/01/27	1.000.000	504.680	1.017.105	1.039.950	22.845
<i>Mediobanca</i>	5,00%	10/11/28	500.000	500.000	500.000	507.750	7.750
<i>BTP</i>	2,00%	01/02/28	700.000	0	668.662	689.640	20.978
<i>BTP</i>	4,00%	01/02/37	500.000	0	499.468	521.750	22.282
<i>Icrea green</i>	4,25%	05/02/30	500.000	0	497.500	517.700	20.200
<i>Assicurazioni Generali</i>	3,88%	01/01/29	500.000	0	504.900	514.400	9.500
<i>ASTM</i>	2,38%	25/11/23	500.000	0	416.930	442.350	25.420
<i>CREDEM</i>	3,92%	26/03/30	500.000	0	522.100	531.100	9.000
<i>UNIIM</i>	3,25%	23/09/23	500.000	0	495.415	503.675	8.260
<i>BANCA IFIS</i>	6,88%	13/09/28	100.000	0	106.240	110.400	4.160
<i>Romania</i>	1,38%	02/12/29	100.000	0	83.360	85.490	2.130
<i>Hungary</i>	1,63%	28/04/32	100.000	0	82.231	86.140	3.909

<i>BTP futura</i>		<i>14/07/30</i>	<i>150.000</i>	<i>0</i>	<i>130.965</i>	<i>137.295</i>	<i>6.330</i>
<i>Intesa Sanpaolo</i>	<i>2,93%</i>	<i>14/10/30</i>	<i>200.000</i>	<i>0</i>	<i>184.840</i>	<i>192.270</i>	<i>7.430</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>5,50%</i>	<i>26/09/28</i>	<i>100.000</i>	<i>0</i>	<i>103.987</i>	<i>106.160</i>	<i>2.173</i>
<i>Arrotondamenti</i>				<i>1</i>			
<b>TOTALE</b>			<b>50.794.710</b>	<b>43.722.186</b>	<b>40.377.716</b>	<b>42.036.198</b>	<b>1.658.482</b>

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, per l'importo complessivo di € 40.377.716. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza positiva* di € 1.658.482.

La categoria titoli di debito include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- *Banca Intesa* avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Le obbligazioni strutturate prevedono a scadenza il rimborso del capitale investito, e pertanto sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle *“immobilizzazioni finanziarie”* dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato *Banca Intesa* si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 – capitale garantito a scadenza;

- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido; il valore di *fair value* indicato è, quindi, quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo, che al 31 dicembre 2024 è pari ad € 305.580, finalizzato a “*linearizzare*” nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Trade Finance III sovereign credit 2022* cedola 3,125%, *Trade Finance IV sovereign credit 2023* cedola 3%, e *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2027* cedola 3,75% già presenti nel portafoglio titoli al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance sovereign credit 2021*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha liquidato cedole lorde per € 58.014. Nel mese di marzo 2024 Fondazione ha ricevuto da *Banca Generali*, istituto di credito che ha collocato il predetto titolo, la comunicazione di una offerta d'acquisto al prezzo unitario fermo pari al 63,5% del loro valore nominale. Con riferimento alla citata offerta di acquisto, *Banca Generali* ha evidenziato di ricevuto altresì una comunicazione proveniente da *CFE (Suisse) SA* (il gestore della cartolarizzazione), in cui la medesima *CFE (Suisse) SA* ha espresso il parere positivo circa la ragionevolezza e congruità del prezzo offerto, tenuto conto di alcuni fattori, tra i quali le condizioni di mercato, la complessità e il rischio dell'investimento, dei risultati passati e dei tassi di rendimento di operazioni simili. Con la citata comunicazione *CFE (Suisse) SA* ha però precisato che l'adesione all'offerta d'acquisto rimane ad insindacabile giudizio dei portatori del titolo obbligazionarie, senza che a tal fine essi possano fare affidamento sulla predetta comunicazione. Fondazione ha, quindi, deciso di aderire all'offerta di acquisto dei titoli obbligazionari *Trade Finance*; considerando le condizioni formulate nell'offerta d'acquisto, Fondazione ha realizzato una perdita complessiva di € 700.974.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance III sovereign credit 2022*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha liquidato cedole lorde per € 96.656; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del capitale per il valore nominale pari a € 33.107. Al 31 dicembre 2024 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 3.186.849.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance IV sovereign credit 2024*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,00%, ha liquidato cedola lorda per € 55.500; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del capitale per il valore nominale pari a € 12.616. Al 31 dicembre 2024 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 1.987.384.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati acquistati alcuni titoli obbligazionari, mentre altri sono stati rimborsati o ceduti; la movimentazione della voce "*Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito*" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2023	acquisti	rimborsi / cessioni	consistenza 2024
* <i>Obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	0	0	4.975.000
* <i>Obbligazioni</i>	38.747.186	4.906.083	8.250.553	35.402.716
<b>Totale</b>	<b>43.722.186</b>	<b>4.906.083</b>	<b>8.250.553</b>	<b>40.377.716</b>

**d) altri titoli: € 12.161.256**

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 12.161.256, include quote di fondi sia di *private equity* sia *alternativi* e di *private debt*, nonché le azioni *Vei Log s.p.a. in liquidazione*, società holding, equiparabile ad un fondo di *private equity*.

I fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione in precedenti esercizi, nel corso dell'anno 2024 hanno effettuato sia richiami a valore sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia in alcuni casi rimborsi in linea capitale e, in alcuni casi, anche quali proventi.

Alla data di redazione del bilancio 2024, la società di gestione del fondo di *private equity Itago IV* non ha ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)*, della singola quota, per cui quale *fair value* al 31 dicembre di tale investimento è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

I fondi di *private equity*, *alternativi* e *private debt* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio 31/12/2023	Prezzo unitario di carico	Prezzo mercato - NAV - 31/12/24	Valore netto bilancio 31/12/2024	Valore mercato - NAV - 31/12/24	Differenza tra valore mercato Nav e valore contabile	Dividendi/ Interessi attivi equalizzazione
<i>Vei Log S.p.A.</i>	1.600.000	4.591	0,0029	N.A.	4.591	4.591	0	
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	0	0	27.000,0000	0	1.080.000	1.080.000	106.880
<i>Ipo Club Azimut</i>	40	347.146	1.579	12.897,7850	63.146	515.911	452.765	
<i>Arcadia Small Cap II - quote classe A</i>	40	1.162.728	30.787	53.094,5140	1.231.489	2.123.781	892.292	
<i>Sustainable Securities fund - quote classe A1</i>	2.000.000	391.987	0,433	0,3890	866.081	778.000	-88.081	2.538
<i>Itago IV - quote classe A1</i>	1.000.000	432.789	0,574	non available	574.069	574.069	0	
<i>Estia Social Housing - Prelios - classe B</i>	10	500.000	50.000,000	37.944,63	500.000	379.446	-120.554	
<i>Clessidra Private Debt fund - quote classe A1</i>	4.000.000	1.919.015	0,687	0,7380	2.748.236	2.952.000	203.764	
<i>Anthilia BiT IV Co-Investment quote classe D</i>	3.000	1.088.956	893,753	919,2720	2.681.259	2.757.816	76.557	85.907
<i>Muzjnich Diversified Enterprises Credit</i>	3.000.000	2.731.252	0,728	0,7438	2.182.512	2.231.510	48.998	205.763
<i>Generali Direct Investment European Fund - Private Debt</i>	420,0913	193.140	1.000,00	1.023,6200	420.091	430.014	9.923	20.567
<i>Generali Direct Investment GREDIF II - Private Debt Fund - Classe A</i>	8.897,8200	0	100,000	101,5100	889.782	903.218	13.436	36.944
<i>Arrotondamento</i>		-1						
<b>TOTALE</b>		<b>8.771.603</b>			<b>12.161.256</b>	<b>14.730.356</b>	<b>2.569.100</b>	<b>458.599</b>

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta del fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha quale obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni a partire dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva rimborsato completamente tutti gli importi richiamati, pertanto il valore contabile iscritto nel bilancio dell'esercizio 2024 è nullo. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 106.880.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di capitale di piccole – medie imprese (“PMI”), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di *management* di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva effettuato richiami per complessivi € 68.762, importo al netto del rimborso - restituzione parziale di alcuni costi sostenuti dal fondo stesso, attuato nel rispetto delle previsioni del regolamento del fondo stesso; il valore contabile iscritto nel bilancio 2024 è pari ad € 1.231.489. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo non ha distribuito proventi e non ha rimborsato capitale.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Nel corso del 2024 sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per € 284.000, per cui alla fine dell'esercizio 2024, il valore contabile di tale investimento è pari ad € 63.146. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo non ha distribuito proventi.

- Alternative Capital Partners – Sustainable Securities Fund

Si tratta di un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Alternative Capital Partners Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello effettuare investimenti volti

a realizzare progetti infrastrutturali ad elevato impatto sulla transizione energetico – ambientale, in attività di decarbonizzazione ed in progetti di riduzione delle emissioni clima – alteranti di varia natura.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2031, ovvero alla data di chiusura del decimo esercizio dal primo *closing*, e potrà essere prorogata al massimo di tre volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato complessivamente l'importo di € 866.081 – di cui € 474.094 nel corso dell'anno 2024. Il valore contabile di iscrizione in bilancio è, pertanto, pari ad € 866.081, per cui, alla fine dell'esercizio 2024, il residuo impegno di sottoscrizione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.133.919. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha distribuito dividendi lordi per € 2.538.

- Itago IV

Si tratta di un fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Itago Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in strumenti emessi da piccole e medie imprese italiane, con fatturato annuo inferiore ad € 250 milioni. L'obiettivo del fondo *Itago IV* è l'incremento del valore del suo patrimonio nel medio lungo termine mediante l'acquisizione, la detenzione e l'alienazione di azioni, quote e, in genere, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società.

La durata del fondo è fissata in 10 anni decorrenti dalla data del "*closing rilevante*", e la stessa potrà essere prorogata al massimo di due volte, per la durata, ogni volta, di un anno. Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote di classe A1, per cui l'impegno totale assunto è di € 1.000.000. Nel corso del 2024 sono stati effettuati richiami per € 141.280. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo ha richiamato, complessivamente, € 574.069, importo coincidente con il valore contabile di bilancio. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del predetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 425.931.

- fondo Estia social housing

Il fondo *Estia social housing*, gestito da *Prelios SGR S.p.A.*, ha lo scopo di recuperare l'area denominata *ex manifattura tabacchi* di Piacenza, realizzando un intervento di *social housing*. Considerando che il fondo *Estia* realizzerà un intervento di *social housing*, nel rispetto delle disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo *Estia*, utilizzando risorse erogative generate dalla destinazione del reddito. Nello specifico Fondazione ha sottoscritto n. 10 quote di classe B per il valore complessivo di € 500.000, interamente versate nel 2023, il valore di iscrizione in bilancio dell'investimento è pari a € 500.000.

- Vei Log SpA in liquidazione

La partecipazione in *VEI Log Spa in liquidazione* è contabilizzata al valore complessivo di € 4.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n. 11. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione in *Vei Log SpA in liquidazione*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020,

il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Successivamente al ripristino del valore della partecipazione, il liquidatore della società *Vei Log spa* ha provveduto alla distribuzione di acconti di liquidazione. Gli acconti di liquidazione percepiti, i quali costituiscono rimborsi del capitale investito nella predetta società, sono, pertanto, stati imputati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione nella voce immobilizzazioni finanziarie. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Nel corso del 2024 non è intervenuta alcuna distribuzione di acconti di liquidazione.

I fondi di *private debt* scritti in bilancio sono:

- Clessidra private debt fund;

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Clessidra Capital Credit sgr*, che si rivolge a società italiane, con un particolare *focus* al supporto alla crescita delle aziende del *lower – middle market* per finanziare progetti industriali di crescita di aziende *in bonis*. In linea con le disposizioni dell'articolo 8 della SFDR, il fondo prevede la piena integrazione dei principi *ESG* all'interno dell'intero processo di investimento.

Fondazione ha sottoscritto 4.000.000 quote per un impegno complessivo di € 4.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di 2.782.249 di cui € 829.221 sono i richiami effettuati nell'anno 2024. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.217.751. L'investimento risulta iscritto in bilancio per € 2.748.236, la differenza di € 34.013 rispetto al totale dei richiami effettuati è da imputare a rimborsi netti di capitale avvenuti in anni precedenti non più richiamabili. Nel corso del 2024 *Clessidra private debt fund* non ha distribuito dividendi.

- Anthilia BIT IV co – investment fund

Il fondo di *private debt*, *Anthilia BIT IV co – investment fund*, gestito da *Anthilia SGR S.p.A.* investe in obbligazioni emesse da *PMI* italiane. *Anthilia BIT IV co – investment fund*, partecipa, pari passo, alle operazioni del fondo *Anthilia BIT 3* secondo un rapporto di co-investimento prestabilito, ma può anche allocare fino al 20% del proprio portafoglio in operazioni indipendenti.

Fondazione ha sottoscritto 3.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.681.259, di cui € 1.638.622 richiamati nell'anno 2024 a fronte di rimborsi di € 46.319. Il valore contabile di iscrizione in bilancio di € 2.681.259 e l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 318.741. Nel corso del 2024, *Anthilia BIT IV co – investment fund* ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 85.907.

- Muzinich diversified enterprises credit II SCSp

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Muzinich*. L'obiettivo del fondo *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* è quello di investire in obbligazioni e in prestiti, con durata media di 5 – 6 anni, a favore di imprese europee che rispondano alla definizione contenuta nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/EC (OJ L 124, 20.05.2003, p. 36) del 6 maggio 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Durante il periodo di investimento stabilito contrattualmente, il fondo prevede di investire in almeno 100 società, precisando che l'obiettivo è quello di rispettare un *rating* medio degli emittenti a livello *BB-*. Fondazione ha sottoscritto 3.000.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.182.512, di cui € 962.253 richiamati nel 2024, a fronte di rimborsi per € 1.510.993. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 817.488, il Fondo risulta iscritto in bilancio al valore contabile di € 2.182.512. Nel corso del 2024 *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 205.763.

- Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1.

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *european direct private debt fund 1* supporta l'espansione di *PMI* europee che perseguono obiettivi ambientali, sociali e di governance coerenti con i principi *ESG*. Si evidenzia che il fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. La strategia del fondo è rivolta a investimenti *buy & hold*; opera principalmente in Euro e in posizioni di *private debt*, di tipo *senior secured* a tasso variabile, che offrano elevata protezione rispetto a possibili eventi di *default*. Il fondo prevede una bassa volatilità e regolari incassi, ed una naturale protezione contro eventuali rialzi dei tassi grazie all'applicazione dei tassi variabili. Il fondo diversifica i propri investimenti sia in termini territoriali, essendo previsti investimenti in vari paesi europei (principalmente Francia, Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio e paesi scandinavi), sia in termini di emittenti e di settori di attività. Fondazione ha sottoscritto un impegno complessivo di € 1.000.000 corrispondente a 1.000.000 quote. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 420.091, di cui € 283.530 nell'anno 2024 e a fronte di rimborsi di € 56.579. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2024, è pari a € 579.909 e il valore del Fondo risulta iscritto in bilancio per l'importo di € 420.091, suddiviso in 420.091 quote. Nel corso del 2024 il fondo *Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 20.567.

- Generali real estate debt fund private debt fund II.

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *GREDIF II private debt fund 2* investe in paesi membri dell'Unione Europea, ovvero in paesi europei aderenti all'OCSE, concedendo prestiti garantiti da ipoteca su beni immobili, destinati ad uffici, logistica e ad usi residenziali, offrendo in tal modo agli investitori un privilegio nel rimborso, rispetto agli altri creditori. I prestiti concessi dal fondo sono a tasso variabile e l'ammontare in linea capitale degli stessi è pari a circa il 60%

del valore del bene immobile sul quale è iscritta ipoteca a garanzia del finanziamento. Si evidenzia che il fondo, ai fini SFDR, è classificato articolo 8. Il fondo ha durata di 10 anni, oltre un periodo di estensione di 2 anni.

Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote cui corrisponde un impegno complessivo di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 889.782, ammontare coincidente con il valore contabile di bilancio; l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2024, è pari a € 1.110.218. Nel corso del 2024 il fondo *Generali direct private debt fund – GREDIF II fund 2*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 36.944.

Nel corso del 2024 la movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

	valore bilancio 2023	richiami 2024	rimborsi 2024	valore bilancio 2024
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	4.591	0	0	4.591
<i>Alto Capital IV</i>	0	18.760	18.760	0
<i>Ipo Club</i>	347.146	0	284.000	63.146
<i>Aradia small cap II</i>	1.162.728	68.762	0	1.231.490
<i>ACP Sustainable securities</i>	391.987	474.094	0	866.081
<i>Itago IV</i>	432.789	141.280	0	574.069
<i>Prelios sgr - Estia Social Housing</i>	500.000	0	0	500.000
<i>Clessidra private debt fund</i>	1.919.015	829.221	0	2.748.236
<i>Antibilia BiT IV Co-Investment</i>	1.088.956	1.638.622	46.319	2.681.259
<i>Muzinich DEC II SCSp</i>	2.731.252	962.253	1.510.993	2.182.512
<i>Generali direct private debt fund</i>	193.140	283.530	56.579	420.091
<i>Generali real estate debt fund II</i>	0	889.782	0	889.782
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0		-1
<b>Totale</b>	<b>8.771.603</b>	<b>5.306.304</b>	<b>1.916.651</b>	<b>12.161.256</b>

#### e) Polizze di capitalizzazione **€ 18.808.778**

La categoria polizze di capitalizzazione include le seguenti polizze:

- **Cardif Vita private selection V – BNL BNP Paribas n. 31000782645**: polizza di capitalizzazione, con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2020 (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%); il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 2.711.500. I proventi lordi totali maturati dalla polizza sono pari a € 211.500 di cui € 54.209 quelli di competenza dell'esercizio 2024; le imposte riferibili all'anno 2024 sono pari ad € 14.094.

- **Polizza Arca Vita S.p.A. – Ingegno 951 – unit linked**: polizza multiramo, sottoscritta nell'anno 2022; il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 999.940. La polizza è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 999.940; al 31 dicembre 2024, presenta un valore di riscatto lordo di € 1.062.382.
- **Polizza Generali Luxembourg – Lux Protection Life – n. 2404 – 012663**: polizza con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2024 è formata da due componenti: gestione separata *fondo Generali* (a capitalizzazione) e fondi esterni. Il premio corrisposto al momento della sottoscrizione della polizza è stato di € 15 milioni; tale importo include anche l'importo di € 50 quale costo di emissione della polizza. In ragione di ciò la polizza *Lux protection life*, al momento della sottoscrizione, è stata iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie per il valore di € 14.999.950. La polizza di capitalizzazione *lux protection life* è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 15.097.337; tale importo include i proventi lordi maturati nel 2024 dalla polizza, pari a € 97.787. Le imposte riferibili all'anno 2024 sono pari ad € 25.425, il valore di riscatto lordo al 31 dicembre 2024 della polizza è pari ad € 15.207.612.

Le variazioni della voce polizze di capitalizzazione, intervenute nell'esercizio, rispetto a quello precedente sono quindi, essenzialmente, riconducibili alla sottoscrizione della polizza *Generali Luxembourg - Lux protection life – n. 2404 - 012663*. Il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato la voce polizze di capitalizzazione è di seguito riportato:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.657.231</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / sottoscrizioni	14.999.550
- capitalizzazione	151.996
- arrotondamenti	1
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- prelievi / riscatti / rimborsi	0
- arrotondamenti	0
<b>Consistenza al 31 dicembre 2024</b>	<b>18.808.778</b>

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2024, è, pertanto, così composta:

denominazione	premio versato	valore bilancio 2023	valore bilancio 2024	capitalizzazione totale lorda 31.12.2024	capitalizzazioni lorda competenza 2024	mark to market o valore riscatto 2024	delta valore riscatto - valore contabile
<i>Polizza CARDIF VITA Private</i>							
<i>Selection V - Bnl Bnp Paribas - n.</i>							
31000782645	2.500.000	2.657.291	2.711.500	211.500	54.209	2.711.500	0
<i>Polizza ARCA Vita spa - unit</i>							
<i>linked - Ingegno - multiramo</i>							
	999.940	999.940	999.940	0	0	1.062.382	62.442
<i>Polizza Lux Protection Life -</i>							
<i>Generali Luxembourg</i>							
	14.999.550	0	15.097.337	97.787	97.787	15.207.612	110.274
<i>Arrotondamenti</i>							
			1				
<b>Totale</b>		<b>3.657.231</b>	<b>18.808.778</b>	<b>309.287</b>	<b>151.996</b>	<b>18.981.494</b>	<b>172.716</b>

### Fondi immobilizzati € 151.363.581

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 151.363.581, include le seguenti posizioni:

- i. **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, l'investimento iniziale del valore complessivo di € 59.999.975, suddiviso in n. 59.999.975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000, è stato ridotto nell'anno 2021, con la dismissione di n. 20.000 quote. Al 31 dicembre 2024 il fondo *global diversified III* è iscritto in bilancio al valore contabile complessivo di € 39.999.975; con riferimento alla stessa data del 31 dicembre 2024, il *Net Asset Value (NAV)* unitario della quota è di € 1.027,89 importo che permette di evidenziare un *plusvalore implicito* di € 1.115.599. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2024 ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 1.551.999.
- ii. **Fondo Atlante**, di cui Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.063.536. I rimborsi operati nel 2024 da *fondo Atlante* sono pari ad € 136.503 e gli stessi sono avvenuti mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2024, Fondazione è titolare di n. 5,753386 quote di *fondo Atlante*. Al 31 dicembre 2024 Fondazione, a scopo prudenziale, e nel rispetto delle previsioni recate dal principio contabile *OIC 21*, ha deciso di effettuare una svalutazione dell'investimento, sul presupposto della sussistenza di una perdita durevole di valore. La svalutazione operata sull'investimento in essere in *fondo Atlante*, pari ad € 265.884, considera sia il fatto che il *NAV*,

al 31 dicembre 2024, delle singole quote è risultato inferiore al valore nominale delle stesse, sia della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, informava i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di primario standing, due *Non Binding Offers (NBOs)*, fornendo generiche informazioni riguardo i contenuti economici riguardanti il possibile acquisto delle quote di *fondo Atlante*. In ragione della svalutazione effettuata *fondo Atlante* è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 al valore € 797.652. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 175.725,658, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia un *differenziale positivo* di € 213.366.

- iii. **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo (“*FLA*”) di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n. 30.565,954 quote, contabilizzate al costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.024,42 evidenziando un *differenziale positivo* di € 746.421. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell’anno 2024 ha distribuito dividendi lordi di € 1.321.366.
- iv. **Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Le quote del predetto fondo sono state sottoscritte in due differenti momenti nel corso dell’anno 2020, oltre ad un ulteriore sottoscrizione, intervenuta nell’anno 2024, per l’importo di € 20 milioni; l’investimento complessivo nel predetto fondo è di € 70.000.000, corrispondenti a n. 69.379,875 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008,94. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato della quota del fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4*, era pari a € 1.002,36 evidenziando un *differenziale negativo* di € 456.388. All’interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati tre differenti mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon*, uno ad *Azimut* ed uno ad *Indosuez*. Il fondo *Eurizon* nell’anno 2024 ha distribuito dividendi lordi per l’importo di € 1.303.760.
- v. **BlackRock Esg Global Bond Income Fund**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2022, ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 10.000.000, corrispondente a n. 1.112.347,050 quote, contabilizzate al costo storico medio unitario di € 8,990. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato della quota era pari a € 8,50, evidenziando un *differenziale negativo* di € 545.050. Il fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* nell’anno 2024 ha distribuito cedole lorde per complessive € 587.319.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>131.765.968</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / sottoscrizioni	20.000.000
- capitalizzazione	0
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- rimborsi	136.503
- svalutazioni	265.884
- riscatti / vendite	0
<b>Consistenza al 31 dicembre 2024</b>	<b>151.363.581</b>

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2024 è, così composta:

Denominazione	Numero quote	Valore di bilancio al 31/12/2023	Prezzo storico unitario quote	Nav al 31/12/24	Svalutazione	Valore bilancio 2024	Valore mercato al 31/12/2024	Delta valore di mercato NAV e valore bilancio	Dividendi lordi incassati 2024
<i>Quaestio Capital - Global Diversified III Fund - LU1235855779</i>	39.999,975	39.999,975	1.000	1.027,890		39.999,975	41.115,574	1.115,599	1.551,999
<i>Quaestio Alternative Funds - Fund Four - LU1479557669</i>	30.565,954	30.565,954	1.000	1.024,420		30.565,954	31.312,375	746,421	1.321,366
<i>Fondo Atlante - IT0005185332</i>	5,753	1.200,039	138,640	175,725,658	-265,884	797,652	1.011,018	213,366	0
<i>Eurizon Institutional Solutions Fund - diversified allocation 4 LU1996326986</i>	69.379,875	50.000,000	1,009	1,002,360		70.000,000	69.543,612	-456,388	1.303,760
<i>Blackrock Esg Global Bond income Fund LU2407028278</i>	1.112.347,050	10.000,000	8,990	8,500		10.000,000	9.454,950	-545,050	587,319
<b>TOTALE</b>		<b>131.765.968</b>			<b>-265.884</b>	<b>151.363.581</b>	<b>152.437.529</b>	<b>1.073.948</b>	<b>4.764.444</b>

### VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, per l'importo complessivo di € 207.147.

In tale voce sono contabilizzati, unicamente, gli strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 207.147. Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. La *gestione patrimoniale mobiliare* personalizzata denominata “BG Solution top client”, sottoscritta a dicembre 2021 per un valore di € 15 milioni, è stata dismessa nel corso del mese agosto 2024, consentendo di realizzare una *performance positiva lorda* di € 529.571.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* è stata mantenuta la contabilizzazione al valore di sottoscrizione, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>15.418.904</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / sottoscrizioni	0
- capitalizzazione / performance positiva	529.571
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- rimborsi	7.433
- riscatti / vendite	15.733.895
<b>Consistenza al 31 dicembre 2024</b>	<b>207.147</b>

La voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

**a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 15.204.324**

Nel corso del 2024 l'investimento rappresentato dalla *gestione patrimoniale mobiliare "BG Solution"* è stato completamente dismesso, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

<b>Valore di bilancio al 1 gennaio 2024</b>	<b>15.204.324</b>
conferimenti	0
prelievi	-15.598.266
commissioni di gestione	-72.791
performance lorda	529.571
imposte	-62.838
performance netta	466.733
<b>Valore di bilancio al 31 dicembre 2024</b>	<b>0</b>

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione della *gestione patrimoniale mobiliare* intervenuta nell'anno 2024, nonché la performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

denominazione	conferimento iniziale	valore bilancio 2023	commissioni di gestione e negoziazione 2024	performance lorda 2024	imposte	Dismissione 2024	valore bilancio 2024
<i>GPM BG solution top client</i>	15.000.000	15.204.324	-72.791	529.571	-62.838	-15.598.266	0
<b>Totale</b>	<b>15.000.000</b>	<b>15.204.324</b>	<b>-72.791</b>	<b>529.571</b>	<b>-62.838</b>	<b>-15.598.266</b>	<b>0</b>

b) La sottovoce “*strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*” il cui valore è di € 207.147 è costituita esclusivamente dalle quote del *fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* Il fondo ha richiamato integralmente gli impegni di investimento assunti da Fondazione. Nel corso del 2024 il Fondo ha rimborsato quote per un valore pari ad € 7.433. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2024, evidenziando che la valorizzazione al NAV, comunicato da *InvestiRE Sgr* con riferimento al 31 dicembre 2024, determina una differenza positiva di € 8.277. A fronte del richiamo sopra indicato Fondazione è titolare di complessive 12,717266 quote di *F.E.R.S.H.*

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione del *fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* intervenuta nell'anno 2024.

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio al 31/12/2023	Dismissioni / Rimborsi / Vendite	Valore bilancio 31/12/2024
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - classe B</i>	12,7172660	214.580	-7.433	207.147
<b>TOTALE</b>		<b>214.580</b>	<b>-7.433</b>	<b>207.147</b>

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio 31/12/2023	Prezzo bilancio 31/12/2024	Prezzo mercato o NAV al 31/12/2024	Valore bilancio al 31/12/2024	Valore mercato al 31/12/2024	Differenza tra valore di mercato Nav e valore contabile
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B</i>	12,717266	214.580	16.288,643	16.939,491	207.147	215.424	8.277
<b>Totale</b>		<b>214.580</b>			<b>207.147</b>	<b>215.424</b>	<b>8.277</b>

**PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI**

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall'articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc	5.000.000	24/01/2036

Seguendo una logica prudentiale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite *polizze ramo V* o *multiramo*.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

**1) Banca Intesa SpA**

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

**Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi**

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2024		31.12.2023	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				

a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>		<b>5.000.000</b>		<b>5.000.000</b>
<b>Valori medi</b>		<b>5.000.000</b>		<b>5.000.000</b>

**Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2024		31.12.2023	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	<b>1.086.500</b>		<b>1.135.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.086.500</b>		<b>1.135.000</b>	

NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"

**Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			1.086.500				
- Fair value negativo							

5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
<b>Totale (T)</b>			<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
<b>Totale (T - 1)</b>			<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

**VOCE 4) CREDITI**

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di € 1.087.966, evidenziando un decremento di € 711.317, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 1.087.966, sono costituiti quanto ad € 819.375 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 268.591 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 819.375, sono così rappresentati:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2024	31/12/2023
<i>operazioni banca da regolare</i>	37.057	199.385
<i>delibere da assumere: al fondo "Povertà Educativa Minorile"</i>	0	33.199
<i>delibere da assumere: al fondo "Repubblica digitale"</i>	26.748	193.673
<i>crediti d'imposta</i>	656.772	1.058.305

<i>crediti diversi</i>	46.549	91.162
<i>altri crediti</i>	52.249	5.771
<b>Totale</b>	<b>819.375</b>	<b>1.581.495</b>

Nella voce “crediti d’imposta” sono contabilizzati le voci riepilogate nella tabella sottostante:

<b>Crediti d’imposta esigibili entro i dodici mesi</b>	<b>31/12/2024</b>
<i>credito imposta versamento a favore del FUN</i>	82.862
<i>credito imposta versamento a favore del fondo Repubblica Digitale</i>	340.791
<i>credito ArtBonus anno 2023</i>	57.416
<i>credito ArtBonus anno 2024</i>	141.917
<i>credito imposta risparmio energetico</i>	14.181
<i>credito “bonus facciate”</i>	19.605
<b>Totale</b>	<b>656.772</b>

Il credito d’imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all’incentivo fiscale previsto dall’articolo 62, comma 6, D.Lgs. n. 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei *CSV*.

L’*Agenzia delle Entrate*, sulla base del rapporto tra l’ammontare delle risorse stanziato e l’importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l’ammontare del credito d’imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d’imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l’esercizio 2024, con provvedimento n. prot. 435525 del 3 dicembre 2024, l’*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto il credito d’imposta corrispondente al 25,0778% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d’imposta spettante a Fondazione è pari ad € 82.862.

Il credito d’imposta connesso al fondo per la Repubblica Digitale corrisponde all’incentivo fiscale previsto dall’articolo 29, comma 5, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, che ha istituito, in via sperimentale, per gli anni da 2022 a 2026, il *fondo per la Repubblica Digitale*.

L’*Agenzia delle Entrate*, a fronte delle delibere d’impegno comunicate entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede al riconoscimento del relativo credito d’imposta spettante ad ogni Fondazione entro il 31 marzo, affinché le stesse effettuino il versamento delle somme deliberate entro i successivi tre mesi.

Per quanto attiene all’anno 2024, si è provveduto a ripartire la quota fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate risultanti dall’ultimo bilancio approvato,

determinando a carico Fondazione il contributo di € 774.694, cui corrisponde un credito d'imposta di € 581.020, che a seguito degli utilizzi già effettuati ammonta alla fine dell'esercizio 2024 ad € 340.791.

Il credito d'imposta art bonus rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2023, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 172.250. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2023, 2024 e 2025. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 57.417; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2025, è complessivamente pari ad € 57.416.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2024, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 425.750. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2024, 2025 e 2026. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 141.917; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2025 e 2026, è complessivamente pari ad € 283.833.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 11.181; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 44.722.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 3.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 15.000.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* di Fondazione effettuati nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa *bonus facciate* del 90% è pari ad € 168.937. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il *bonus facciate* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 16.893; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 84.469.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* della Fondazione effettuati nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 27.117. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2021 al 2030. La quota del credito d'imposta per il *bonus facciate* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 2.712; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 16.269. Nella voce "*Crediti*" è iscritto, secondo le comunicazioni inviate da *ACRI*, l'importo di € 26.748 relativo all'impegno stimato da destinare per l'anno 2025 al *fondo repubblica digitale*.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad € 46.549, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

#### **VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 16.197.249, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 3.853 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 16.193.396.

#### **VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I *ratei e risconti attivi* sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 1.517.807; esso comprende:

- 1) i *ratei attivi* sono iscritti per l'importo complessivo di € 1.425.837, di cui € 552.478 relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati ed € 873.359, quale scarto di negoziazione attivo su titoli strutturati e su obbligazioni;
- 2) *altri risconti attivi*, pari ad € 91.970, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

*Ratei e risconti* sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

## PASSIVO

### VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2024, per l'importo complessivo di € 386.541.147.

Tale voce, nell'esercizio 2024, si incrementa di € 3.715.117; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	31 dicembre 2023	incrementi	31 dicembre 2024
<i>a) fondo di dotazione</i>	118.943.574		118.943.574
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	172.318.352	1.592.193	173.910.545
<i>d) riserva obbligatoria</i>	52.677.731	2.122.924	54.800.655
<i>e) riserva per l'integrità economica</i>	38.886.373	0	38.886.373
<b>TOTALE</b>	<b>382.826.030</b>	<b>3.715.117</b>	<b>386.541.147</b>

In dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

**a) fondo di dotazione € 118.943.574**

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

**c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 173.910.545**

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2024 si incrementa di € 1.592.193 per effetto degli accantonamenti effettuati per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* relativamente all'utilizzo di tale riserva per fronteggiare le svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

**d) riserva obbligatoria: € 54.800.655**

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2024, s'incrementa di € 2.122.924, importo corrispondente al 20%

dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direttore Generale dell'Economia, del 13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025.

**e) riserva per integrità economica € 38.886.373**

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Tale riserva non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € 27.697.600, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente le movimentazioni riportate nella sottostante tabella. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

	31-dic-23	incrementi	decrementi	31-dic-24
a) fondo stabilizzazione delle erogazioni future	16.519.797	2.270.637	1.953.259	16.837.175
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.858.341	4.245.847	3.858.341	4.245.847
c) fondi per le erogazioni negli altri settori	605.000	34.305	605.000	34.305
d) fondi società strumentale	1.701.771	0	0	1.701.771
e) altri fondi	3.880.634	342.625	564.605	3.658.654
f) fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, legge n. 178 / 2020	1.036.659	1.219.848	1.036.659	1.219.848
<b>Totale</b>	<b>27.602.202</b>	<b>8.113.262</b>	<b>8.017.864</b>	<b>27.697.600</b>

Con riferimento alla sottovoce "e) altri fondi" si precisa che la stessa include, fra le altre, le seguenti posizioni:

	31-dic-23	incrementi	decrementi	31-dic-24
<b>e) altri fondi</b>	<b>3.880.634</b>	<b>342.625</b>	<b>564.605</b>	<b>3.658.654</b>
<i>di cui:</i>				
- contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	205.800	100.000	94.787	211.013
- "fondo nazionale iniziative comuni"	29.360	12.738	0	42.098
- "fondo solidarietà territori in difficoltà"	21.577	23.427	21.577	23.427

**a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 16.837.175**

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 16.837.175, rispetto al precedente esercizio evidenzia un incremento di € 317.378.

Nell'esercizio 2024 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

<b>Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1 gennaio 2024</b>	<b>16.519.797</b>
* incremento per risparmio erogativo su delibere assunte anno 2024	6.936
* incremento per inglobamenti 2024 - settori rilevanti e settori ammessi	5.000
* incremento per destinazione avanzo gestione anno 2024	2.258.701
* decremento per utilizzi per delibere assunte 2024 - settori rilevanti e settori ammessi	-1.953.259
<b>Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2024</b>	<b>16.837.175</b>

Il fondo stabilizzazione erogazioni future si compone di:

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale	5.854.635
ii. fondo erogazioni future settori rilevanti	10.703.483
iii. fondo erogazioni future settori ammessi	279.057
<b>Totale</b>	<b>16.837.175</b>

**i. fondo stabilizzazione attività istituzionale**

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2024, ammonta ad € 5.854.635 ed è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- palazzo ex Enel, in via Santa Franca per il valore di € 4.446.660;
- ex convento Gesuiti per il valore di € 844.234;
- ex convento di Santa Chiara per il valore di € 563.741;

utilizzati per scopi riconducibili all'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

**ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti**

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2024, ammonta ad € 10.703.483. Lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 5.000, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a

progetti che nel corso del 2024 non sono stati realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2024 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 4.890.599, mentre l'importo stanziato per l'anno 2024 era di totali € 4.895.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2024 approvato dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2023). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l'esercizio 2024 è di € 4.402. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio devolvendo una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2024 è stato effettuato un accantonamento di euro 2.258.701.

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo è stato utilizzato per euro 1.953.259.

### **iii. fondo erogazioni future settori ammessi**

Per il fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo dedicato al *fondo per erogazioni future settori rilevanti*. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2024 ad € 279.057. Lo stesso nell'esercizio 2024, si è incrementato di € 2.534 per effetto del "risparmio erogativo", conseguito nell'esercizio 2024, nei settori ammessi. Nel corso del 2024 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 602.466, mentre l'importo stanziato per l'anno 2024 era di totali € 605.000.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati utilizzi.

### **b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 4.245.847**

Come ripreso nel commento alla voce 14 del conto economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa – stimata in sede di redazione del *Documento Programmatico Previsionale* e definita in sede di approvazione del bilancio d'esercizio – vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il *plafond* dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione. Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2025.

### **c) Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 34.305**

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025 prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi e altri settori*, per un totale di € 34.305.

**d) Fondo società strumentali: € 1.701.771**

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

**e) Altri fondi attività istituzionale: € 3.658.654**

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	1.118.767
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.539.887
<b>Fondi per l'attività istituzionale al 31 dicembre 2024</b>	<b>3.658.654</b>

**i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale**

Questo fondo è la contropartita del valore degli immobili, dei beni ad uso sociale e dell'investimento nel fondo di *private equity Estia*, iscritti nell'attivo e pari a complessivi € 1.118.767.

Gli immobili ad uso sociale pari a € 524.255, sono costituiti dagli immobili siti in:

- Comune di Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 324.040,
- Comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 200.215.

I beni ad uso sociale pari a € 94.512 sono costituiti da:

- "*biblioteca prof. Paolo Ungari*" – valore a bilancio € 87.798,
- "*ritratto di Alessandro Farnese*" – valore a bilancio € 6.714.

L'investimento in social housing pari a € 500.000 è costituito da:

- "*fondo Estia*" – valore a bilancio € 500.000.

Gli accantonamenti operati nel tempo a favore di tale fondo trovano la loro naturale spiegazione nel fatto che l'acquisto degli immobili, dei beni e degli investimenti finanziari sono stati effettuati utilizzando risorse destinate ad interventi istituzionali, per cui la loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

**ii. Altri fondi per l'attività di istituto**

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da *ACRI*.

Tale fondo è così costituito da:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto</i>	78.512
<i>fondo nazionale iniziative comuni</i>	42.098

<i>fondo di solidarietà per i territori in difficoltà</i>	23.427
<i>fondo “Repubblica Digitale” – impegno 2024</i>	26.748
<i>contributi per attività istituzionali</i>	125.580
<i>altri fondi attività istituzionali</i>	85.433
<i>altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.158.089
<b>Totale altri fondi per l'attività d'istituto al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.539.887</b>

In tale voce è incluso l'importo di € 78.512 relativo ai crediti d'imposta riconosciuti dall'*Agenzia delle Entrate* relativamente ai versamenti compiuti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* e per interventi di promozione di *welfare di comunità* che possono essere utilizzati a sostegno di interventi nei settori di riferimento.

La commissione bilancio di *ACRI* ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

La voce FUN e altri fondi per l'attività d'istituto nell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

<b><i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto al 1° gennaio 2024:</i></b>	<b>85.627</b>
<i>* incremento per riconoscimento credito d'imposta FUN 2024</i>	82.862
<i>* incremento per riconoscimento credito welfare di comunità - liquidazione delibere 2021</i>	96.850
<i>* decremento per utilizzi FUN 2023 – delibere assunte nell'esercizio 2024</i>	- 85.627
<i>* decremento per utilizzi credito welfare di comunità – delibere assunte nell'esercizio 2023</i>	- 101.200
<b><i>FUN e altri fondi attività istituzionali al 31 dicembre 2024</i></b>	<b>78.512</b>

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di € 42.098 quale fondo *ACRI* nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'accantonamento a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni *ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da *ACRI* per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2024 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 12.738.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Fondo nazionale iniziative comuni al 1 gennaio 2024:</b>	<b>29.360</b>
<i>* incremento per destinazione avanzo 2024:</i>	<i>12.738</i>
<b>Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2024</b>	<b>42.098</b>

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di € 23.427 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà*. Il fondo si è dapprima azzerato in seguito ai pagamenti effettuati; successivamente si è incrementato per l'importo di € 23.427, importo accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2024.

Riguardo il predetto fondo si osserva che, nell'ottobre 2018, il Consiglio *ACRI* ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'*Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna*, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della *regione Emilia Romagna* dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di *ACRI*, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella *regione Emilia Romagna*, al fondo nazionale iniziative comuni. Il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,30% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della *regione Emilia Romagna* in difficoltà nel corso dell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al ° gennaio 2024:</b>	<b>21.577</b>
* decremento per versamento ad Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna	- 21.577
* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2024	23.427
<b>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 31 dicembre 2024</b>	<b>23.427</b>

Nella voce “altri fondi per l'attività d'istituto” è, inoltre, presente la categoria “contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali” per un importo complessivo residuo di € 211.013 così composto:

- “legato Ubezio”: € 85.433;
- “Banca di Piacenza”: € 78.280;
- “comune di Piacenza”: € 47.300.

L'importo di € 85.433 si riferisce al legato disposto nel proprio testamento dalla signora Giovanna Ubezio a favore di Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2024 il “legato Ubezio” è stato impiegato per l'importo di € 55.000. Come espressamente previsto dal testamento della signora Giovanna Ubezio, l'importo riconosciuto a Fondazione, è stato utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti che si sono svolti presso l'auditorium San Dionigi di Vigevano. Nello specifico si precisa che nell'anno 2024, presso l'Auditorium San Dionigi, si sono tenuti cinque concerti eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Città di Vigevano e alcune serate musicali a cura dell'Associazione di promozione Sociale Centro Ricerche per l'Ecologia Acustica di Vigevano; tali eventi sono stati organizzati anche grazie al sostegno proveniente dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio. Nel rispetto delle previsioni normative e agli orientamenti contabili espressi da ACRI, l'importo che Fondazione ha ricevuto dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio è stato contabilizzato nella voce “altri fondi attività d'istituto contributi e donazioni”.

Nel corso dell'esercizio 2024 Fondazione ha ricevuto contributi destinati al sostegno di iniziative e progetti promossi dalla stessa Fondazione nell'ambito della propria attività istituzionale.

Tali contributi, per espressa determinazione dei soggetti che li hanno resi disponibili sono finalizzati esclusivamente al sostegno di iniziative, rientranti nell'attività istituzionale propria di Fondazione, e come tali sono stati destinati da Fondazione.

Nello specifico i contributi a sostegno dell'attività istituzionali di Fondazione sono stati erogati da Banca di Piacenza per l'ammontare di € 50.000 e dal Comune di Piacenza per € 50.000.

Di seguito si dettagliano le destinazioni di tali contributi:

- Banca di Piacenza ha erogato il contributo complessivo di € 50.000, destinato al sostegno delle iniziative di promozione artistico – culturale denominate “Rete Cultura”;
- Comune di Piacenza ha erogato il contributo complessivo di € 50.000: € 40.000 a sostegno delle iniziative di promozione artistico – culturale ed € 10.000 a sostegno del bando “fondo sociale per lo Sport 2024”.

**f) Fondo per erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n° 178 / 2020: € 1.219.848**

Il fondo deriva dall'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 178 / 2020. Nello specifico l'articolo 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 / 2020, stabilisce che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è inclusa anche Fondazione, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Per le fondazioni di origine bancaria la predetta disposizione richiede che l'IRES non dovuta in applicazione della riduzione della base imponibile dei dividendi debba essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata nel passivo dello stato patrimoniale è stata inserita la specifica voce nella quale è iscritto l'importo accantonato per l'anno 2024 il quale ammonta ad € 1.219.848 e corrisponde alla minore IRES connessa alla riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati da Fondazione nel corso del 2024. Nel prospetto che segue è dettagliato il conteggio dell'importo iscritto nella voce "fondo erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020":

<i>dividendi da partecipazioni incassati nel 2024</i>	10.165.397
<i>riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati anno 2024</i>	5.082.698
<i>minor IRES per riduzione del 50% base imponibile dividendi</i>	1.219.848
<b>Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, L. n. 178/2020 al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.219.848</b>

### VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) Fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 521.674.

Nell'anno 2024, il fondo rischi ed oneri non è stato interessato da variazioni.

Gli amministratori di Fondazione ritengono che l'ammontare iscritto nel "fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2024 sia adeguato ai rischi futuri connessi alla fideiussione rilasciata nell'interesse di Fondazione.

### VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2024 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 390.507 ed è così riepilogato:

<b>TFR maturato al 1° gennaio 2024</b>	<b>354.247</b>
<i>* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2024</i>	36.260
<b>TFR al 31 dicembre 2024</b>	<b>390.507</b>

## VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 7.342.285, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa in:

<i>impegni residui nei settori rilevanti:</i>	6.476.145
<i>impegni residui negli altri settori statuari:</i>	866.140
<b>Totale debiti per erogazioni deliberate</b>	<b>7.342.285</b>

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di *sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

### ***Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti***

<b>Saldo iniziale al 1 gennaio 2024</b>	<b>5.966.843</b>
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2024 (inclusa Fondazione con il Sud)</i>	7.085.685
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024</i>	-6.576.383
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2024</b>	<b>6.476.145</b>

### ***Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori***

<b>Saldo iniziale al 1 gennaio 2024</b>	<b>1.037.280</b>
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2024</i>	602.466
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024</i>	-773.606
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2024</b>	<b>866.140</b>

## VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 283.056 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2024, rappresenta la

quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2024 stabilita nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che è alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

**Fondo per il volontariato – FUN**

<i>Saldo iniziale al 1 gennaio 2024</i>	288.992
<i>* quota versata al FUN nel 2024</i>	-288.992
<i>* accantonamento dell'esercizio 2024</i>	283.056
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2024</b>	<b>283.056</b>

**VOCE 7) DEBITI**

Presenta un totale di € 1.023.375 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

**Debiti esigibili entro l'esercizio successivo**

<i>* debiti verso fornitori</i>	425.532
<i>* debiti verso dipendenti</i>	71.583
<i>* debiti tributari</i>	489.452
<i>* debiti verso istituti previdenziali</i>	36.808
<b>Totale</b>	<b>1.023.375</b>

**VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad € 1.018.591; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

La voce comprende:

- 1) ratei passivi per complessivi € 170.575, di cui € 29.329, quale scarto passivo di negoziazione da acquisto di titoli obbligazionari;
- 2) risconti passivi pari a complessivi € 848.016.

### CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 382.174.430) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso i vari istituti di credito o le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca "Prof. Paolo Ungari" di proprietà della Fondazione ma conservata nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 6.127.873) comprendono l'importo di € 1.559.850 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private equity*, € 4.044.107 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private debt*, nonché fidejussioni bancarie rilasciate a Fondazione per complessive € 523.916.

#### - Impegni sottoscrizione fondi private equity

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2024	residuo richiamabile
<i>ACP Sustainable securities fund</i>	2.000.000	866.081	1.133.919
<i>Itago IV</i>	1.000.000	574.069	425.931
<b>Totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>1.440.150</b>	<b>1.559.850</b>

#### - Impegni sottoscrizione fondi private debt

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2024	residuo richiamabile
<i>Clessidra private debt fund</i>	4.000.000	2.782.249	1.217.751
<i>Anthilia BiT IV co investment fund</i>	3.000.000	2.681.259	318.741
<i>Muzjnich</i>	3.000.000	2.182.512	817.488
<i>Generali direct private debt European</i>	1.000.000	420.091	579.909
<i>Generali direct Gredif II private debt</i>	2.000.000	889.782	1.110.218
<b>Totale</b>	<b>13.000.000</b>	<b>8.955.893</b>	<b>4.044.107</b>

<b>Totale</b>	<b>13.000.000</b>	<b>8.955.893</b>	<b>4.044.107</b>
---------------	-------------------	------------------	------------------

- iv. impegni erogativi futuri, per € 2.516.603, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte nell'esercizio 2024 e precedenti, protocolli e convenzioni e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *Piano Annuale 2025* approvato il 28 ottobre 2024.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

- impegni erogazioni anno 2025	1.764.925
- impegni erogazioni anno 2026	514.213
- impegni erogazioni anno 2027	237.465
<b>Totale</b>	<b>2.516.603</b>

## PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce, pari ad € 466.733, corrisponde al risultato positivo netto conseguito dalla gestione patrimoniale mobiliare sottoscritta nel mese di dicembre 2021 con *Banca Generali* e denominata "*BG Solution top client*".

	2024	2023
<i>proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare</i>	529.571	867.555
<i>ritenute fiscali su proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare</i>	-62.838	-32.053
<b>Totale</b>	<b>466.733</b>	<b>835.502</b>

### VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici percepita da Fondazione nell'esercizio 2024.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 14.206.121.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

#### Dividendi e proventi assimilati

* <i>dividendi da partecipazioni:</i>	10.153.976
* <i>dividendi da fondi:</i>	5.161.631
* <i>ritenute su dividendi da fondi:</i>	-1.106.486
<b>Totale</b>	<b>14.206.121</b>

Il dettaglio della voce “*dividendi e proventi assimilati*” è esplicitato nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>dividendo CDP spa</i>	5.273.790	4.459.050
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	4.173.316	3.480.321
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	26.870	19.451
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000
<i>dividendo Quaesitio global diversified III</i>	1.551.999	160.000
<i>dividendo Quaesitio alternative funds fund four</i>	1.321.366	160.166
<i>dividendo Eurizon Institutional solutions fund diversified allocation 4</i>	1.303.760	0
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	587.319	539.488
<i>dividendo Anthilia Private Debt</i>	85.907	0
<i>dividendo Muzinich Private Debt</i>	144.351	0
<i>dividendo Generali Investment European Private Debt</i>	20.567	0
<i>dividendo Generali Gredif II</i>	36.944	0
<i>dividendo Alternative Capital – Fondo Sustainable Securities</i>	2.538	0
<i>dividendo Alto Capital IV</i>	106.880	0
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-1.058.704	-206.063
<i>ritenute su dividendi fondi private equity e private debt</i>	-50.782	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.206.121</b>	<b>9.292.413</b>

### VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati del conto economico è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2024, per l'importo complessivo di € 2.069.948, mostrando un incremento di € 553.500 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

- a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie** € 1.495.357 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari, interessi equalizzazione *private equity* e *private debt* e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.
- b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 574.591 – la voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	2024	2023
<i>cedole obbligazionarie</i>	1.775.353	1.291.969
<i>interessi e altri proventi</i>	989.883	712.278

<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-453.884	-317.256
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-241.404	-170.543
<b>Totale</b>	<b>2.069.948</b>	<b>1.516.448</b>

### VOCE 6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce 6) Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore di € 882.564.

L'ammontare corrisponde alla svalutazione della partecipazione detenuta in *Illimity Bank* e delle quote di *fondo Atlante*. La svalutazione delle azioni *Illimity Bank*, pari ad € 616.680, operata a fini prudenziali e nel rispetto delle previsioni del principio *OIC 21*, è stata determinata considerando sia il persistere, da diverso tempo, di una quotazione depressa del titolo, sia l'*offerta pubblica di acquisto e scambio* volontaria sulla totalità delle azioni di *Illimity Bank* presentata da *Banca Ifis*. La svalutazione delle quote di *fondo Atlante*, pari a complessivi € 265.884, è stata operata anch'essa in via prudenziale, considerando sia il fatto che diversamente dagli anni precedenti il *NAV* al 31 dicembre 2024 risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'investimento, sia il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti che costituiscono l'attivo del predetto fondo, nonché dei contenuti della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, ha informato i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di *primario standing*, due *Non Binding Offers (NBOs)*, fornendo generiche informazioni riguardo i possibili contenuti economici per l'eventuale acquisto delle quote di *fondo Atlante*.

Nel dettaglio le immobilizzazioni finanziarie svalutate nell'esercizio 2024, sono state:

* <i>Illimity Banck S.p.A.</i>	616.680
* <i>Fondo Atlante</i>	265.884
<b>Totale</b>	<b>882.564</b>

Le ragioni e le motivazioni delle svalutazioni operate nell'esercizio 2024 sono esplicitate nei paragrafi che precedono, commentando le singole immobilizzazioni finanziarie cui si riferiscono.

### VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 472.818.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 106/2014 "*c.d. art bonus*", e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie, inoltre, alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

	2024	2023
<i>canoni di locazione</i>	249.750	218.197
<i>credito imposta art bonus</i>	223.168	161.997
<i>arrotondamenti passivi</i>	-100	-97
<b>Totale</b>	<b>472.818</b>	<b>380.097</b>

## VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 2.479.607.

I costi imputati in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'*PVA* su tutti i già menzionati costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

### a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 221.834

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 8.139; tale incremento è motivato dal maggior numero di riunioni degli Organi statutari di Fondazione che si sono svolte nell'anno 2024. I compensi deliberati a favore dei membri degli organi istituzionali di Fondazione non sono mutati rispetto a quelli dei precedenti esercizi.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è pari a circa un terzo dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

	2024	2023
<i>Consiglio Generale</i>	26.517	21.248
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	119.450	116.406
<i>Collegio Sindacale</i>	67.747	67.399
<i>Commissioni consultive</i>	8.120	8.642
<b>Totale</b>	<b>221.834</b>	<b>213.695</b>

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre, evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2024	riunioni 2024
<i>Consiglio Generale</i>	26.517	5
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	119.450	16
<i>Collegio Sindacale</i>	67.747	6
<i>Commissioni Consultive</i>	8.120	25
<b>Totale</b>	<b>221.834</b>	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2024, è il seguente:

<b>Componenti</b>	
<i>Consiglio Generale</i>	15
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	8
<i>Collegio Sindacale</i>	3

**b) spese per il personale € 655.922**

Questa voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di € 53.257; la medesima è così composta:

	2024	2023
<i>stipendi</i>	484.014	446.254
<i>oneri sociali e previdenziali</i>	135.648	124.596
<i>accantonamento al trattamento fine rapporto lavoro subordinato</i>	36.260	31.815
<b>Totale</b>	<b>655.922</b>	<b>602.665</b>

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2024 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

**c) spese per consulenti e collaboratori esterni € 194.817**

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2023 i costi imputati in questa voce sono aumentati di € 108.392. L'incremento di questa voce è connesso ai costi che Fondazione ha sostenute nel corso dell'anno per alcune consulenze legali e in materia amministrativa di natura straordinaria. La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'*Organismo di Vigilanza* istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

**d) per servizi di gestione del patrimonio € 87.619**

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio rispetto all'esercizio 2023, sono pressoché invariati.

**e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 117.212**

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2024, tale voce evidenzia un decremento di € 177.960, dovuto essenzialmente al fatto che nell'esercizio 2024, diversamente da quello precedente, Fondazione non ha corrisposto interessi di equalizzazione, in relazione agli investimenti effettuati in fondi di *private debt*. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	2024	2023
<i>commissioni di gestione</i>	66.045	103.632
<i>commissioni e oneri bancari</i>	49.615	48.282
<i>interessi passivi per equalizzazione</i>	1.552	143.258
<b>Totale</b>	<b>117.212</b>	<b>295.172</b>

**f) commissioni di negoziazione € 11.140**

La sottovoce commissioni di negoziazione si riferisce alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere rapporti.

**g) ammortamenti € 541.384**

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

**i) altri oneri € 649.679**

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2024 sono pari ad € 649.679 ed evidenziano un incremento di € 12.659 rispetto all'esercizio precedente. I costi imputati in questa voce sono dettagliati nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>comunicazione esterna</i>	195.208	215.316
<i>quote associative</i>	63.294	63.032
<i>assicurazioni</i>	59.806	85.141
<i>utenze uffici</i>	39.503	35.831
<i>spese gestione immobili</i>	143.895	89.701
<i>spese gestione San Dionigi in Vigevano</i>	4.929	6.087
<i>manutenzioni e riparazioni</i>	14.395	16.541
<i>spese condominiali ordinarie. e straordinari</i>	2.901	595
<i>materiale e prestazioni Covid19</i>	117	0
<i>materiali e spese pulizie e igiene</i>	14.864	15.157
<i>assistenza contratti software – impianti - attrezzature</i>	56.870	47.816
<i>canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche</i>	0	8.626
<i>spese prestazioni servizi</i>	19.923	12.023
<i>cancelleria e stampati</i>	6.411	3.368
<i>fitti passivi</i>	0	6.445
<i>spese gestione auto</i>	91	660
<i>spese rappresentanza e omaggi</i>	10.652	12.905
<i>ricambi attrezzature e macchine elettroniche</i>	2.874	2.119
<i>erogazioni liberali</i>	9.017	10.115
<i>materiale elettrico</i>	2.306	2.876
<i>spese postali</i>	2.526	2.646
<i>spese varie</i>	194	120
<i>rettifiche attive</i>	-97	-100
<b>Totale</b>	<b>649.679</b>	<b>637.020</b>

#### VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce proventi straordinari ammonta a complessivi € 12.750. In questa voce è stato contabilizzato, quale sopravvenienza attiva, l'importo di € 2.800 per storni di costi di competenza di precedenti esercizi, € 3.700 relativo alla vendita dell'autoveicolo di proprietà ed € 6.250 quale provento straordinario derivante dal rimborso parziale del titolo obbligazionario in default *Cirio Holding*.

## VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce oneri straordinari per complessivi € 717.493 accoglie le partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi, oltre alle minusvalenze generate dalla dismissione di immobilizzazioni finanziarie, come meglio dettagliato nella tabella che segue:

<i>sopravvenienze passive</i>	16.519
<i>minusvalenza obbligazioni Trade Finance II</i>	700.974
<b>Totale</b>	<b>717.493</b>

## VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico *IRES* utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio il cui importo complessivo ammonta ad € 1.314.240.

<b>Imposte dirette</b>		<b>1.151.455</b>
* <i>IRES</i>	1.129.482	
* <i>IRAP</i>	21.973	
<b>Imposte indirette</b>		<b>162.785</b>
* <i>IMU e IMIS</i>	75.074	
* <i>imposta di bollo</i>	76.029	
* <i>altre imposte e tributi</i>	11.682	
<b>Totale</b>		<b>1.314.240</b>

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità della tassazione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni normative applicabili a Fondazione, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2024.

	2024	2023	Variazione
<i>imposte sul reddito</i>	1.151.455	979.334	172.121
<i>imposte indirette</i>	162.785	290.748	-127.963

<i>ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	1.867.614	725.914	1.141.700
<i>IVA indetraibile</i>	312.481	272.729	39.753
<b><i>Totale</i></b>	<b>3.494.335</b>	<b>2.268.725</b>	<b>1.225.611</b>

**VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 DELLA  
LEGGE 178 DEL 2020**

La voce “13bis) accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020” è stata introdotta nello schema di conto economico del bilancio dell’esercizio 2021, per dare attuazione alle previsioni di cui alla legge n. 178 / 2020. L’importo iscritto in questa voce per l’anno 2024, pari a € 1,220 milioni, corrisponde alla minor *IRES* connessa al dimezzamento della base imponibile dei dividendi percepiti da Fondazione nell’anno 2024. L’importo iscritto nella voce 13 bis) del conto economico corrisponde a quello della voce 2f) del passivo dello stato patrimoniale nella quale, fino al momento della sua erogazione per attività istituzionali, è accantonata la minor *IRES*.

**DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO**

Il bilancio 2024 di Fondazione evidenzia un avanzo d’esercizio di € 10.614.618 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall’Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell’Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto del 13 marzo 2025, emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – direttore generale dell’Economica – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 63 del 17 marzo 2025.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l’accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell’avanzo di gestione, al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l’integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell’avanzo di gestione al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell’avanzo 2024 ha accantonato i seguenti importi:

**VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell’importo € 2.122.924; il già menzionato accantonamento è stato determinato per l’esercizio 2024, così come previsto dal decreto del

pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025, nella misura del 20% dell’avanzo dell’esercizio.

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

### **VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'importo complessivo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2024 è pari ad € 324.483 e si compone della quota ordinaria di € 283.056 e dell'accantonamento del contributo integrativo di € 41.427.

### **VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

#### **a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 2.258.701**

Il fondo può essere incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio destinando una parte dell'avanzo, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2024 l'accantonamento è pari ad € 2.258.701.

#### **b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 4.245.847**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2025, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *Piano Annuale 2025*, approvato dal Consiglio Generale il 28 ottobre 2024.

#### **c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 34.305**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2024, in relazione ai settori ammessi.

#### **d) accantonamento agli altri fondi € 36.165**

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 12.738 e l'accantonamento al *fondo solidarietà territori della regione Emilia Romagna* in difficoltà per € 23.427. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "altri fondi" del passivo patrimoniale.

**VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2024 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica.

**VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE**

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 1.592.193, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del *MEF*, in relazione ai pregressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze.

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

**Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche**

**Allegato 2: Indicatori gestionali**

**Allegato 3: Rendiconto finanziario**

**ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

**Stato patrimoniale – Attivo**Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

**Stato patrimoniale – Passivo**Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d'ordine**

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

**ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI**

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito *ACRI*, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le già menzionate aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;

- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei **valori correnti**, determinati secondo i criteri riportati in seguito con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

<b><i>Indicatori di Redditività</i></b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Indice n.1 : Proventi totali netti / Patrimonio	3,92%	4,07%
Indice n.2: Proventi totali netti / Totale attivo	3,64%	3,80%
Indice n.3: Avanzo esercizio / Patrimonio	2,62%	2,75%

Per quanto riguarda gli **indici di “redditività”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio. L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo. L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio. L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

<b><i>Indicatori di Efficienza</i></b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Indice n.1 : Oneri funzionamento medi / Proventi totali netti medi	13,91%	12,87%
Indice n.2 : Oneri funzionamento medi / Deliberato medio	31,18%	29,65%
Indice n.3 : Oneri funzionamento / Patrimonio	0,51%	0,48%

Per quanto riguarda gli **indici di “efficienza”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi. L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio. L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio. L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

<i>Indicatori di Attività Istituzionale</i>	2024	2023
Indice n.1 : Deliberato / Patrimonio	2,00%	1,99%
Indice n.2 : Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato *	2,07	2,11

\* Indicatore non espresso in percentuale

Per quanto riguarda gli **indici di “attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio. L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato. L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

<i>Indicatori di Composizione degli Investimenti</i>	2024	2023
Indice n.1 : Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	17,95%	18,49%

Per quanto riguarda **l'indice di “composizione degli investimenti”**, questo è rappresentato da:

Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno. Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

## ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO

	<b>10.614.618</b>	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(882.564)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	541.384	
(Genera liquidità)	<b>12.038.566</b>	Avanzo (disavanzo) al netto variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(711.317)	
Variazione ratei e risconti attivi	491.888	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione TFR	36.260	
Variazione debiti	97.065	
Variazione ratei e risconti passivi	166.687	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>12.558.007</b>	Avanzo (disavanzo) della gestione operativa
Fondi erogativi	35.322.941	
Fondi erogativi anno precedente	34.895.317	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	324.483	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	6.575.018	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>6.471.877</b>	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	22.133.513	
Ammortamenti	541.384	
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	22.674.897	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	22.622.728	
(Assorbe liquidità)	<b>52.169</b>	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	383.674.553	
Rivalutazione / svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(882.564)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione / svalutazione	384.557.117	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	349.496.890	
(Assorbe liquidità)	<b>35.060.227</b>	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	207.147	
Rivalutazione / svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni / svalutazioni	207.147	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	15.418.904	
(Genera liquidità)	<b>(15.211.757)</b>	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	<b>0</b>	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	<b>19.900.639</b>	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	386.541.147	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.122.924	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.592.193	

Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	382.826.030	
Patrimonio netto dell'anno precedente	382.826.030	
(Neutrale)	0	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>19.900.639</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(13.814.509)</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>30.011.758</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>16.197.249</b>	

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2024

(ai sensi dell'art. 2429 del C.C. e dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010)

---

Sig. Presidente e Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "*Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C.*" e "*Relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010*".

La Relazione è stata approvata collegialmente e rilasciata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione in vista della riunione del Consiglio Generale in corso di convocazione per il giorno 22 aprile 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 17 marzo 2025 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 completo di Nota Integrativa, Rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale) e delle informazioni definite in ambito Acri.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

ATTIVITA' DI VIGILANZA (AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.)



- Durante le verifiche periodiche abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito anche dall'Organo Amministrativo, con regolare periodicità e durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione ed erogativa nonché sulle operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle principali funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.



- Abbiamo acquisito dall' Advisor XY Ers Deutschland Gmbh la documentazione relativa alla definizione della Asset Allocation Strategica del patrimonio della Fondazione
- Abbiamo riscontrato che la gestione dei processi di investimento è adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei gestori incaricati, i quali operano sulla base delle informazioni strategiche acquisite per il tramite dell'Advisor XY Eos Ticino SA
- Abbiamo altresì acquisito dal soggetto incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale "PWC TLS Avvocati e Commercialisti", gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
- Abbiamo verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di categoria.
- Abbiamo esaminato le Relazioni emesse dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalle quali risulta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed abbiamo altresì incontrato i suoi componenti. Dalle Relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate.
- Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC S.p.A., incaricata di "Revisione volontaria dei Conti". In detto incontro i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative ed hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Il Collegio dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO D'ESERCIZIO (AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 39/2010)

Giudizio



Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa del bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili di cui al D.Lgs. 153/1999 nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione – di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili – e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella Relazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella Redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

#### Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 39 27/01/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 che è stato approvato dall'Organo Amministrativo in merito al quale riferiamo quanto segue:

- è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11/03/2024 (G.U. n. 64 del 16/03/2024), nonché dagli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dai Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.



- per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti di cui abbiamo reso noto in precedenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto è a nostra conoscenza l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari, dei vari servizi e funzioni e della Società di Revisione PWC Spa, incaricata della "Revisione volontaria dei conti". Ci sono stati forniti i riscontri documentali richiesti.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2024, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 10.614.618 è la seguente:

- acc.to riserva obbligatoria	€ 2.122.924
- acc.to f.do volontariato	€ 324.483
- acc.to fondi per attività d'istituto	€ 6.575.018
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	€ 0
- acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 1.592.193

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.



Il Collegio porge un sentito ringraziamento al Presidente, ai Consiglieri Generali e di Amministrazione nonché al Direttore, Vice Direttore ed al personale tutto, per la cordiale e fattiva collaborazione fornita nell'espletamento dei propri doveri.

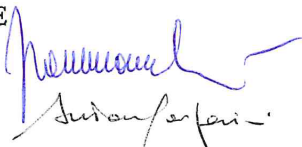
Piacenza, li 07 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

(GIANMARCO VALENTINI)

(ANTONELLA GASPARINI)

(STEFANO SECLÌ)



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dai DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dai DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisseno 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.



Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini  
(Revisore legale)

*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano  
che ha collaborato alla realizzazione del presente Bilancio.*

Piacenza, aprile 2025





**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA  
E VIGEVANO